ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

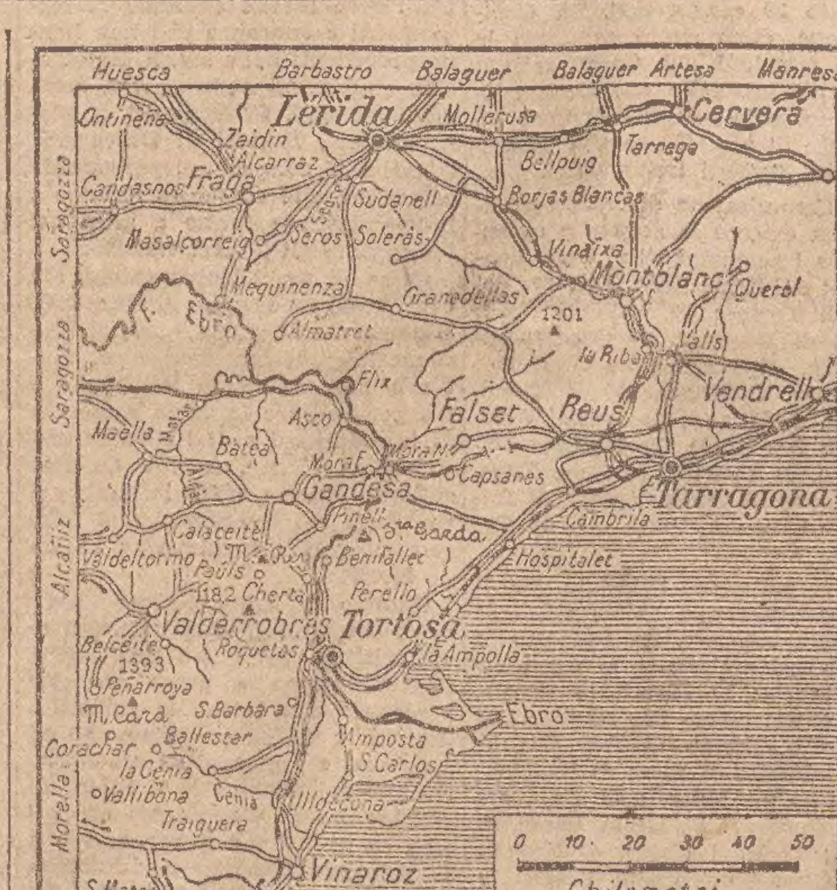
INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 14 Aprile 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5703

Ripresa dell'avanzata nazionale

A 20 Km. dal Mediterraneo

Mentre i legionari impegnano le migliori truppe rosse
Aranda e Valino puntano sulla costa lungo due direttrici
Tre nuove centrali occupate sul fronte dei Pirenei



SALAMANCA, 13

Il Gran Quartiere Generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Il corpo di esercito di Navarra ha continuato l'avanzata nell'alta valle dei Pirenei; nel Vallone di Bielsa sono stati occupati i villaggi di Santa Catalina, Soto, Pueyo de Araguas, Santa Engracia, quota 1920, il paese di Ceresuela, i colli di Metils, Buerba, Vio, Fanlo, El Castillon, Buisan e Nerin e le colline Sercuè. Nella valle di Venasquez, la nostra avanzata è pure continuata. Il nemico è stato sloggiato con abile manovra dal passo di Ventamillo e sono stati occupati i paeselli di Betebo, Abi, Seira, Barbaruens ed El Ruen; l'avanzata continua nel momento in cui è emesso il presente comunicato.

Le nostre truppe hanno occupato tra l'altro le centrali elettriche di Gradiolle, Fuente, Argons e Seira che alimentano Barcellona con un totale di 35.500 cavalli di energia. Le colonne che avanzano in questo settore mostrano un magnifico morale; oltre alla resistenza nemica esse devono vincere le notevoli difficoltà del terreno.

Il corpo d'esercito di Aragona ha nuovamente respinto alcuni attacchi del nemico sul fronte di Balaguer, infliggendogli forti perdite.

Il corpo di esercito di Galizia ha vinto la resistenza di grandi contingenti nemici ed ha proseguito la avanzata oltrepassando il villaggio di Chert e occupando Cuevas del Fumeral e le colline di Coll e Tozal che dominano il villaggio di San Mateo.

Sul fronte di Estremadura le nostre truppe hanno rettificato [illegible] il colonnello Francisco Maria Moreno».

Verso Vinaroz

L'avanzata, come rileva il bollettino, è continuata oggi su tutti i fronti. Vincendo le resistenze nemiche, che peraltro non sono, nel settore di Morella, così accanite come nei più immediati settori di Tortosa, per avere il comando rosso alleggerito questo fronte per rafforzare i reparti che fronteggiano i legionari, le truppe del Generale Aranda, rotta la prima crosta dei capisaldi nemici, hanno proseguito nella loro avanzata spingendo elementi avanzati nelle immediate vicinanze di San Mateo de las Fuentes, che stasera era direttamente investita. Le truppe del Generale Aranda procedono, dall'alto, a cavaliere della strada nazionale per San Mateo, nodo stradale dal quale si diparte la strada che conduce a Vinaroz, sul litorale, San Mateo distando da Vinaroz poco più di 20 km. Dalle posizioni raggiunte oggi, le forze di Aranda e di Garcia Valino sono in condizione di poter raggiungere il mare da tre strade diverse e cioè: da Chert a Vinaroz, da Chert a Benincarlo passando per San Mateo de las Fuentes e Calig, e da San Mateo a Castellon de la Plana via Cuevas e Vin Roma.

Fra i prigionieri vi sono diversi gruppi di dinamiteros giunti nel settore per far saltare il ponte sul Bergantes e interrompere così la strada per Iglesuela del Cid. Il ponte è intatto e le avanguardie nazionali sono alquanto al di là di esso.

I rossi di fronte a un dilemma inesorabile

Intanto, mentre i legionari fronteggiano le migliori truppe rosse tenendole strettamente impegnate e spingendole in posizioni sempre più arretrate, la colonna di Garcia Valino, compiendo una netta conversione sul fianco, punta verso il Rio Cenia, seguendo un'ardita concezione manovriera che ha per scopo di costringere i presidi rossi, aggrappati alle montagne e disseminati per le rupi, a ritirarsi o ad accettare battaglia in campo aperto. Contro la testa di ponte di Lèrida i rossi hanno lanciato ieri ed oggi furibondi attacchi, non ottenendo altro scopo che quello di lasciare il terreno dinanzi alle linee nazionali coperto di cadaveri.

Nell'alto aragonese le truppe di Solchaga, spingendo dinanzi a loro reparti ancora efficienti della 43.a Divisione, accentuano il loro movimento a cuneo per raggiungere la frontiera francese al passo di Pont du Roi. Le colonne hanno occupato paesi e quote — più di una decina — che assicurano ora completamente il dominio della zona di Bielsa e di quella di Venasque. Hanno stabilito saldi presidi a Santa Catalina, El Castillon e Quota 1920. La guerra che esse combattono in alta montagna riportando tutti i giorni nuove vittorie è una documentazione irrefutabile del loro slancio aggressivo, della loro capacità e della loro fede.

Carne da macello

Prima di sera tre centrali elettriche, quelle di Seira, Fuente Argonss e di Las Gradiello cadevano nelle loro mani. Sono tre considerevoli fonti di energia che sono state così sottratte al dominio dei rossi, i quali già da domani ne risentiranno [illegible] sostenuto un violento contrattacco nemico nel settore di Balaguer. I marxisti che tentano ogni giorno di frantumare la testa di ponte stabilita dai nazionali oltre il fiume Segre continuano a cozzare contro una barriera che difficilmente potranno intaccare. Essi lasciano sul terreno ogni volta centinaia di uomini.

La battaglia di Balaguer ha un'ampiezza per nulla inferiore a quella che precedette la conquista nazionale di Lerida. Il comando rosso ha lanciato non meno di 15 mila uomini nel contrattacco nel disperato tentativo di riprendere alcune importanti posizioni tenute dai nazionali.

Gli uomini del Generale Moscardo hanno sostenuto bravamente l'urto di due divisioni miliziane, di una brigata internazionale, di alcuni battaglioni di carabineros e di una brigata mista fin qui addetta alla difesa costiera e giunta appena ieri mattina nella regione.

Un contrattacco risolutivo

Il comando nemico ha sferrato il primo attacco poco dopo mezzanotte scorsa, sostenendolo con un fuoco infernale di mitragliatrici e mortai da trincea. I nazionali hanno resistito all'urto e, usciti dalle proprie posizioni, hanno respinto a bombe a mano le prime ondate rosse. Di quelle successive si è incaricata l'artiglieria di accompagnamento. Il nemico ha lasciato alcune centinaia di cadaveri impigliati nei reticolati antistanti le posizioni dei nazionali.

All'alba i rossi sono ritornati all'attacco questa volta prendendo di mira il settore che va da Valfogoda al romitaggio di Rapita e facendosi precedere da due dozzine di carri armati sovietici. Le batterie anticarro e le mitragliatrici hanno respinto l'attacco e le fanterie non hanno avuto bisogno di impegnarsi.

Prima di mezzogiorno i rossi sono ritornati per ben due volte all'attacco, questa volta con masse più forti di uomini ed impiego di una quantità notevole di artiglieria e di alcune squadriglie di aviazione. L'attacco si è rapidamente esteso su un fronte di 6 chilometri alla ricerca di un punto debole nella linea nazionale. E per due volte i rossi hanno dovuto tornare alle posizioni di partenza seminando il terreno di morti e di feriti. Lo scacco deve essere stato duro perchè fino alle 17 vi è stata una grande calma ovunque.

A quell'ora le fanterie rosse sono di nuovo scattate per un ultimo tentativo: esso è stato più fiacco di quelli della mattinata ed è stato subito rintuzzato dai carri armati e dall'aviazione nazionale. I rossi attaccanti anche questa volta hanno subito perdite eccezionalmente elevate.

Prima ancora che l'azione avversaria si esaurisse il Comando nazionale del settore ha ordinato il contrattacco e le truppe, che da 16 ore resistevano alla controffensiva nemica, sono scattate e hanno manovrato con un impeto e una precisione ammirevoli. Di un sol balzo hanno raggiunto e occupato la linena rossa facendo centinaia di prigionieri e catturando notevoli quantità di materiale bellico.

L'aviazione nazionale ha bombardato Tarragona. Due caccia [illegible] bombardieri sono stati abbattuti da pattuglie di scorta di caccia legionari.

Dove regna il terrore

Si apprende da Barcellona che il Governo marxista ha inviato elementi della brigata internazionale a difendere Puygcerda, a causa della travolgente avanzata dei nazionalisti verso Seo de Urgel e che minaccia di tagliare le ultime linee della corrente elettrica verso Barcellona. Intanto a Barcellona la carestia aumenta di giorno in giorno e la vita sembra paralizzata. Il terrore impera e l'esodo degli stranieri si accentua sempre più. Il numero degli ostaggi incarcerati sale di centinaia ogni giorno. Questi poveri infelici, che si fanno già ascendere a 12 mila, vedono approssimarsi di giorno in giorno la loro fine in quanto le autorità non nascondono che saranno tutti fucilati in massa.

Anche i giorni di Companys sarebbero contati. Egli è accusato apertamente di aver agito antagonisticamente alle direttive del Governo Prieto-Negrin e di avere con la sua politica protezionistica provocata la fame a Barcellona. Carovane di gente affamata e che si susseguono continuamente, lasciano la capitale rossa dirigendosi verso Seo de Urgel, verso i Pirenei e le valli di Andorra, dove arrivano spossati e febbricitanti, lasciando lungo il cammino qualche morto.

Sanguinari e vigliacchi
La Ghepeù lascia Barcellona

PARIGI, 13

Il *Matin* riporta la notizia che la Ghepeù con tutto il suo stato maggiore, i suoi agenti ed i suoi bagagli ha lasciato Barcellona. Commentando tale notizia il giornale dice che questa silenziosa partenza è la dimostrazione del modo tipico di procedere sovietico. I bolscevichi non si battono mai e fanno combattere gli altri; non rischiano la propria pelle ma quella degli altri. Quando poi le cose prendono una cattiva piega, quando il disgraziato Paese, rovinato, ha le piaghe a nudo, essi ripiegano in buon ordine con i propri emissari con i fondi e vanno ad operare in altre regioni, oppure si recano a Ginevra, camuffati da soci, per parlarvi di diritto, di trattati, di sicurezza.

Mai nella storia del mondo moderno, continua il giornale, si è vista vigliaccheria più ignominiosa, delinquenza più cinica, ma l'abiezione ha i suoi limiti e l'Unione delle repubbliche dei Soviet con la sua Ghepeù comincia a toccarne il fondo. Non è più lontano il giorno in cui l'Europa civile si deciderà ad uscire da questo fango sanguinoso.

Un appello dell'„Unione latina„
per la Chiesa di Spagna

PARIGI, 13

La lega l'«Unione latina» ha lanciato un appello a tutti i popoli di tutti i Paesi in favore della Chiesa di Spagna. Il manifesto, dopo aver condannato gli orrori e le persecuzioni antireligiose dei marxisti, dice che sulla terra eroica della Spagna di Franco l'anima universale della cristianità rivive trionfando sulla barbarie. L'appello si rivolge in particolar modo al popolo di Francia, della Francia delle crociate di S. Luigi e di Giovanna d'Arco. L'«Unione latina» offre come suo contributo un milione di franchi al Primate di Spagna, Cardinale Gomà, per le ricostruzioni.

Tra le ultime distruzioni per opera dei marxisti, viene segnalata quella del famoso monastero di Sicena del 12.o secolo, uno dei gioielli dell'architettura romana in Ispagna; classificato tra i monumenti nazionali. Prima di ritirarsi davanti all'avanzata dei nazionalisti, i marxisti hanno incendiato il monastero.

Il Ministro franchista della Sanità
visita l'ospedale legionario di Valladolid

BURGOS, 13

I giornali pubblicano un'estesa cronaca della visita fatta dal Ministro dell'Ordine e della Sanità Pubblica all'Ospedale legionario di Valladolid, ove si è intrattenuto affabilmente con i feriti italiani che vi sono ricoverati. Il Ministro si è interessato all'organizzazione sanitaria del nosocomio e ha avuto parole di vivo encomio per i dirigenti italiani.

Re Carol alla frontiera magiara
per visitare le fortificazioni

BUCAREST, 13

Re Carol, accompagnato dal Ministro della Guerra, Generale Argeseano e dal Ministro degli Interni, Calinescu, si è recato stamane ad Oradea in Transilvania ove ha visitato i lavori di fortificazione della frontiera ungaro-romena, ed ha poi ricevuto le autorità locali nel Palazzo della Prefettura di Oradea.

La XIX Fiera di Milano
Notevole afflusso di visitatori nella seconda giornata

MILANO, 13

La seconda giornata di apertura della Fiera ha già segnato una intensa affluenza di visitatori sia nazionali che stranieri. Fra questi si è rilevata l'attenta visita effettuata in tutti i settori dal Segretario generale della Fiera di Lione, signor Brunand.

Una minuta rassegna di tutti i settori ha avuto luogo da parte di una comitiva di 150 fra direttori e caporeparto di aziende artigiane e insegnanti di scuole professionali tedeschi con a capo il dott. Schernitz, di Francoforte. Gli ospiti si sono particolarmente interessati dei reparti della meccanica, sia industriale che agricola, della mostra dell'artigianato, della produzione del mobilio ecc., e si sono pure soffermati nel padiglione dell'autarchia agricola

Verso l'epilogo: un altro colloquio Ciano-Perth

Chamberlain parla oggi ai Comuni sul raggiunto accordo con l'Italia

Anche il Governo francese sarebbe deciso a troncare gli indugi

LONDRA, 13

Mentre continuano le previsioni sul contenuto dell'accordo anglo-italiano, tutti i giornali accolgono con soddisfazione evidente la notizia della visita che il Ministro della Guerra inglese Hore Belisha farà al Duce in occasione del suo prossimo viaggio a Malta. Hore Belisha partirà da Londra domattina con un aeroplano militare, ma farà il suo viaggio a tappe, fermandosi cioè domani sera a Marsiglia, dopodomani a Napoli e sabato a Malta. Egli si fermerà a Malta quattro o cinque giorni e assai probabilmente ne ripartirà giovedì per essere a Roma nella serata stessa o venerdì. La data precisa non è ancora fissata, ma si parla già di una colazione o anche di un pranzo ufficiale al quale il Ministro della Guerra inglese sarebbe invitato dal Duce.

Il significato del viaggio di Hore Belisha

Si continua ad affermare [illegible] la visita di Belisha non avrà alcun carattere ufficiale e che costituisce soltanto un atto di cortesia; ma è ovvio che questo atto assume un'importanza eccezionale, date le circostanze in cui esso si compie e dato il fatto che Hore Belisha sarà il primo Ministro britannico a riprendere contatto con Roma dopo quell'ultima disgraziatissima visita di Eden di circa tre anni or sono, i cui risultati infelici sono ormai ben noti.

Il corrispondente diplomatico del *Daily Mail* ritiene che Hore Belisha parlerà anche col Duce sul futuro dei rapporti anglo-italiani che scaturiranno dalla sistemazione delle passate divergenze ed aggiunge che il Ministro inglese ripartendo da Roma si fermerà a Parigi, dove vedrà certamente Daladier. Quanto al *Times* esso afferma che la visita non può fare a meno di incoraggiare lo sviluppo di sincera fiducia fra i due Governi, senza la quale il nuovo accordo sarebbe sterile come quello dell'anno passato. Perfino il *News Chronicle* si rallegra, sebbene un po' a denti stretti, e confrontando la visita di Hore Belisha con quella che Lord Halifax fece a Berlino, dice che, sebbene si voglia persuadere il pubblico che questa visita non ha importanza politica, essa sarà considerata certamente come significativa in ogni capitale d'Europa:

«A dirla in poche parole — conclude l'editoriale del giornale — la visita di Lord Belisha è un altro passo avanti nella politica di Chamberlain di accostarsi sempre più all'Italia; ma dal momento che il Governo ha ormai scelto questa linea di condotta politica, bisogna rallegrarsi con lui per il fatto che la persegue fino in fondo».

Amicizia già ristabilita

Quanto al socialista *Daily Herald* nemmeno esso si mostra ostile all'idea di questa visita; anzi senza punto commentare nota che questo viaggio prepara quello del conte Ciano a Londra ed aggiunge che la Mossa di Chamberlain, inviando a Roma il Ministro della Guerra, ha lo scopo di mostrare che, sebbene l'accordo ufficiale non andrà in vigore che dopo il ritiro dei volontari italiani dalla Spagna, un'intima amicizia fra i due Paesi può invece incominciare subito.

A sua volta la *Yorkshire Post*, in una nota del suo corrispondente politico, conferma le visite di Hore Belisha al Duce e a Daladier. Il giornale aggiunge poi che, tanto il Governo britannico, quanto quello italiano, sono ansiosi che l'accordo vada in vigore il più presto possibile e che perciò la Granbretagna spera di essere liberata dai suoi impegni ginevrini ai primi di maggio, senza bisogno di attendere la riunione dell'intera assemblea della Lega, la quale non avrebbe luogo che in settembre.

«Siccome tuttavia — scrive il giornale — l'accordo non andrà in vigore che dopo il ritiro dei volontari e del materiale da guerra della Spagna e siccome la guerra spagnola può non essere terminata entro giugno, potrebbe essere che l'Italia fosse disposta a iniziare il ritiro secondo la formula britannica sottoposta al Comitato di non intervento. In tal caso l'accordo potrebbe andare in vigore a metà dell'estate, epoca nella quale il conte Ciano potrebbe venire a Londra a compiere le formalità necessarie».

E' da notare poi che la *Yorkshire Post* conferma anch'essa l'opinione che già da qualche giorno va facendosi strada nei circoli inglesi più vicini al Governo, ossia che l'Inghilterra abbia preso al balzo la nomina del Gabinetto Daladier per adoperarsi in tutti i modi al fine di ottenere una più amichevole intesa tra la Francia e l'Inghilterra. Questo progetto sarebbe stato tenuto in sospeso finora a causa dell'instabilità del Governo Blum; ma ora che Daladier sembra almeno per qualche mese stabilmente insediato e che Bonnet ha rimpiazzato Paul Boncour, esso appare assai vicino ad una possibilità di realizzazione.

La relazione del Premier

Tutto sommato, dunque, può dirsi che la visita di Hore Belisha sia considerata qui con una sincera simpatia da parte dell'opinione pubblica e che più che mai sia viva l'attesa per le dichiarazioni preliminari che Chamberlain ha promesso di fare domani ai Comuni sopra l'accordo di Roma. Si dice a questo proposito che nel Consiglio di Gabinetto che ha avuto luogo stamane, il Primo Ministro abbia dato ai colleghi un'amplissima relazione sui negoziati, relazione la quale avrebbe avuto l'unanime ed incondizionata approvazione di tutti i membri del Gabinetto. E' assai probabile che il Primo Ministro abbia fatto conoscere ai colleghi il testo della dichiarazione che farà domani.

Rispondendo poi a varie interrogazioni fatte oggi ai Comuni sul contenuto di questo accordo, tanto il Primo Ministro quanto il Sottosegretario agli Esteri Butler si sono limitati a dire di non poter dare alcuna notizia sui negoziati tuttora in corso. Al deputato laburista Benn che voleva essere assicurato che nessun accordo sarebbe firmato senza il consenso della Camera, il Sottosegretario Butler ha risposto che questa era infatti l'intenzione del Governo e che ampio spazio di tempo sarà dato alla Camera per la discussione.

Ma l'opposizione non si è ancora accontentata e per mezzo del maggiore Attlee ha chiesto al Primo Ministro se avesse ricevuto qualche risposta dal Segretario generale della Lega e se il Governo potesse promettere di agire in conformità dei deliberati di Ginevra circa il non riconoscimento di alcuna conquista fatta con la forza. A questa domanda il Primo Ministro ha così replicato:

«La risposta alla prima parte è che non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione dal Segretario generale della Lega. Per quanto riguarda la seconda parte il Governo non ha affatto mutato le sue idee sulla importanza dei principii approvati dalla Lega, ai quali si riferisce l'on. interrogante; tuttavia nell'applicazione di questi principii il Governo deve tener conto dell'attitudine degli altri membri della Lega e dei fatti quali si presentano nella situazione internazionale».

Ostruzionismo inutile

E così la questione del riconoscimento della conquista italiana non ha avuto per il momento altro seguito. Se ne riparlerà forse domani, quando il comandante Fletcher svolgerà l'interrogazione che ha presentato stasera per chiedere al Primo Ministro quale sia lo scopo della visita del Ministro della Guerra inglese al Capo del Governo italiano e quali siano le materie che saranno oggetto di discussione fra loro. Non occorre tuttavia essere profeti per prevedere che Chamberlain troverà facilmente il modo per sbarazzarsi senza complimenti di questa interessata curiosità del noto deputato socialista ed antifascista.

A Palazzo Chigi

ROMA, 13

Il Ministro degli Esteri conte Ciano ha ricevuto a Palazzo Chigi l'Ambasciatore di Granbretagna Lord Perth, intrattenendolo a colloquio.

Daladier e Bonnet
per la distensione con Roma

PARIGI, 13

Stamane il Presidente del Consiglio Daladier, ha avuto un lungo coloquio particolare con il Ministro degli Esteri Bonnet. Negli ambienti giornalistici si assicura che l'argomento che ne formò l'oggetto fu quello dell'immediata ripresa delle relazioni diplomatiche con l'Italia.

L'attuale Governo, interpretando il desiderio di tutti i circoli responsabili, vuole infatti metter fine al più presto all'attuale incongruente stato di cose ed ha incominciato ad occuparsi praticamente della forma e del modo in cui la distensione con Roma può essere realizzata. Il Ministro Bonnet sta ora esaminando con il Presidente Daladier se convenga procedere senz'altro alla nomina di un Ambasciatore accreditato presso il Re d'Italia Imperatore d'Etiopia o se non sia meglio sbarazzare in anticipo il campo da ogni nube, inviando a Roma per le conversazioni un rappresentante straordinario, che dovrebbe essere un'influente personalità politica.

Allineamento

L'accordo italo-britannico interessa sempre più la stampa francese. I lavori della Camera dei Comuni, le decisioni del Gabinetto di Londra e infine i preparativi per la redazione definitiva del testo occupano le colonne dei giornali francesi, che seguono la fase dei negoziati registrandone con viva attenzione le ripercussioni.

Alcuni organi si mostrano sorpresi di apprendere che gli ambienti responsabili tedeschi accolgono con simpatia e compiacimento il favorevole esito delle conversazioni Ciano-Perth, come se la normalizzazione delle relazioni italo-inglesi potesse rappresentare una contraddizione della politica dell'asse Roma-Berlino.

Taluni deplorano che i passati Governi, a causa del partito preso antifascista, non abbiano saputo inserirsi nelle trattative italo-britanniche. Si ricorderà che alcuni giornali ufficiosi avevano affermato che la mèta di Chamberlain era quella di organizzare la tutela delle rotte imperiali e delle zone d'influenza inglesi appoggiandosi sulla adesione francese, ma con la partenza di Eden dal Foreign Office si è verificato un movimento di autonomia diplomatica che ha lasciato da parte le pretese e le speranze del Quai d'Orsay. Oggi non resta quindi al Governo di Parigi che utilizzare il fatto compiuto italo-inglese come base di allineamento realistico che, come segnalano i corrispondenti dei giornali francesi da Roma, il Governo italiano non potrà accogliere che con evidente soddisfazione.

Il riconoscimento dell'Impero resta per la Francia l'operazione preliminare. Infatti, a differenza della Granbretagna, che durante e dopo la crisi etiopica ha mantenuto il proprio Ambasciatore a Roma, la Francia ha creduto di poter richiamare il suo rappresentante presso il Quirinale. Questa iniziativa ha messo il Quai d'Orsay in uno stato d'inferiorità poichè qualsiasi normalizzazione italo-francese non potrà essere realizzata se non quando verranno ristabiliti i regolari rapporti diplomatici.

Prossimo viaggio a Londra

Si apprende che verso la fine del mese verrà a Londra il Presidente del Consiglio francese accompagnato dal Ministro degli Esteri Bonnet e dal sig. Chautemps. Si ritiene che uno degli scopi del convegno con i Ministri inglesi sarà quello di discutere le felici ripercussioni sulla situazione europea dell'accordo italo-inglese. Si crede che verrà anche discusso l'atteggiamento concorde che la Granbretagna e la Francia manterranno a Ginevra sulla questione del riconoscimento della sovranità italiana sull'Etiopia.

Solidarietà europea
Il successo mussoliniano sottolineato in Germania

MONACO DI BAVIERA, 13

L'accordo italo-inglese di cui si attende l'imminente annuncio trova in tutti i giornali ampio rilievo e simpatici commenti. La *Münchener Zeitung* scrive che l'Italia e l'Inghilterra sono giunte ad un accordo che viene concluso con reciproca soddisfazione. Anche questo avvenimento va registrato al primissimo posto negli annali europei, poichè costituisce una potente prova che il nostro continente è ancora pienamente conscio della sua alta missione culturale.

Dopo aver rilevato che l'accordo è un trionfo della politica mussoliniana, il giornale aggiunge che si devono riconoscere anche i meriti di Chamberlain e di Halifax, che hanno saputo dare una pregevole prova di buon senso e di spirito realista. Grazie a questo nuovo spirito realista, continua il giornale, si è imposto finalmente il giusto riconoscimento che l'Italia deve per natura predominare nel Mediterraneo. I frutti dell'imminente accordo sono già avvertiti in tutta l'Europa. Anche la Francia sotto la nuova politica personificata da Daladier, sembra ravvedersi e tutti devono constatare che la causa della pace ha fatto il nuovo notevole progresso di cui la Germania non può che compiacersi sinceramente. Il generale compiacimento in Germania per i successi politici italiani è una nuova prova della solidità dell'asse Roma-Berlino.

Il Principe di Piemonte dal Duce
col comando della II brigata granatieri

Le fiere parole del Principe e la risposta di Mussolini
La visita a Palazzo Littorio - Omaggio al Sacrario dei Caduti

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto stamane a Palazzo Venezia il Principe di Piemonte comandante la seconda brigata Granatieri di Sardegna accompagnato da tutti i componenti del comando nazionale.

«Pronti a tutto osare»

Dopo aver ordinato il saluto al Duce e comunicato la forza della seconda brigata che si apprêsta all'adunata nazionale sul Monte Cengio, l'Augusto Comandante ha pronunziato con voce alta e ferma fiere parole affermando che i granatieri della seconda brigata, al par dei commilitoni in armi sono pronti a tutto osare agli ordini del Duce per la grandezza della Patria.

Il Duce ha risposto ricordando la trisecolare gloria militare dei granatieri di Sardegna e dicendosi sicuro che la seconda brigata comandata dal Principe di Piemonte, sarà sempre all'altezza della grande tradizione militare dei granatieri. Conclusa la visita con il saluto al Duce, ordinato dal Principe di Piemonte, S. A. R. si è trattenuto a colloquio con il Duce.

Dopo la visita al Duce il Principe di Piemonte ha accompagnato il comando della seconda brigata Granatieri di Sardegna a Palazzo Littorio. Ricevuto all'ingresso del Palazzo da S. E. il Ministro Segretario del Partito, il Principe ha passato in rivista un plotone di accademisti del Foro Mussolini notandone il perfetto comportamento. Quindi seguito dai componenti il comando nazionale Umberto di Savoia ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti fascisti, ove ha deposto personalmente una corona d'alloro. Dal Sacrario il Principe è risalito al piano superiore, ove ha visitato gli uffici del Direttorio del P. N. F. sostando poi nello studio del Segretario del Partito il quale gli ha presentato i vicesegretari, il segretario amministrativo e il Capo di S. M. della G.I.L. S. A. R. si è poi trattenuto a cordiale colloquio col Segretario del Partito e quando, ossequiato da S. E. Starace, ha lasciato il Palazzo, gli accademisti gli hanno reso gli onori e la folla ammassata sul corso Vittorio Emanuele lo ha accolto con una fervente manifestazione. S. A. R. ha poi trattenuto a colazione i componenti il comando nazionale della seconda brigata.

Ieri per deliberare in merito alla prossima adunata dei Granatieri in congedo, il comando nazionale della seconda Brigata Granatieri di Sardegna (Associazione nazionale dei Granatieri) si è riunito con il vicecomandante ing. Hemmeler, il presidente del Museo storico Gen. Bignami Medaglia d'oro, il comandante la brigata Granatieri del R. Esercito Gen. Meloti, e i colonnelli comandanti i tre reggimenti in armi.

L'adunata nazionale

Il programma dell'adunata, che avrà luogo a Vicenza nei giorni 21, 22 e 23 maggio, è stato determinato con un concentramento sulla cima del Monte Cengio, ove rifulse il valore dei Granatieri e con uno sfilamento in parata dei reparti dei Granatieri in congedo.

S. A. R. il Principe di Piemonte, comandante della seconda Brigata Granatieri di Sardegna, nella udienza concessa ai componenti del comando nazionale prima della visita a S. M. il Re Imperatore, ha approvato, su rapporto del vicecomandante, il suddetto programma dell'adunata nazionale, di cui assumerà personalmente il comando.

Le Case del Soldato diventano Dopolavoro delle forze Armate

ROMA, 13

Il Segretario del P. N. F., con suo *Foglio di disposizioni*, comunica: Le Case del Soldato, per disposizione del Ministero della Guerra, sotto la data del 15 marzo XVI, sono passate alle dirette dipendenze del P. N. F., inquadrandosi nell'O. N. D. con la denominazione di «Dopolavoro delle Forze Armate». La Casa del Marinaio e del Soldato della Spezia, dipendente dal Ministero della Marina da guerra, entrerà a far parte dell'organizzazione dopolavorista il 15 aprile XVI.

Le udienze del Duce
Bruno Agostini

ROMA, 13

Il Duce ha ricevuto il fascista Bruno D'Agostini che gli ha fatto omaggio del suo libro di memorie della guerra africana intitolato: «Il Battaglione di Ferro».

A Palazzo Farnese
Flandin, Pietri, Mistler?

PARIGI, 13

Il redattore diplomatico del *Journal* informa che gli ambienti ufficiali francesi esaminano le possibili candidature al posto di rappresentante della Francia a Palazzo Farnese per le quali si fanno i nomi del deputato Pietri, Flandin e di Mistler, presidente della commissione degli esteri della Camera.

Di chi è la colpa
Polemica tra i partiti cecoslovacchi

PRAGA, 13

Lo Slovak, polemizzando con l'ufficioso *Slovonsky Dovnik*, che prospettava la vaga possibilità di un certo decentramento amministrativo della Cecoslovacchia, come pure la creazione di un Consiglio centrale per l'istruzione pubblica, respinge ogni sorta di ottimismo che potrebbe diffondersi tra gli slovacchi per una promessa che — scrive — insieme a tante altre, è stata fatta da 20 anni e mai realizzata.

Per quel che concerne il problema tedesco, si può intanto constatare una certa pausa negli attacchi contro il partito di Henlein, mentre ora le polemiche si svolgono tra gli organi degli stessi partiti della coalizione, che si rimproverano reciprocamente o una troppa accentuata inclinazione a cedere alle richieste dei tedeschi ovvero una insufficiente comprensione degli interessi statali.

I disordini in Tunisia
in un commento egiziano

CAIRO, 13

La *Assi Assa* segnala che i disordini in Tunisia continuano. Il giornale osserva che la Francia cerca spiegare il movimento nei modi più assurdi, non volendo convenire che si tratta di una autentica ribellione del popolo, che reclama i propri diritti, ai suoi sistemi di governo. Il Governo di Parigi, termina la *Assi Assa* tenga presente l'impressione destata nel prossimo Oriente dal suo contegno in Tunisia.

L'invito a Re Faruk
di visitare la Turchia

CAIRO, 13

Il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras ha dichiarato ai giornalisti che, durante l'udienza concessagli da Re Faruk, egli ha invitato il Sovrano a nome del Presidente Ataturk a visitare la Turchia. Il Ministro ha smentito la notizia secondo cui avrebbe invitato l'Egitto ad aderire al patto asiatico.

Oggi: S. Valeriano; domani: S. Olimpia — Leva il sole alle 5.23, tramonta alle 18.4[illegible]

"Spada puntata contro il Giappone,,

Le forze che i Soviet accumulano in Estremo Oriente

Grandi contingenti terrestri, aerei e navali
Allestimento di strade e tronchi ferroviari

TOKIO, 13

Il *Nichi Nichi* pubblica la prima parte di un lungo articolo del suo corrispondente da Harbin intorno alla situazione militare sovietica. Dopo aver sottolineata la importanza dell'esercito sovietico, che definisce una spada nuda puntata contro il Giappone, l'articolo afferma che le relazioni nippo-sovietiche si sono riacutizzate dopo il conflitto nippo-cinese, perchè i Soviet vedono nel Giappone una Potenza stabilizzatrice estremo-orientale, e, pertanto, necessariamente nemica.

Le fortificazioni

L'articolo prosegue rilevando che all'inizio del conflitto nippo-cinese, il totale dei soldati sovietici concentrati lungo la frontiera, a Chitan Piagoveschemsk, Khabarovsk e nella provincia litoranea intorno a Vladivostok, si aggirava sui 300 mila uomini, formanti 16 divisioni di fanteria, 4 divisioni di cavalleria, con 1200 carri armati, 500 autoblinde, 1200 aerei, fra cui 120 da bombardamento pesante. Tali forze comprendono anche una decina di migliaia di armati della Mongolia esterna.

I Soviet hanno fortificato le posizioni lungo la frontiera russo-manciuriana, spendendo un miliardo e 600 mila rubli dopo il 1932 ed hanno creata una flotta dell'Amur, costituita da 50 battelli, comprendenti 15 cannoniere, fra cui alcune ottime da 1000 tonnellate. Hanno creato pure una flotta marittima comprendente circa 80 sommergibili, 8 cacciatorpediniere, 80 piccoli navigli caccia e piccole torpediniere velocissime. La flotta del Pacifico sovietico è dotata inoltre di circa 100 idrovolanti.

Il corrispondente assicura che durante l'incidente di Kanchazu sull'Amur, i Soviet avevano concentrato 40 mila soldati e 100 aeroplani. La reazione nippo-manciù allora consigliò però alla riflessione i Soviet, che, durante l'attuale incidente nippo-cinese hanno iniziato una politica di appoggio alla Cina, culminata nell'intesa cino-sovietica e che si traduce nelle note forniture di armi, mentre viene rafforzato l'esercito della Mongolia esterna.

Forzata emigrazione dei coreani

Il corrispondente continua dicendo che è impossibile sapere a quanto precisamente ammontino oggi gli armati nell'Estremo Oriente sovietico, ma che è verosimile che le forze della prima linea siano state raddoppiate e che il numero attuale di duemila aerei devesi ritenere pressochè esatto, anche in base alle dichiarazioni di [Voro]scilof che, durante le celebrazioni del ventesimo anniversario dell'armata rossa, aveva sottolineato la necessità di rinforzare l'esercito estremo-orientale.

Riguardo al rafforzamento della flotta del Pacifico, si assicura che due incrociatori, sei cacciatorpediniere, 18 sommergibili sono stati diretti in Estremo Oriente da Sebastopoli, mentre un numero imprecisato di incrociatori leggeri e di altre navi sono in costruzione a Vladivostok, le cui fortezze, insieme con le fortezze di Novik, si dicono invincibili.

Il corrispondente apprende che i Soviet si apprestano a costruire grandi porti fortificati ad Olig, Sofgawani, Decastoly e Nagaevo, mentre aumentano le fortificazioni terrestri a Totchita. I Soviet, obbligando i coreani ad emigrare dai confini russo-manciù, li hanno sostituiti con 50 mila cittadini soldati, che stazionano in tutti i posti lungo la frontiera. L'esercito sovietico in E. O. prosegue la sua riorganizzazione, dividendosi in 3 grandi quartieri: della provincia marittima, dell'Amur, della Mongolia esterna, tutti sotto la direzione di Blücher.

La rete dei trasporti

Moltissime basi aeree sono in costruzione a Vladivostok, Shitokov, Khabarovsk, Bochikales, Blagove e Castely Noslavka. L'armata dell'Amur è divisa in due corpi, uno lungo la parte superiore e l'altro lungo quella inferiore del fiume. Le truppe stazionanti vicino al lago Baikal hanno il compito della difesa del tronco ferroviario verso Dania e Chita, mentre i mongoli della Mongolia esterna hanno il compito della difesa dei confini manciuriani.

Il corrispondente osserva che la forza sovietica diviene effettiva solo a condizione che esista una nuova rete stradale e siano possibili i grandi trasporti. Rileva che per questo i Soviet si sforzano di [perf]ezionare il sistema ferroviario che collega la Russia europea e l'E. O., che l'anno scorso hanno raddoppiato i binari tra Kaluimskaya e Khabarovsk e quelli tra Khabarovsk e Vladivostok. Il corrispondente aggiunge che è quasi ultimato il doppio binario da Kaluimskaya verso la Manciuria con le città al confine russo-mongolo. La corrispondenza dice poi che massima importanza strategica ha la costruzione del tronco ferroviario di Bam, dividentesi in parecchie branche colleganti [T]aishet all'ovest del lago Baikal con Sofgawani sul mare del Giappone vicino a Sakalin, attraverso la zona a nord del lago Baikal, lunga 3750 km. e che sarà completata nel 1940. E' allo studio pure la costruzione di parecchi tronchi attraverso la Mongolia esterna.

Non minore sviluppo si dà ai trasporti aerei che si svolgono attorno a due vie principali: Irkutsk-Khabarovsk-Vladivostok e Khabarovsk-Nijniamursk-Kamchatka. E' già finita la camionale intitolata a Stalin, legante Vladivostok con Khabarovsk, che è lunga 800 km. Sono stati perfezionati i vecchi tronchi ferroviari lungo il fiume Amur e dietro Totchika. Più di 10 tronchi ferroviari sono in costruzione e quello dell'Amur-Yakutsk-Bolishoy-Dezanetnui, lungo 650 km., è già ultimato.

Imminente sbarco imperiale nella Cina del sud

SCIANGAI, 13

Vi sono sempre più numerose indicazioni di un imminente sbarco giapponese sulle coste della Cina meridionale. Forti concentramenti navali nipponici sono segnalati al largo dei porti di Amoy e di Fu Chou i quali, a giudizio della maggioranza degli esperti militari, sono gli obbiettivi più probabili della nuova iniziativa giapponese di creare un nuovo teatro di operazioni nelle province meridionali della Cina. Tra le navi giapponesi al largo di Amoy vi sono un porta-aerei, i cui apparecchi da due giorni compiono metodiche ricognizioni, e otto incrociatori. Forze pressochè eguali sono dinanzi a Fu Chou.

L'Alto Comando nipponico a Sciangai oggi ha fatto sapere che le truppe cinesi nello Sciantung stanno per subire una sconfitta clamorosa. I giapponesi hanno respinto tutti gli attacchi avversari e hanno obbligato i cinesi a ritirarsi su Tajer Ciuan. In ambienti locali solitamente molto bene informati si aggiunge che i giapponesi stanno preparando un'offensiva in grande stile impegnandovi cinque Divisioni e che il suo esito deciderà delle sorti dei cinesi in tutto lo Sciantung e, forse, anche della stessa ferrovia di Lunghai.

Il portavoce militare giapponese, infine, ha confermato stasera che asperrimi combattimenti si sono verificati nelle ultime 24 ore presso Hang Chou, sulla ferrovia Tientsin-Fu Chou, 40 miglia a nord Su Chou. I cinesi, per contro, annunciano anche oggi progressi in vari settori, ma ammettono d'incontrare sempre più tenaci resistenze nipponiche.

Un attacco di sorpresa contro reparti giapponesi di pochi effettivi è stato scatenato improvvisamente da circa 500 cinesi infiltratisi nella zona presso Pengpu sulla linea ferroviaria Tientsin-Pukou, mentre altre 300 cinesi assalivano i pochi nipponici trovandosi a Shaugiao. Entrambi gli attacchi sono stati respinti dai nipponici, che hanno inflitto gravi perdite agli aggressori.

Una smentita nipponica
Nessuna richiesta di mediazione inglese
L'immutato indirizzo politico in Cina

Il portaparola del Ministero degli Affari Esteri ha fatto una dichiarazione, ricordando che le agenzie *Reuter* e *Tass* avevano messo recentemente in circolazione notizie riferenti che il Governo giapponese avrebbe richiesto a quello britannico una mediazione tra Giappone e Cina. Le dette agenzie aggiungevano il rilievo che i circoli dirigenti nipponici sarebbero stati ultimamente in apprensione per la situazione interna e avevano la speranza di poter far cessare le ostilità.

La dichiarazione nota che, secondo quanto è stato dichiarato ufficialmente al principio dell'anno, la politica del Governo giapponese consiste nel non voler avere a che fare con il Governo del Kuomintang, ma nel guardare avanti verso la costituzione e il consolidamento di un nuovo regime cinese, sulla cui armoniosa cooperazione si possa effettivamente contare. Ora entrambi i Governi provvisori di Pechino e di Nanchino stanno facendo progressi e la loro opera è quella di costituire una nuova Cina, come il Giappone la desidera, ciò che sta avvenendo con soddisfazione e facilmente. La dichiarazione del portavoce domanda quindi per quale ragione ci sarebbe stata una qualsiasi necessità da parte giapponese di chiedere una mediazione a una terza Potenza.

Si apprende inoltre che il Governo non ha ancora preso una decisione definitiva circa la partecipazione del Giappone alla Conferenza baleniera internazionale che si aprirà a Londra il 13 del prossimo maggio. I giornali riferiscono tuttavia che probabilmente il Governo invierà un osservatore, in attesa di una decisione circa la formale partecipazione nipponica alla Conferenza stessa; mentre speciali funzionari saranno inviati a compiere un'inchiesta sull'industria baleniera.

S. A. I. il Principe Kigashikun, Capo di Stato Maggiore dell'aviazione militare ha fatto ritorno a Tokio, dopo un giro d'ispezione compiuto nell'isola di Formosa, volando per oltre 10 mila km. Il Principe ha sorvolato anche la Manciuria, la Cina settentrionale e quella centrale, compiedo un volo di circa 17 mila km.

Il giornale *Asahi* informa che aumenta quotidianamente il numero degli evasi russi, i quali, in seguito alle continue epurazioni, passano la frontiera manciuriana. Il giornale aggiunge che i Soviet hanno promulgato disposizioni di legge severissime per ostacolare tali fughe.

L'Ambasciata di Cina nega che Ciang-Kai-Scek sia morto

ROMA, 13

L'Ambasciatore di Cina comunica: La notizia secondo la quale il Generalissimo Ciang Kai Scek sarebbe perito durante un bombardamento aereo, è assolutamente falsa. Il Generalissimo si trova attualmente a Hanchow

La calunnia arma dell'antifascismo
Smentita a una pretesa missione di von Mackensen a Roma

BERLINO, 13

Un'assoluta smentita ufficiale viene opposta alle asserzioni di un foglio marxista parigino, secondo il quale il nuovo Ambasciatore germanico a Roma von Mackensen avrebbe portato al Duce un memoriale del Führer, nel quale questi proporrebbe di stringere legami molto più stretti fra i due Paesi e, fra l'altro, suggerirebbe uno sfruttamento cumulativo dei porti italiani e una spartizione dell'Europa centrale in zone d'influenza germaniche e italiane o miste, nonchè una comune organizzazione militare in Spagna.

Commentando la smentita — che nega recisamente ogni fondamento di verità a tali notizie — e accostando queste ad altre recenti fantasie di qualche foglio inglese di sinistra, circa inesistenti messaggi del Führer a suoi gregari d'oltre confine, la *Börsen Zeitung* constata che certi ambienti a Londra, come a Parigi, non rinunciano a mettere in circolazione allarmanti e stolte dicerie tendenti unicamente a turbare l'opinione pubblica internazionale.

Inchiesta nel Massachusset sulla penetrazione del comunismo

BOSTON, 13

Le autorità dello Stato del Massachusset hanno iniziato una inchiesta per accertare le vie della penetrazione del comunismo nello Stato. Frequenti sono stati infatti negli ultimi tempi i casi di nomine di noti comunisti ad alti posti di responsabilità. Il più clamoroso di questi casi è stato la nomina alla presidenza della «Harward University» del prof. Granville Ehicks, propagandista anarchico assai conosciuto.

Discordi pareri negli S. U. sul programma di Roosevelt per la ripresa economica

WASHINGTON, 13

Il Presidente Roosevelt ha riunito alla Casa Bianca i Ministri, insieme al direttore del bilancio federale, per discutere il messaggio al Congresso sulle spese eccezionali per fronteggiare il ristagno degli affari. Il Presidente ha smentito l'esistenza di un acuto dissenso con il Vicepresidente Garner che era stato annunziato dai giornali.

L'*Herald Tribune* assicura tuttavia che il Gabinetto è diviso nei pareri intorno al programma di cinque o sei miliardi di nuove spese. Sarebbero ostili i Ministri del Tesoro, Morgenthau, quello degli Esteri, Hull, e quello delle Poste, Farley; sarebbero invece favorevoli il Ministro degli Interni, Ickes, e quello dell'Agricoltura, nonchè Walace Hopkins, capo dei Lavori Pubblici. Roosevelt ha, inoltre, annunziato oggi il proposito di fondere le [illegible] compagnie [illegible] in un'unica gigantesca compagnia.

Quanto alla proposta fatta ieri da La Guardia, il Segretario di Stato, Hull, interrogato durante la Conferenza della stampa, pure evitando di commentarla direttamente, ha ricordato gli sforzi che il Governo americano compie onde intensificare il commercio internazionale e ha rilevato come lo sviluppo dei rapporti economici interamericani che, del resto, costituisce oggetto di particolari cure da parte di tutte le ventuna Repubbliche americane, rientra nel più vasto quadro della politica commerciale degli Stati Uniti. Questa però si basa sulla eguaglianza di trattamento e sulla concessione di medesime possibilità per tutte le Nazioni del mondo.

Il Re del Belgio inaugura a Gand l'Esposizione internazionale di fiori

GAND, 13

Alla presenza di numerose personalità del Belgio e straniere, il Sovrano, accompagnato dal Principe Carlo e dalle Principesse Giuseppina e Carlotta, ha inaugurato la 21.a Esposizione floreale internazionale. La famiglia reale è stata ricevuta dal conte Kerchove Denterghem, Ambasciatore del Belgio a Roma e presidente della Esposizione che raccoglie su tre ettari di terreno 350 espositori e una magnifica mostra di parecchie centinaia di varietà di fiori. Tra le numerose delegazioni straniere presenti all'inaugurazione vi era anche quella della Società orticola lombarda.

La frontiera tedesco-danese
Una proposta del pastore Schmidt

COPENAGHEN, 13

Il pastore Schmidt, deputato delle minoranze tedesche, ha proposto al Parlamento, parlando con serenità di linguaggio ed escludendo a priori qualunque colpo di mano nella regione dello Schleswig, che vengano intavolate trattative tra la Danimarca e la Germania per la revisione della linea di frontiera tracciata nel 1920. Il pastore Schmidt ha concluso dicendo che i Paesi nordici rispetteranno sempre l'onore della Germania ed i principi di equità.

Il Ministro degli Esteri ha risposto affermando che i Paesi nordici sono concordi nel considerare il plebiscito del 1920, in seguito al quale venne tracciata la frontiera, come autentica espressione della volontà delle popolazioni. D'altra parte le minoranze dai due lati sono minime e si equilibrano. Il Ministro ha concluso dicendo che finora la questione della linea di frontiera non è mai stata sollevata dalla Germania ed affermando di ritenere che non esiste alcun fondamento perchè possa essere sollevata in futuro.

La Svezia si prepara a fortificare lo stretto di Oresund

STOCCOLMA, 13

Gli Stati Maggiori dell'esercito e della marina svedese hanno preparato un piano per la fortificazione dello Stretto di Oresund,

S. E. Starace assiste alla gara per i Littoriali del lavoro edile
La prova di cultura fascista

ROMA, 13

Stamane, alle ore 10.30, si è svolto al parco di Porta Capena il concorso dei muratori. Il tema del concorso era: «Costruzione di una volta a vela di superficie sferica dello spessore di una testa». La gara ha assunto speciale interesse per la presenza del Ministro Segretario del Partito, che si è intrattenuto a lungo tra i giovani operai.

Contemporaneamente alla gara per il concorso di muratori si è svolta la prova di cultura fascista, cui ha assistito al completo la Commissione esaminatrice. Anche in questa prova operaia è stata pienamente accertata una conoscenza chiara e precisa della vita politica del Paese e dell'Impero

"Cleopatra,, di La Rosa Parodi applaudito al «Vittorio Emanuele» di Torino

TORINO, 13

E' stato rappresentato questa sera per la prima volta in Italia, al Teatro Vittorio Emanuele, il melodramma «Cleopatra» del maestro Armando La Rosa Parodi, che ha ottenuto dallo scelto pubblico lieto successo.

Felice conclusione del volo
Roma-Buenos Aires e ritorno
L'encomio del Duce ai trasvolatori

ROMA, 13

Il primo volo sperimentale per il collegamento aereo tra l'Italia e l'America latina si è felicemente concluso oggi alle ore 14.5, con l'arrivo all'idroscalo del Lido di Roma dell'idrovolante dell'Ala Littoria Cant Z 505 1-Alal-. Tale apparecchio, avente a bordo il pilota comandante Carlo Tonini, il Presidente della Società stessa on. Umberto Klinger, anch'egli in funzione di pilota, il marconista Guido Fertonani e il motorista Aldo Grillo, partito da Elmas il giorno 20 marzo e dopo aver fatto scalo a Bathurst, a Bahia e a Santos, raggiungeva il 26 Buenos Aires.

Ripartito dalla capitale argentina il 2 aprile, l'apparecchio ha fatto scalo successivamente a Porto Alegre, a Rio de Janeiro, a Natal, a Dakar e a Melilla. Questo volo, che aveva per scopo lo studio tecnico dell'itinerario e del materiale occorrente alla nuova linea, si è svolto con la massima regolarità e i 24.000 chilometri di pe[illegible] so[illegible] effettivamente compiuti. [illegible] 6000 km. per la duplice traversata dell'Atlantico, sono stati coperti a una velocità media oscillante intorno ai 200 km., malgrado le condizioni atmosferiche avverse incontrate in molti tratti.

All'arrivo dell'apparecchio a Roma erano presenti il Sottosegretario per l'Aeronautica Gen. Valle, che ha portato ai transvolatori l'encomio del Duce, e il Generale Pellegrini, direttore generale della Aviazione civile.

Le maestranze dei cantieri aeronautici e dell'idroscalo del Lido di Roma hanno improvvisato all'on. Klinger e ai suoi compagni una calorosa dimostrazione di simpatia.

Due piroscafi per il Brasile saranno costruiti in Italia

RIO DE JANEIRO, 13

Il «Lloyd Brasuleiro» per il rinnovamento della sua flotta ha firmato un contratto preliminare per la costruzione di due vapori misti nei cantieri italiani.

Lo spettacoloso sviluppo di Roma in un commento germanico

MONACO DI BAVIERA, 13

Le *Neueste Nachrichten* dedicano un lungo articolo alle ingenti costruzioni in corso a Roma, rilevando che la Città eterna cresce verso il mare con rapidità prodigiosa. Il giornale descrive ampiamente i progressi in corso di attuazione per l'Esposizione mondiale, osservando che già fin d'ora la città sta assumendo un aspetto architettonico organico improntato alla volontà culturale del Fascismo. Dopo aver illustrato le grandi costruzioni ispirate, non solo ad alto valore artistico, ma anche agli eminenti principi sociali che il Fascismo sta realizzando, gettando le basi per rendere Roma una metropoli di due milioni di abitanti, il giornale conclude dicendo che, per volontà del Duce che segue i lavori in tutti i loro più minuti particolari, alla Roma del XIX secolo sta subentrando quella maestosa del secolo XX degna della grande Era Fascista che essa rappresenta.

Il convegno universitario italo-tedesco a Palermo

PALERMO, 13

Ha avuto termine a Palazzo Reale, presieduto dal vicesegretario dei «Guf», il convegno fra le delegazioni universitarie italiana e tedesca. Dopo brevi dichiarazioni del dott. Mezzasoma, sono continuati i lavori sulla base delle relazioni svolte lunedì. Particolarmente interessante lo scambio di informazioni circa l'organizzazione e il funzionamento dell' associazione universitaria del Reich e dei Gruppi universitari fascisti.

Le discussioni si sono soprattutto soffermate sui criteri che guidano le due organizzazioni nello svolgimento delle prove agonistiche dei Littoriali della cultura, dell'arte, dello sport e del lavoro. Durante le discussioni, alle quali hanno partecipato tutti i componenti delle due delegazioni, sono stati fissati i criteri per una più intima collaborazione fra gli universitari dei due Paesi amici, onde sempre più saldo ed efficiente si inserisca il contributo costruttivo della gioventù studiosa sul piano politico dell'asse Roma-Berlino.

Un problema della circolazione
La luce sui carri a trazione animale

ROMA, 13

Com'è noto, l'articolo 41 del Codice della strada dispone che tutti i veicoli, esclusi naturalmente gli automezzi, devono avere almeno un lume posto al lato sinistro del veicolo stesso. Da alcuni rapporti giunti alle autorità competenti è stato fatto osservare che, specie nei veicoli a trazione animale, quando non viene impiegato il solito cartoccio di carta con la candela in mezzo, il lume viene situato a pendoloni nel centro del carro, così da rimanere, alle volte, coperto. Dato il continuo aumento del traffico sulle strade nazionali, la questione sarà esaminata dagli organi tecnici nel senso che nei veicoli a minor velocità la luce deve essere per lo meno scorta a cento metri di distanza, come pure dal lato posteriore del veicolo un segnale catarifrangente che permetta al più veloce di accorgersi in tempo utile del precedente veicolo.

Norman Dawis presidente della Croce Rossa americana

WASHINGTON, 13

Roosevelt ha nominato l'Ambasciatore Norman Dawis presidente della Croce Rossa Americana.

S. E. Pavolini presenta all'Accademia la pubblicazione su A. Trombetti

ROMA, 13

L'Accademico d'Italia S. E. Emilio Pavolini ha presentato all'Accademia il volume «Scritti in onore di Alfredo Trombetti», alla cui pubblicazione egli ha presieduto per designazione della Accademia stessa la quale se ne era fatta promotrice accogliendo il voto espresso a suo tempo dalla Società italiana per il progresso delle scienze nella sua dodicesima riunione (Bolzano-Trento).

La pubblicazione costituisce il miglior documento dell'omaggio unanimemente reso da linguisti italiani e stranieri all'alta dottrina del compianto maestro, dottrina che oggi ancora più che in passato incontra larghi consensi soprattutto per quanto riguarda il dominio

La "Settimana del libro,, in sostituzione della fiera

ROMA, 13

La Fiera del libro, che non rispondeva ormai più agli intenti per i quali era stata creata, sarà sostituita, da quest'anno, con una Settimana del libro. Questa nuova manifestazione, che avrà luogo dal 28 maggio al 4 giugno abolirà tutti gli apparati fieristici delle passate feste e sarà rivolta soprattutto a una vasta propaganda e a facilitare l'acquisto da parte dei singoli, specie fra le classi popolari.

Per questo il Ministero della Cultura Popolare, in accordo con la Direzione del P. N. F., con il Ministero dell'Educazione Nazionale e con le organizzazioni sindacali degli editori e dei librai, ha disposto perchè, sia attraverso la radio che i cinema e i giornali, il libro durante sette giorni sia oggetto di speciali manifestazioni.

Inoltre saranno emesse speciali buste di francobolli chiudilettera, a prezzo modicissimo, il cui importo darà diritto ai singoli possessori di acquistare libri presso librai per somme corrispondenti all'importo dei francobolli. Una «Vita di Arnaldo» di Benito Mussolini, come tipica opera di educazione e di arte del nostro tempo, sarà edita in edizione accuratissima e distribuita a cura del Ministero della Cultura Popolare su vastissima scala.

Inoltre in ogni capoluogo di Provincia speciali iniziative saranno affidate alle gerarchie locali allo scopo di offrire libri o la possibilità di acquistarne ai lavoratori, ai soldati e ai giovani delle scuole.

Collisione nel porto di Napoli
fra un vapore francese e uno americano

NAPOLI, 13

A causa del cattivo tempo il piroscafo francese «Campana» diretto a Civitavecchia è stato costretto ad approdare a Napoli con a bordo mille turisti fra cui parecchie comitive di studenti. Contemporaneamente al «Campana» è entrato in porto il piroscafo americano «Excorda» proveniente da Alessandria. Per motivi non ancora accertati le due navi all'imbocco del molo San Vincenzo si sono lievemente urtate. L'urto ha provocato delle leggere lesioni alle lamiere del piroscafo francese. Il «Campana» è entrato nel porto e si è attraccato al molo Pisacane e ha proceduto alla riparazione dei danni subiti.

Disgrazia aviatoria nell'aeroporto di Lonate

ROMA, 13

Il giorno 5 corr., un apparecchio dell'aeroporto di Lonate Pozzolo, pilotato dal sottotenente Claudio Macchioni e dal maresciallo Guido Fattori e avente a bordo l'aviere scelto marconista William Vicario e un aviere scelto motorista, è precipitato per cause imprecisate in località Rondò di Serravalle Sesia (Vercelli). Tutti i componenti l'equipaggio sono deceduti a eccezione dell'aviere scelto motorista, che è rimasto ferito.

I Littoriali a Palermo
Convegni artistici e scientifici

PALERMO, 13

E' continuato il convegno per i Littoriali del teatro. Ascoltate le relazioni di tutti i partecipanti, la Commissione ha stabilito di chiamare i fascisti universitari alla discussione sui cinque punti seguenti: 1) La tradizione del grande attore italiano e il teatro moderno; 2) limiti della funzione del regista; 3) funzione della scenografia nel quadro dello spettacolo; 4) influenza dell'ambiente sociale sul linguaggio teatrale; 5) posizione del linguaggio teatrale nei confronti del linguaggio delle altre arti.

Al convegno di studi medico-biologici dei Littoriali hanno partecipato 39 concorrenti. La Commissione, dopo avere ascoltato le varie relazioni sul tema «effetti della pratica dello sport sul rendimento sociale degli individui» ha stabilito di ammettere alla discussione 15 fascisti universitari.

La Commissione di critica musicale ha emesso la seguente classifica tra i partecipanti al detto convegno: 1) Saini Ezio, Littore, del Guf di Torino; 2) Siciliani Francesco, di Perugia; 3) Cacciapuoti Vittorio, di Napoli; 4) Malipiero Riccardo, di Milano; 5) Bettinelli Bruno, di Milano; 6) Pallini Giorgio, di Roma; 7) De Marsico Domenico, di Salerno; 8) Pace Enzo, di Parma; 9) Coffa Giorgio, di Roma; 10) Liotta Vincenzo, di Palermo.

La commissione littoriale per il Concorso per una monografia di carattere militare, ha concluso i suoi lavori stabilendo la seguente graduatoria: 1) Marchitto Nicola, Littore, del «Guf» di Napoli; 2) Minciotti Giorgio di Perugia; 3) Angeli Paolo, di Pisa; 4) Tassinari Attilio, di Milano; 5) Enriquez Nello (estero); 6) Resta Paolo, di Roma; 7) Bovi Mario, di Napoli; 8) Anania Spartaco di Roma; 9) Bruger Guido di Milano; 10) Draddosio Oberdan di Pisa. Ha ritenuto inoltre meritevoli di particolare menzione i seguenti fascisti universitari: Ansaldi Fernando di Catania, Medici Gigi di Ferrara, Gambino Michele di Palermo, Anrò Marcello di Torino, Gemma Albano di Bologna.

Il costo della vita
e i prezzi all'ingrosso e al minuto nel decorso marzo

ROMA, 13

Un supplemento ordinario della «Gazzetta Ufficiale» reca le seguenti note riassuntive:

Prezzi all'ingrosso: L'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso (base 1928-100) calcolato dall'Istituto centrale di statistica presenta nel mese di marzo un lieve aumento del 0.1% rispetto al precedente mese di febbraio, essendo passato dal 93.7 al 93.8. L'aumento del gruppo delle materie gregge risulta del 0.2%, mentre tanto nel gruppo delle materie semilavorate che in quello dei prodotti finiti si nota una diminuzione del 0.2%.

[illegible] al corrispondente mese del[illegible] presenta nel marzo 1938 un aumento del 10.3%, l'indice delle materie gregge [illegible] aumento del 3.2%, quello delle materie semilavorate un aumento del 16.2% e quello dei prodotti finiti un aumento del 14.5%. Per ciascun gruppo di materie meritano di essere segnalate, rispetto al febbraio 1938, le seguenti variazioni: a) Per le materie gregge un aumento del 2.3% nei prezzi del cotone e una diminuzione del 2.8% nei prezzi del granoturco. b) Per le materie semilavorate un aumento del 3.4% nei prezzi del legname da opera e una diminuzione del 0.8% nei prezzi dello zolfo. c) Per i prodotti finiti un aumento dell'8.5% nei prezzi delle macchine agricole e una diminuzione del 7% nei prezzi del lardo e dello strutto.

Prezzi al minuto: Il numero indice dei prezzi al minuto dei 20 generi di prima necessità calcolato con base 1928-100, segna nel marzo 1938 rispetto al precedente mese di febbraio una diminuzione del 2.3%, essendo passato da 96.6 a 94.4. I prezzi di tali generi al 1.o di detto mese di marzo, rispetto allo stesso giorno del precedente mese di febbraio, sono rimasti invariati quanto alla farina di frumento e alla farina di granoturco, al riso, alla pasta alimentare, al formaggio per condire, allo zucchero e al latte; hanno subito una diminuzione del 0.5% quanto al pane di frumento e alla carne bovina, dell'1.8% quanto alle patate e alla carne suina fresca; del 0.2% quanto al baccalà o stoccofisso secco e al caffè tostato e rispettivamente dell'1.3%, del 27.2%, del 0.8%, dell'1.1% e del 10.4% quanto ai fagioli secchi, alle uova, al lardo, allo strutto e al burro naturale; sono infine aumentati da un minimo di 0.1% a un massimo del 0.7% per ciò che concerne il salame e l'olio di oliva.

Numeri indici del costo della vita (base giugno 1928-100): L'indice nazionale complessivo del costo della vita nel mese di marzo 1938 risulta aumentato di punti 0.03, pari al 0.03% in confronto al precedente mese di febbraio, essendo passato da 99.22 a 99.25; quello del capitolo alimentazione risulta invece diminuito nel periodo considerato di punti 0.04, pari al 0.04%, essendo passato da 93.086 a 93.082. Gli indici complessivi calcolati dagli uffici dei comuni capoluoghi di provincia risultano diminuiti in 37 città, aumentati in 34 e rimasti stazionari in 2.

Prezzi del pane: Per le forme da gr. 200 a 500 usate nella maggior parte dei comuni capoluoghi di provincia i prezzi dei due tipi «I qualità» e «comune» variano alla data del 2 aprile 1938 come segue: Per il pane di prima qualità da un minimo di lire 1.60 per la città di Verona a un massimo di lire 2.05 per la città di Belluno. Per il pane comune da un minimo di lire 1.55 per le città di Cuneo e di Pola a un massimo di lire 1.80 per le città di Treviso e di Sassari. In 58 comuni che, secondo le comunicazioni pervenute confezionano pane di prima qualità in forme da gr. 200 a 500, i prezzi risultano stazionari. In 26 comuni che, secondo le comunicazioni pervenute confezionano pane comune in forme da gr. 200 a 500, i prezzi risultano pure stazionari.

Bollettino meteorologico
13 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	misto, m.	+15	+9
Roma....	—	sereno	+18	+7
Milano...	dim.	misto	+17	+5
Torino...	—	—	—	—
Genova..	var	ser., m.	+17	+9
Sanremo	—	ser., m.	+17	+9
Venezia.	dim.	misto, cal.	+15	+7
Trento...	dim.	misto	+17	+2
Bolzano.	—	misto	+19	+13
Bologna.	—	—	—	—
Firenze.	dim.	misto	+18	+7
Rimini...	—	misto, m.	+14	+6
Ancona..	dim.	ser., m.	+12	+8
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	dim.	misto	+14	+6
Bari......	staz.	misto, ag.	+14	+9
Lecce....	staz.	sereno	+15	+9
Taranto.	aum.	cop., ag.	+14	+8
Messina.	—	—	—	—
Palermo	—	—	—	—
Catania.	aum.	misto, m.	+17	+8
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	aum.	misto	+15	+5
Tripoli..	dim.	misto, ag.	+15	+11
Bengasi.	aum.	cop., gr.	+18	—
Rodi......	dim.	misto, m.	+18	+12

Previsioni del tempo per il 14 aprile. Una vasta area depressionaria domina l'Europa centro-orientale mandando una saccatura sull'Alta Italia mentre un cuneo si spinge sulla Baviera. Tempo instabile. Correnti prevalentemente continentali. Cielo vario. Mare poco mosso. (Assistaereo).

S. E. Suvich negli S. U. meridionali
Un viaggio di cinquemila chilometri
Calorose accoglienze di popolo e di autorità

WASHINGTON, 13

Le notizie che giungono alla capitale rivelano che l'Ambasciatore italiano Suvich e la consorte ricevono costantemente accoglienze senza riscontri durante le loro visite negli Stati meridionali.

«L'Ambasciatore viaggiante»

S. E. Suvich che, come è noto, compie un giro attraverso le regioni meridionali della Confederazione, riceve infatti ovunque festeggiamenti e onoranze che non hanno precedenti nella storia diplomatica americana dalla guerra mondiale ad oggi. Governatori di Stati, Sindaci, Rettori di Università, Camere di commercio, personalità cattoliche e le comunità italiane e italo-americane fanno a gara nel festeggiare gli illustri visitatori.

Come si sa, l'Ambasciatore sta compiendo un viaggio di circa 5000 chilometri attraverso i dodici Stati meridionali soprattutto per studiarli personalmente sul posto e poi per visitare le varie comunità di connazionali e di italo-americani che vi vivono. A New Orleans soltanto vi sono 24.000 italiani; nei tre Stati del Tennessee, del Mississippi e della Luisiana ve ne sono 59.089.

Quando l' Ambasciatore avrà compiuto il viaggio attuale egli avrà visitato tutti gli Stati della Confederazione e preso contatto personale con tutte le comunità italiane e italo-americane che vi risiedono e i giornalisti gli conferiranno solennemente il titolo di «Ambasciatore viaggiante» che gli diedero poco dopo il suo arrivo a Washington perchè, a differenza dei rappresentanti diplomatici degli altri Stati, quando il dovere del suo ufficio glielo ha permesso non ha esistato a compiere migliaia di chilometri in ferrovia, automobile ed anche in aereo per studiare personalmente questa o quella situazione interessante il suo Paese.

Inaugurazioni e cerimonie

Sono già noti i festeggiamenti di Vicksburg e di New Orleans del 4, 5 e 6 corrente. Il giorno 8 l'Ambasciatore Suvich e la consorte sono giunti a Baton Rouge dove sono stati ricevuti dal Governatore della Luisiana, da varie altre personalità ufficiali e dalla massa compatta degli italiani e degli italo-americani. Essi hanno inaugurato i nuovi edifici dell'Università della Luisiana e alla sera sono stati ospiti d'onore ad un banchetto offerto dagli italiani di quella città.

Ritornati il giorno successivo a New Orleans, vi hanno visitato numerosi stabilimenti industriali. [illegible] loro offerta dalla Società virgiliana, alla quale hanno partecipato anche tutti i Consoli stranieri e nel pomeriggio hanno visitato minutamente il famoso Museo Cabildo, vanto di tutti gli Stati meridionali della Confederazione.

La domenica S. E. Suvich e la consorte hanno assistito ufficialmente alla Messa solenne nella chiesa nazionale italiana di Santa Maria. Subito dopo S. E. Suvich ha deposto una corona ai piedi del monumento ai Caduti in guerra e si è lungamente intrattenuto coi reduci di guerra italiani e americani.

Il successivo lunedì l'Ambasciatore ha visitato le Università di Tulene e di Loyola, festeggiatissimo da professori e studenti in entrambe, e alla sera ha assistito all'adunata annuale del Circolo italiano, che gli ha offerto la presidenza onoraria.

Stamane l'Ambasciatore e la consorte sono partiti per Mobile nell'Alabama e, dopo aver visitato la città, hanno fatto ritorno alla capitale, dove trascorreranno le feste pasquali. S. E. Suvich ha annunciato che, concluso il suo viaggio negli Stati meridionali, intende compierne un altro in quelli medio-occidentali. *(United Press)*.

Alberto d'Absburgo sposerà Caterina Bocskay

BUDAPEST, 13

L'Arciduca Alberto d'Absburgo ha annunziato al Reggente di voler prossimamente sposare la signorina Caterina Bocskay e di voler seguire, per il suo matrimonio, in qualità di cittadino ungherese, la legge dell'Ungheria. Ciò significa, in altri termini, ch'egli non tiene conto della legge degli Absburgo e contrarrà le nozze senza chiedere il consenso all'Arciduca Ottone, attualmente capo del casato. La fidanzata appartiene a una famiglia che ha dato Principi e Re all'Ungheria.

La moglie di Starhemberg girerà un film a Parigi

PARIGI, 13

Si annuncia che la nota artista Nora Gregor, consorte del Principe Starhemberg, ex capo del Fronte patriottico austriaco, giungerà presto a Parigi per girare un film per il quale è stata scritturata a condizioni molto vantaggiose da una nota casa produttrice.

Un momento drammatico alla Camera danese

COPENAGHEN, 13

Un grave episodio si è svolto alla Camera durante la discussione del progetto di legge sul matrimonio. Stava parlando il Ministro della Giustizia, Steinke, quando dalla tribuna del pubblico il giovane Aric Westergaard, ventiquattrenne, ha sparato un colpo di rivoltella. Il proiettile non ha colpito nessuno ed è andato a conficcarsi nel cornicione del soffitto. Contemporaneamente dalla stessa tribuna erano lanciati dei manifestini verdi nei quali il Parlamento è accusato di accingersi a prendere le vacanze pasquali mentre nel Paese dilaga la corruzione.

Lo sparatore è stato subito arrestato dagli agenti di servizio nei corridoi del Folketing. Le autorità escludono che egli abbia tentato di assassinare il Ministro Steinke e pensano che lo sparo abbia avuto semplicemente lo scopo di richiamare l'attenzione dei deputati sui manifestini.

Aereo militare inglese precipitato in fiamme

LONDRA, 13

Un altro mortale incidente nell'aviazione militare inglese si è verificato quest'oggi sul campo d'aviazione di Abingdon a circa 150 chilometri da Londra. Un aeroplano da bombardamento sul quale si trovavano il pilota e due passeggeri militari, è improvvisamente caduto al suolo. Nell'urto il pilota e uno dei due passeggeri sono rimasti uccisi sul colpo. L'apparecchio si è incendiato ed è rimasto completamente distrutto dalle fiamme.

NOTIZIE BREVI

Un violento incendio è scoppiato nel palazzo del Governo provinciale di Anversa. I danni sono notevoli.

La polizia di Detroit ha arrestato il ventiduenne Earl Gray, il quale aveva inviato una lettera minatoria a Henry Edsel Ford chiedendogli diecimila dollari.

Notiziario istriano

POLA, 13

Preparativi per l'arrivo di S. E. Bottai

S. E. Bottai, Ministro dell'Educazione Pubblica, sarà in Istria il giorno 27 del corrente mese. All'ospite illustre si stanno preparando degne accoglienze. Nei prossimi giorni si avrà il programma della giornata istriana del Ministro.

Riunione di massaie rurali

Quest'oggi nel pomeriggio si è svolta nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria una riunione del Consiglio provinciale delle massaie rurali sotto la presidenza del Vicesegretario federale ing. Del Fabbro e alla presenza della fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili. E' stata discussa la questione dell'istituzione di nuovi corsi della provincia a profitto delle massaie rurali.

Visite dei Podestà alle frazioni rurali

Continuano nella provincia le visite trimestrali dei Podestà alle frazioni comunali. Queste visite riescono proficue specialmente per i contatti diretti che i Podestà possono avere con gli abitanti delle frazioni e così sentirne i desideri e rilevare personalmente quei problemi che sono da trattare e al ca[illegible]rale soddisfazione. [illegible] rurali hanno avuto una con[illegible]va che, pure distanti dai ce[illegible] maggiori, esse non vengono escluse in regime fascista dalle attenzioni e dall'interessamento delle amministrazioni comunali.

Accantonamento della G. I. L. per la visita del Führer

Nei giorni 14, 15 e 16 aprile avrà luogo nella nostra città un accantonamento dei reparti istriani della G.I.L., scelti per partecipare alle manifestazioni che si svolgeranno a Roma nel prossimo maggio in onore del Führer.

Tutti i centri più importanti della Provincia manderanno all'accantonamento i migliori organizzati, che dovranno prepararsi alle esercitazioni prescritte per le suddette manifestazioni.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Mercoledì 20 corrente, alle ore 9.30, verranno venduti nella sala degli incanti giudiziali, due macchine da scrivere e mobili da scrittoio. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il prof. dott.
Massimiliano Gortan
ha ripreso la sua attività
Via S. Nicolò 33

Buda OROLOGERIA-OREFICERIA Via Carducci [illegible] (ex C. Garibaldi) Tel. 60[illegible]
Vasto assortimento brillanti, orologi marca, oreficeria, sveglie. Ribassi 30-60[illegible]

OGGI riapertura del
NEGOZIO GUANTI
PIAZZA CAVANA 3
con liquidazione generale
per cessazione di commercio

OCCASIONI:
GUANTI in pelle, donna, uomo e ragazzi . . . . L. 2.90
GUANTI due facce, capretto e sued . . . . » 13.50
GUANTI capretto, donna » 5.90
GUANTI camoscio, uomo . » 8.90
GUANTI cinghialuso, uomo e donna . . . . . » 13
REGGIPETTO . da L. 2.— in [illegible]
BUSTI . . . . » 14.— »
REGGICALZE . » 3.— »

con **LIRE 13.-**
da A. BOLAFFIO: 1 Biglietto Tripoli (con 5 premi comunque garantiti).
1 Biglietto «Vela»
Regio Club Adriaco: Vincita 10.000 LIRE IN CONTANTI

ANNUNZI SANITARI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-4-38

Come sarà celebrato il Natale di Roma Festa del lavoro

Il DUCE consegnerà 1250 certificati di pensione - Inaugurazione di opere pubbliche - La Mostra dei Littoriali

ROMA, 13

Il Foglio di Disposizioni N. 1036 del Segretario del P. N. F. reca: Celebrazione del Natale di Roma - Festa del Lavoro.

Il 21 aprile XVI E. F. il popolo italiano celebrerà il Natale di Roma e la Festa del Lavoro con le seguenti manifestazioni: Il Duce, nel Palazzo Venezia, alle ore 11, consegnerà 1250 certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi dell'Urbe e premierà i primi classificati, per ogni provincia, del quarto concorso fondazione Arnaldo Mussolini «Fedeli alla Terra». In tutta l'Italia, nell'A. O. I. e nel possedimento delle Isole dell'Egeo, alla presenza delle gerarchie del Regime, delle rappresentanze del P. N. F., delle forze del lavoro, delle formazioni della G. I. L., dei giovani che partecipano ai corsi di preparazione politica, saranno inaugurate le opere pubbliche e sarà effettuata la consegna delle decorazioni ai cavalieri del lavoro, delle stelle al merito del lavoro e al merito rurale, dei premi del concorso «Fedeli alla Terra», dei distintivi d'onore per i mutilati sul lavoro, di 56.000 certificati di pensione ai lavoratori vecchi e invalidi dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, di 1326 certificati di pensione a vecchi e invalidi della Marina mercantile e a vedove ed orfani di marittimi.

In Roma si concluderanno i Littoriali del Lavoro con l'apertura della Mostra dei Littoriali stessi ai mercati traianei. Le Sezioni e le sottosezioni dell'Istituto nazionale di cultura fascista, in collaborazione con le Federazioni dei Fasci di Combattimento illustreranno l'attività che il Regime fascista svolge a favore dei lavoratori e nel campo dell'indipendenza economica della Nazione. Durante la giornata saranno effettuate gite dopolavoristiche. I complessi bandistici e corali dell'O. N. D. parteciperanno alle gite e presteranno servizio nelle piazze. Gli iscritti nelle organizzazioni del Regime indosseranno le rispettive uniformi senza decorazioni. Le sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate. L'organizzazione delle manifestazioni spetta ai Segretari federali, intesa con i dirigenti provinciali dei Sindacati e con i direttori del-

...ricordarne ... citano soltanto le opere rimaste impresse nella loro memo-... ciarano d'aver let-... on sono sempre i ... nti.

L'impresa del 15 aprile

Una interessante proposta

ROMA, 13

Il 15 aprile 1919, presi gli ordini dal Duce, un nerbo di arditi milanesi rafforzato da ufficiali in congedo, studenti del Politecnico e da alcuni futuristi e simpatizzanti affrontò in Milano, sbaragliandolo in via Mercanti, un corteo di parecchie decine di migliaia di sovversivi che, uscito da un comizio tenutosi all'Arena avanzavano contro Palazzo Marino per proclamare i Soviet d'Italia.

Fugati costoro gli arditi si avventarono sulla redazione del giornale *Avanti*, ne vinsero, pur subendo perdite, ogni resistenza e ne distrussero macchinario e archivio.

Valerio Pignatelli, segretario generale della Federazione nazionale arditi d'Italia rievoca in un articolo questa ormai leggendaria impresa che segnò in Italia la prima dura sconfitta dei bolscevichi in virtù della quale ne subirono altre finchè pochi anni dopo venivano cancellati dalla vita della Nazione.

L'articolo così conclude:

«15 aprile 1919!

Vittoria estremamente bella e perfetta: ottenuta cioè con forze di gran lunga inferiori in una situazione gravida di incognite. La qual cosa dimostra che non bisogna disperare di vincere in nessun momento per disperato che sia, anche quando possa sembrare impossibile e vano il battersi.

A nostro avviso il 15 aprile dovrebbe essere dichiarato festa nazionale; via Mercanti dovrebbe cambiare il nome in quello di via 15 aprile 1919 e via San Damiano in quella di via dell'Assalto».

Il nuovo regolamento per l'istruzione militare

ROMA, 13

Il Ministro della Guerra ha diramato il nuovo regolamento d'istruzione, che sostituisce quello del 1930. Il *Giornale d'Italia* nota che pur essendo simile nello spirito a quella sostituita, la nuova regolamentazione mette in più evidente rilievo quelli che sono considerati i principii basilari per la preparazione bellica degli ufficiali e delle truppe.

I fondamenti dell'istruzione dei nuovi chiamati alle armi si impartiscono nella scuola e nel plotone. Per la fanteria e per i celeri il plotone diventa unità fondamentale per il combattimento: il suo addestramento deve pertanto considerarsi basilare e perciò deve essere perfetto. Al di sopra del plotone, l'efficienza combattiva dei reparti più che dall'addestramento delle truppe, dipende dalla capacità tattica dei quadri.

Al comandante di reggimento spetta piena ed assoluta la responsabilità dell'addestramento dei quadri e delle unità dipendenti. Egli deve essere il suscitatore di tutte le energie, il costante incitatore dei suoi soldati e dei suoi ufficiali, affinchè si plasmino sulla sua intellettualità, affinchè seguano la sua attività culturale. Il corso annuale di addestramento si svolge come per il passato in due cicli; ciclo invernale e ciclo estivo. In quello invernale si compie la istruzione del contingente di leva giunto alle armi, si svolgono esercitazioni con le truppe e con i quadri, si perfeziona la cultura tecnico-professionale degli ufficiali e sottufficiali. Nel ciclo estivo si provvede all'istruzione del nuovo contingente di leva e si effettuano di norma solo esercitazioni con le truppe.

I mutilati sul lavoro

Norme per la concessione del distintivo d'onore

ROMA, 13

In esecuzione del decreto 17 marzo 1938 XVI, che istituisce il distintivo d'onore, «Mutilato del lavoro», il Comitato preposto alla sezione assistenza ai grandi invalidi del lavoro presso l'Istituto nazionale fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, procede alla concessione del distintivo d'onore. Per ottenere tale concessione, gli invalidi interessati dovranno presentare domanda in carta semplice alla sezione assistenza ai grandi invalidi del lavoro. La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti in carta libera: A) certificato di nascita; B) certificato di cittadinanza italiana; C) certificato generale penale di data non anteriore a tre mesi; D) ogni documento che possa provare in modo inequivocabile il grado della invalidità delle infermità denunciate e il rapporto di causalità delle medesime con il lavoro.

I grandi invalidi del lavoro censiti dalla sezione sono esonerati, sia dalla presentazione della domanda che degli altri documenti. Il direttore della sezione farà la proposta per la concessione del distintivo d'onore direttamente al Comitato speciale. Il direttore della sezione darà corso alle domande solo nei casi in cui dai documenti esibiti dagli interessati, risulti accertato che si tratti effettivamente di conseguenza di infortunio sul lavoro. E' data facoltà al direttore della sezione di disporre, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, accertamenti sanitari, facendo visitare i richiedenti da un medico di fiducia della sezione, il quale redigerà una circostanziata relazione sull'entità e sui caratteri della menomazione ed esprimerà un giudizio valutativo del grado di invalidità residuato.

I premi ai Buoni del Tesoro

...la Bibbia, chi ama Sallustio e chi s'entusiasma - con interesse non scolastico - per Dante ... Omero.

Ecc... corrente alle ore 10 ... Direzione generale del ... Pubblico, in via Goito, avranno inizio le operazioni preliminari di contazione e di ricognizione delle schede destinate all'estrazione dei premi da assegnarsi ai Buoni del Tesoro novennali delle 5 serie scadenti nel 1940, delle quattro serie scadenti nel 1941 e delle prime sette serie A, B, C, D, E, F, G, scadenti nel 1943.

Le estrazioni dei 16 premi da un milione e dei 16 premi da mezzo milione ciascuno avranno luogo il 20 di questo mese, alle ore 10, nello stesso locale della Direzione generale del Debito Pubblico. Il sorteggio dei premi di minore importo verrà eseguito nei giorni successivi alla stessa ora, a partire dal 22 corrente. Alle sopraindicate operazioni potrà assistere il pubblico.

Le iscrizioni abusive all'Università di Camerino

Ricorsi respinti dalla Cassazione

ROMA, 13

Fu già data a suo tempo notizia che a seguito di un'inchiesta ordinata dal Ministero dell'Educazione Nazionale era risultato che talune iscrizioni all'Università di Camerino erano avvenute senza il prescritto titolo di studio o con titolo falsificato. Gli studenti in questione apparivano quasi tutti provenienti dall' Università austriaca di Graz o da quella francese di Grenoble.

L'inchiesta assodò la responsabilità del dott. Tersilio Santarelli, dell' avvocato Giuseppe Leonida Capobianco, del dott. Pietro Amoroso e del sacerdote don Enrico Barone che rinviati a giudizio furono, con sentenza confermata dalla Corte d'Appello di Ancona condannati ciascuno a tre anni di reclusione. Alcuni studenti rinviati anch'essi a giudizio beneficiarono dell'amnistia.

Oggi dinanzi alla seconda sezione penale della Cassazione si è discusso il ricorso proposto dagli interessati. Al ricorso ha resistito l'Università di Camerino costituitasi parte civile.

Il P. M. comm. Bruno ha chiesto l'accoglimento del ricorso di don Barone e il rigetto degli altri. La Corte suprema ha respinto tutti i ricorsi.

Come apparirà quest'anno la cupola di S. Pietro

ROMA, 13

La sera di Pasqua i romani godranno lo spettacolo della illuminazione della cupola di S. Pietro sempre grandiosa e sempre nuova. Quest'anno però sarà veduta per la prima volta in tutta la sua magnificenza. Finora non furono mai potute vedere simultaneamente la cupola e la facciata illuminate, in quanto, come tutti sanno, dalla piazza non poteva vedersi che una metà appena della cupola e dal ponte Sant'Angelo, come dal ponte Umberto, si vedono completamente la grande mole michelangiolesca ma non la facciata.

I voti del Lloyd Triestino per la collaborazione italo-nipponica

Un telegramma dell'Amm. Rizzo alla missione partita col "Conte Verde,,

ROMA, 13

Mentre la missione economica italiana con a capo il sen. Ettore Conti, partita da Brindisi sul «Conte Verde», è in navigazione per l'Estremo Oriente, l'Ammiraglio Luigi Rizzo, conte di Grado, presidente del Lloyd Triestino, ha inviato al capo della missione il seguente radiotelegramma:

«Nel momento in cui il «Conte Verde» lascia le acque adriatiche invio a voi e a tutti i camerati della missione il mio cordiale saluto. Il Lloyd Triestino, che da decenni reca il suo contributo all'espansione dei traffici con l'Estremo Oriente formula i migliori voti per il raggiungimento di una sempre più stretta e feconda collaborazione fra l'Italia fascista e la nobile Nazione giapponese».

Gli istituti di credito rimarranno chiusi lunedì 18

ROMA, 13

La Confederazione fascista dell'azienda di credito e dell'assicurazione comunica che lunedì 18 corrente (lunedì dopo Pasqua), le aziende di credito, come di consueto, rimarranno chiuse.

Provocazioni della stampa rossa svizzera

contro Hitler e il Reich

GINEVRA, 13

Il Ministro tedesco a Berna ha rimesso oggi una nota al Dipartimento politico con cui protesta energicamente per un articolo estremamente ingiurioso contro il Cancelliere Hitler apparso in un giornale socialista di quella città, che commentava i risultati del plebiscito in Germania e in Austria. Senz'attendere la protesta del rappresentante del Reich, il Dipartimento politico aveva già segnalato l'articolo in questione alla Procura di Stato e alla Commissione consultiva della stampa.

Le *Basler Nachrichten* e altri giornali protestano nel modo più vigoroso contro questo atteggiamento irresponsabile e provocatorio della stampa di estrema sinistra, esigendo dalle autorità un energico atteggiamento affinchè episodi così disgustosi, che possono risolversi in un grave danno per il Paese, non abbiano mai più a ripetersi.

Si ricorderà che già la scorsa settimana il Ministro tedesco a Berna aveva fatto pervenire un'altra nota di protesta al Dipartimento politico, in seguito alla manifestazione ostile, anche questa provocata dagli incitamenti di un foglio socialista, contro una riunione privata di sudditi tedeschi avvenuta ad Arborn, nella Svizzera orientale.

Metaxas a una colazione offerta dal Ministro d'Italia

ATENE, 13

Il Presidente Metaxas ha partecipato ad una colazione offerta nella sede della Legazione dal R. Ministro d'Italia.

La Germania prende atto degli elementi nuovi contenuti nel programma francese

BERLINO, 13

Commentando il programma del Governo Daladier la *Corrispondenza politico-diplomatica* scrive che «pur rimanendo sostanzialmente nel quadro della tradizionale politica francese le dichiarazioni fatte ieri dal Primo Ministro della Camera contengono degli elementi nuovi. Ciò vale soprattutto per l'affermazione di Daladier che la Francia desidera la pace con tutti i popoli, qualunque sia la loro forma di Governo e che in questo desiderio di pace non si lascierà influenzare da passioni ed ideologie politiche».

Osservato che anche altre affermazioni contenute nelle dichiarazioni lasciano trasparire il proposito d'imprimere alla politica estera francese un orientamento più elastico la *Corrispondenza politico-diplomatica* si chiede se ciò vada messo in relazione con i recenti avvenimenti europei e con la politica realistica adottata dall'Inghilterra.

«In ogni caso — aggiunge — Daladier ha fatto capire di essersi reso conto della radicale trasformazione operatasi nella struttura e nella forma della politica europea, anche se ha evitato di pronunziarsi sulle conseguenze che la Francia intende trarne nel campo pratico e concreto. La sua formula che la Francia vuole la pace nel rispetto del diritto e non in una sorta di abdicazione dovrebbe essere, se interamente intesa, abbastanza ampia per poter condurre ad una politica suscettibile di giovare al processo di pacificazione dell'Europa».

La svolta francese

Il promettente inizio di Daladier

Anche il Senato accorda i pieni poteri - La via dell'inflazione scartata - Ripresa del lavoro nelle officine aeronautiche

PARIGI, 13

Il Senato ha confermato il voto della Camera. Daladier è ormai tranquillo per qualche settimana e può affrontare i problemi sostanziali che interessano la politica estera, la politica finanziaria e la politica sociale della Francia.

Il voto della Camera alta

La seduta del Senato si è aperta alle ore 16.10 sotto la presidenza del sig. Jeanneney. Questi annuncia la presentazione del progetto finanziario del Governo. Dopo la approvazione di due progetti di legge di minore importanza si sospende la seduta nell'attesa della relazione della Commissione delle finanze che ha approvato all'unanimità meno un voto il progetto del Governo. La seduta è ripresa alle 17.10. Caillaux presidente della Commissione delle finanze domanda di soprassedere per poco tempo non avendo ancora il sen. Abel Gardey relatore del progetto ultimato il suo rapporto. Dopo una breve sospensione sale alla tribuna il sen. Gardey, che fa una analisi favorevole al progetto presentato dal Governo. Prende quin-... il Ministro Marchan-...

...meccanici, nonchè le alunne delle professionali leggono molto. ... di lettu-...

del bilancio con una sana ... dente gestione. Viene ... approvata la discussione immediata. Dopo alcune interrogazioni rivolte da due senatori cui risponde subito il Ministro Marchandeau sale alla tribuna il Presidente del Consiglio Daladier, il quale dice:

«Io chiedo al Senato di voler accordare al Governo nelle circostanze attuali, la fiducia che gli è indispensabile. Oggi si tratta della Francia e noi domandiamo al Senato di far sentire una voce che ha profonda risonanza all'interno e all'estero. Certo io so che vi saranno difficoltà: le affronterò con tutta la mia energia e tutta la mia sincerità».

Si passa quindi al voto e il progetto dei pieni poteri finanziari è stato addottato dal Senato con 290 voti e 13 astensioni.

La Camera che era stata convocata alle ore 21 per esaminare le eventuali modifiche del Senato al progetto finanziario ha preso atto del voto senza modifiche di questo progetto da parte dell'Assemblea Alta dopo di che si è aggiornata al 31 maggio.

Il Parlamento si è pronunciato alla quasi unanimità; ma se al Senato la ottenuta fiducia di Daladier non provoca sorprese, il voto quasi totalitario della Camera ha determinato un vero senso di meraviglia in tutta la Francia.

Senso di meraviglia

Che cosa è accaduto? Si sono giustamente domandati i cittadini della Repubblica e dei Paesi sottoposti all'autorità francese apprendendo dai giornali e dalla radio l'esito del dibattito svoltosi ieri a Palazzo Borbone. Questo comprensibile quesito merita qualche chiarimento. Il precedente Governo socialdemocratico presieduto da Blum era stato sostenuto alla Camera dei socialisti e dai radicali, mentre i comunisti avevano assunto una posizione di benevola neutralità, posizione del resto alla quale si erano uniformati anche con i precedenti Gabinetti. Ciò aveva indotto a prevedere, cosa del resto diffusa nella stampa e nella opinione pubblica locale, un'opposizione al Governo Daladier, il quale rappresenta, nei confronti del precedente, un regresso delle dottrine del Fronte popolare. Ma contro ogni attesa, i comunisti hanno ieri capovolto la loro posizione. Probabilmente istruzioni da Mosca hanno provocato all'ultimo momento questa modifica inattesa della politica dei rappresentanti dei Soviet in Francia. Forse un aumentato senso di responsabilità dinanzi al dilagare del movimento scioperista ha pervaso gli eletti del suffragio universale. Il fatto è che appena Daladier cominciò a parlare, i socialisti cominciarono a sostenerlo col consenso dei loro applausi, giungendo perfino a battere nel calore e fervore delle loro manifestazioni di simpatia gli stessi radicali.

La pressione del Paese

Per quanto nessuno possa illudersi e considerare che la votazione quasi unanime significhi consenso e desiderio unanimi, si ri-leva che tuttavia i deputati sono stati forzati dalla realtà delle cose a considerare che, continuando a provocare crisi periodiche, rovesci di gabinetti, a manipolare combinazioni, ed esperimentare nuove formule di alchimia parlamentare, il Paese veniva irrimediabilmente spinto verso una situazione rivoluzionaria pericolosa, perchè aperta a tutte le possibilità ed a tutte le iniziative.

Il voto di questa notte pertanto è il risultato di uno stato d'animo del Paese, più che una conseguenza di una nuova saggezza parlamentare. Anche sul piano della politica estera si fanno in generale le stesse considerazioni e si scontano gli stessi sviluppi, sottolineando che l'appello alla pace e l'annuncio della collaborazione con tutti i Paesi, senza distinzione di regime lanciato da Daladier, corrisponde molto più al desiderio ed all'aspirazione dell'opinione pubblica che non ai programmi ed alle formule dell'attuale maggioranza aritmetica dell'Assemblea legislativa, e si sottolinea come il simbolico colpo di spugna ai ripicchi, ai rancori ed ai ricatti comporti azioni positive e non soltanto ne-...

...Il Castello di San Giusto ... risvegliando dal letargo invernale. Al tepore del primo sole — ieri non ci si ricordava più del freddo...

l'intera opinione pubblica francese ha salutato in Daladier «l'uomo forte di cui la Francia ha bisogno in quest'ora critica della sua storia.»

L'incognita comunista

Quanto all'atteggiamento dei comunisti si fanno varie ipotesi.

Dando i loro voti a Daladier i comunisti dimostrano al partito radicale di tenere più che mai alla creazione del compromesso che condusse comunisti, socialisti e radicali alla vittoria nelle ultime elezioni ed in un certo senso si imprigiona Daladier col suo partito per evitare che egli tradisca la dottrina marxista e prepari il trasferimento verso destra dell'asse della maggioranza della Camera.

Ma i comunisti vanno oltre nei loro progetti: essi sperano ardentemente che, evitando la congiunzione radicale nazionale essi possano porre la loro candidatura al Governo poichè comunisti e socialisti restano d'avviso che dopo il Governo Daladier si possa realizzare quel Governo di unanimità nazionale intorno al Fronte popolare che non hanno cessato di auspicare, seguendo in questo fedelmente il dogma volubile della politica di Mosca.

Nei regimi democratici parlamentari i membri del corpo legislativo sono costantemente preoccupati di ritrovare il loro seggio all'indomani della futura battaglia elettorale. Si può anzi dire che essi sono costantemente tesi verso la preparazione della prossima affermazione elettoralistica e così si spiegherebbe la necessità per i comunisti di accedere al potere nell'ultimo periodo dell'attuale legislatura onde preparare, avendo in mano le leve dei comandi, la campagna dei comizi che avranno luogo nell'anno 1940.

Certo è in ogni modo che tali propositi non possono essere facilmente assimilati dalle masse, per cui non è improbabile che l'attuale ripiegamento comunista incontri le resistenze degli effettivi estremisti.

A destra e nei settori conservatori non si valutata esattamente la portata della manovra comunista e si resta persuasi che Daladier sarà in grado di erigere tempestivamente l'edificio statale francese.

Buoni auspici nel campo del lavoro

In questo senso si è avuta risonanza negli ambienti finanziari, dove il voto della Camera è stato accolto favorevolmente. La Borsa ha registrato un notevole aumento delle rendite che sono risalite di oltre un punto e mezzo e in quasi tutti i settori dell'attività economica francese, mentre il franco consolidava la sua ascesa iniziata ieri facendo retrocedere la sterlina da 161 a 158.

Già al Ministero fervono i preparativi per l'emissione del grande prestito della difesa nazionale per l'ammontare di 15 miliardi. Si nutre fiducia che il risparmio nazionale farà il suo dovere. Il Ministro delle Finanze ha precisato davanti alla Commissione della Camera che non ci sarà inflazione, tuttavia è necessario che lo Stato sia al riparo da ogni incertezza e che possa organizzare sicuramente il lancio del prestito; di qui, il provvedimento preso di elevare di 10 miliardi gli anticipi della Banca di Francia allo Stato. Anche negli ambienti industriali i progetti finanziari del Governo incontrano l'approvazione, in quanto viene permesso alle imprese che lavorano per lo Stato di mobilitare i loro crediti senza aggravare le disponibilità della Tesoreria; di qui la creazione delle cosiddette tratte di lavoro rigorosamente controllate. L'inflazione degli anticipi e dei crediti è così limitata al minimo.

La distensione degli animi ha prodotto felici risultati anche nel campo sociale, in quanto il lavoro viene ripreso stamane in tutte le officine specializzate aeronautiche, dove le maestranze si sono accordate per lavorare 45 ore invece di 40 per settimana ed alle stesse tariffe di salario. Anche lo sciopero metallurgico sembra sulla via del componimento ed il conflitto è stato sottoposto ad arbitrato. La procedura comporta appunto l'obbligo della ripresa del ...

...sembran piante cresciute apposta, con le loro foglie ruvide come i ... per far vibrare gli acciai. ... Bastione fiorito sotto ...

"Una buona partenza,, L'Inghilterra si rallegra

LONDRA, 13

L'azione ferma ed energica di Daladier nel reprimere gli scioperi e nel cercare di rimettere un po' in ordine le cose in Francia ha trovato qui un'ottima accoglienza. Si può dire che tutti i giornali senza distinzione di partito si rallegrino di vedere finalmente al timone francese un uomo che sa quello che vuole e che non ha paura di usare la mano forte qualora sia necessario. Persino il *News Chronicle* che era stato tra i più caldi sostenitori del Fronte popolare eleva oggi i suoi elogi a Daladier per quella che egli chiama «una buona partenza».

L'*Evening News* è anch'esso della stessa opinione e dice che facendo ritornare al lavoro i 50.000 scioperanti delle fabbriche di aeroplani Daladier ha compiuto il primo passo verso il ritorno della forza e della prosperità nella Francia. L'*Evening Standard*, in una nota del suo redattore diplomatico dice che il Capo del Governo francese era pronto ad usare la forza militare per occupare le fabbriche, cacciar via gli scioperanti o impedire che essi fossero riforniti di viveri. Anche lo *Star* si compiace del nuovo Gabinetto francese. In un editoriale che porta il titolo «la Francia ritorna ad essere se stessa», il giornale dice là che la Francia non può disinteressarsi degli accordi che l'Inghilterra va stringendo con l'Italia. Questi accordi si avvicinano ormai ad un punto in cui l'opinione della Francia sarà di grande importanza e noi siamo lieti di pensare che essa potrà considerarli con quella fiducia che soltanto un nuovo Governo solidamente stabilito può dare.

Nello stesso giornale poi una nota politica dice che la nomina di un Ambasciatore francese a Roma è ormai imminente e si fa con insistenza il nome dell'ex Ministro Pietri come quello del candidato più probabile.

Verso il ritorno della calma in Tunisia

TUNISI, 13

La calma sembra tornata in tutto il Sahal e l'agitazione è cessata nei villaggi. Susa, la città araba, riprende la sua attività normale. Alcune misure sono state soppresse, specialmente la sorveglianza della città durante la notte. All'infuori degli individui arrestati e deferiti al Tribunale correzionale, un certo numero di persone sono state tradotte nella mattinata dinanzi l'autorità militare e altre condotte a Tunisi per essere deferite al Tribunale militare. Secondo quanto comunica l'autorità militare, la cifra complessiva degli arresti eseguiti e mantenuti, durante lo stato d'assedio, è di una trentina per eccitazione alla ribellione e per propaganda sediziosa, e di una cinquantina per porto d'armi proibite.

Le materie prime

Dichiarazioni di Lord Plymouth ai Comuni

LONDRA, 13

Un'importante discussione ha avuto luogo questa sera alla Camera dei Lord in risposta ad una interrogazione di Lord Marley sulla distribuzione mondiale delle materie prime che fu l'argomento del famoso rapporto Van Zeeland.

Lord Samuel ha detto che il Commonwealt britannico ha un interesse speciale alla questinoe poichè esso possiede un quarto del territorio mentre vi sono Paesi come la Germania e la Polonia, che non hanno alcun possedimento territoriale al di fuori delle loro frontiere europee. Egli ha criticato infine il progetto di trasformare la Lega in una specie di corpo esecutivo con il compito di sorvegliare la produzione delle materie prime e la loro distribuzione.

A sua volta Lord Plymouth, Segretario degli Affari esteri, parlando a nome del Governo, ha dichiarato di essere questo un problema strettamente connesso al commercio internazionale e la cui soluzione richiede la cooperazione di ...

...palazzi, le vie nuove, le piazze tutto questo fermento di giovinezza che l'opera del Podestà e lo slancio di ogni cittadino hanno dato a Trieste — passa sotto l'oc-...

...ficoltà di ottenerle non può risolversi in una questione coloniale.

«Il Governo di S. M. — egli ha aggiunto — ha informato la Lega di essere d'accordo con i principi generali da essa formulati, ha espresso altresì l'opinione che occorre che tutti i Governi principalmente interessati si mettano d'accordo per dare un'attuazione pratica a tali principi. Quindi non basta l'azione isolata da parte del Governo inglese, ma occorre un'azione collettiva. Non posso negare che gli avvenimenti politici recenti hanno reso un accordo generale su questo problema economico ancor più difficile di quello che fosse prima, ma ciò non vuol dire che il Governo abbia perduto la speranza di una soluzione della questione secondo le direttive indicate da Van Zeeland».

Lorad Plymouth si è quindi dichiarato fiducioso di poter riuscire un giorno o l'altro ad ottenere un accordo assai esteso che riesca a risolvere per sempre questi problemi del commercio mondiale che sono divenuti oggi assai gravi.

Un nuovo allarme americano su pretese costruzioni navali giapponesi

WASHINGTON, 13

Il Governo americano è stato informato che il Giappone costruirebbe, in via straordinaria, una flotta di incrociatori da 18 mila tonnellate, che sarebbero armati di nove cannoni da 12 pollici. Questi incrociatori avrebbero una velocità eccezionale di 40 nodi. I tecnici asseriscono che una tale flotta rivoluzionerebbe la tattica navale.

La risposta di Tokio

TOKIO, 13

In riferimento alle voci che sono state sparse negli Stati Uniti d'America, secondo le quali il Giappone avrebbe già impostato o autorizzato la costruzione di 3 corazzate da 46 mila tonnellate, oltre ad una serie di velocissimi superincrociatori dalle 16 alle 18 mila tonnellate, capaci di rivoluzionare la tattica navale, il referente dell'Ammiragliato ha posto in rilievo che voci circa la costruzione di supernavi da battaglia da parte del Giappone furono già diffuse negli S. U. quando questi vollero lanciare il loro nuovo piano di armamento navale. Tali voci furono allora seguite dalla richiesta d'informazioni sulle costruzioni navali fatta al Giappone e quindi dall'invocazione della clausola scalare del Trattato di Londra.

Il portavoce ha aggiunto che il piano destinato ad assicurare la approvazione della nuova legge Vinson da parte del Congresso è stato bene organizzato, col sistema di rendere responsabile il Giappone di avere iniziato la corsa agli armamenti navali ciò che, come tutto il resto, è basato su presunzioni assolutamente arbitrarie. Il referente ha quindi affermato che anche questa nuova notizia, messa in circolazione, è da attribuirsi alla stessa fonte delle altre

L'ASTENERSI DAL MANGIARE CIÒ CHE SI DIGERISCE MALE

non guarisce i Mali di Stomaco....

I rinvii acidi, la pesantezza, l'acidità dopo i pasti e tutti quei piccoli malesseri digestivi che guastano i piaceri della tavola, indicano la presenza di qualche malanno, dovuto molto probabilmente ad una soverchia acidità di stomaco che, se trascurata, può condurre a dei mali eccessivamente gravi. Il privarsi poi di quelle pietanze che tanto vi piacciono, ma che non potete digerire, non vuol dire guarire il male. Così facendo correte invece il rischio, astenendovi dagli elementi essenziali per il buon funzionamento del vostro organismo, d'impoverire il sangue e di nuocere alla vostra salute. Bisogna attaccare il male alla sua stessa sorgente e neutralizzare l'eccesso d'acidità stomacale col prendere, dopo ciascun pasto, una piccola dose di Magnesia Bisurata, in un pò d'acqua. Col diminuire l'acidità del succo gastrico, la Magnesia Bisurata vi renderà la digestione normale e vi permetterà di profittare di tutto il valore nutritivo degli alimenti. La prima dose dà sollievo immediato perfino nei casi più ostinati. Essa si trova in vendita in tutte le Farmacie, in polvere od in tavolette, al prezzo di L. 5.50; od in grandi flaconi economici a L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 4873 Div. 5: 19-2-37-XV)

LUXARDO ZARA

CHERRY - BRANDY

LA GRAN MARCA NAZIONALE

FORMAGGIO Pastorella

S. A. LIR PROD...

ACQUISTATE I ...

È PURO - l'Estratto di Carne Cirio è puro, cioè, per intendersi bene, è composto esclusivamente di carne magra di bue, di carne fresca di bue, alla quale sono stati tolti i tendini, il grasso e le ossa

NON È MISCELATO

L'Estratto di Carne Cirio, lo ripetiamo ancora, è pura carne di bue, non contiene cioè nè estratti vegetali, nè destrina, nè farina di lenticchie, nè lievito, nè sottoprodotti del latte e della birra, nè sale, nè spezie

È ECONOMICO

Basta una punta di cucchiaino di Estratto di Carne Cirio, in acqua bollente, per ottenere un "consumato„ squisito, una minestra nutriente ed appetitosa, perchè, tenetelo bene a mente, per ottenere un Kg. di Estratto di Carne Cirio s'impiegano dai 25 ai 30 kg. di carne magra e scelta di bue

È PURO - ve lo ripetiamo ancora una volta! Non confondete quindi l'Estratto di Carne Cirio con gli estratti vegetali, con gli estratti miscelati, con gli estratti aromatizzati

Insistete per avere il vero e purissimo Estratto di Carne Cirio

ESTRATTO DI CARNE CIRIO

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3

ASSORTIMENTO ALBUM-CORNICI-STAMPE TELEF. 75-89

INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Pro attività assistenziali del Partito

Il fiduciario provinciale dell'A. F. Scuola media ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 2155.80 pro attività assistenziali del Partito. Il segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la costruenda Colonia marina di Grado: dalla «Sicla» di Postumia-Grotte lire 5000; cav. Marco Laurini lire 1000. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Casa del Fascio

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti offerte per la Casa del Fascio: dal dott. Angelo Luzzatto lire 30; avv. Arturo Kohner lire 25. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Riunione del Consiglio provinciale Massaie rurali

Alle ore 12 di ieri alla Casa del Fascio, come da Foglio di disposizioni *n. 1021 di S. E. il Segretario del P.N.F., si è riunito, sotto la presidenza del Vicesegretario federale, il Consiglio provinciale delle Massaie rurali. Dopo la relazione della fiduciaria provinciale sull'attività svolta, il Vicefederale ha comunicato le direttive del Federale sulle ulteriori iniziative da tradurre in atto nella restante parte dell'anno XVI. E' stato quindi concretato il programma dettagliato per il sempre maggiore perfezionamento dell'organizzazione. In merito hanno preso la parola i camerati presenti. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

Studenti jugoslavi in visita a Trieste

Ieri, alle ore 13.45, arrivò nella nostra città una comitiva di studenti e studentesse della Regia Accademia commerciale di Seraievo, sotto la guida del direttore dell'Istituto, dott. ing. Milan Pokrajcic e dei professori dott. Nicola Raos e Samuele Finzi. Gli ospiti graditi furono accolti dal dott. Ciabattini e dal prof. Umberto Urbani per la R. Università, dal dott. Benedetti in rappresentanza della Federazione del P. N. F., e dal signor Laghi, in rappresentanza dell'«Enit».

Nel pomeriggio gli ospiti visitarono gli scavi del Teatro Romano, dove sotto l'esperta guida del prof. Macchioro, poterono formarsi una chiara idea delle origini dell'antico teatro che risale ai tempi dell'imperatore Traiano. Furono ammirate anche le meravigliose statue delle antiche divinità e del guerriero che anticamente ornavano il proscenio. Dal Teatro Romano la comitiva, salendo via Donota e via del Seminario, arrivò al piazzale di San Giusto da dove si beò dello spettacolo del panorama di Trieste. Visitarono quindi l'interno della basilica, il monumento ai Caduti e il Castello, dove ebbero un eloquente rievocatore delle antiche glorie, nel prof. Piero Sticotti. Per la via Capitolina la comitiva ritornò in città per recarsi alla Casa del Fascio, dove è stata ricevuta dal Segretario federale. Il Direttore ha portato al Federale il saluto suo e degli studenti, dicendosi particolarmente lieto di trovarsi in Italia per constatare le imponenti realizzazioni del Regime. Il Federale, nel dirsi lieto di ricambiare loro il saluto alla Casa del Fascio, ha accennato alle amichevoli relazioni dell'Italia e della Jugoslavia ed ha rivolto loro espressioni di viva simpatia.

Nella mattinata di oggi la comitiva visiterà il porto Duca d'Aosta, i Magazzini Generali, il Silos e più tardi saliranno a bordo della «Neptunia».

Con pensiero gentile la Federazione ha disposto perchè sia messo a disposizione degli ospiti un torpedone che permetterà loro di compiere altre visite nel pomeriggio, comprendenti una visita alla Fabbrica di birra Dreher, alle Cooperative Operaie, al nuovo Panificio elettrico e infine una gita a Villa Opicina.

Premi di natalità

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso i seguenti premi di natalità: lire 800 ai coniugi Cannavò di Trieste in seguito alla nascita delle gemelle Graziella e Maria; lire 700 ai coniugi Serafin di Trieste in seguito alla nascita dei gemelli Romolo e Remo; lire 600 ai coniugi Fumis di Ronchi dei legionari in seguito alla nascita dei gemelli Luigi e Aurelio.

Assemblea braccianti spedizionieri

Venerdì 15, alle 18.30, nella sede dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio, via delle Zudecche 1 I, si terrà l'assemblea dei braccianti dipendenti da Case di spedizioni. Sarà illustrato il contratto per l'abolizione della richiesta nominativa per gli spedizionieri. Data l'importanza della riunione, in cui saranno impartite dettagliate istruzioni circa la nuova situazione della categoria, non sono ammesse assenze.

STATO CIVILE DI TRIESTE

13 aprile 1938-XVI

NATI VIVI . . 12 — maschi 4, femmine 8

NATI MORTI 1

MORTI 15

MATRIMONI . . . 9

I Magazzini Generali socio della G. I. L.

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto il R. Commissario dei Magazzini Generali, il quale gli ha rimesso l'importo di lire 1000 per l'iscrizione a socio perpetuo della G. I. L. dell'ente stesso. Il Federale ha vivamente ringraziato e quindi si è cordialmente intrattenuto con il camerata Perusino, che gli ha riferito sull'attività dei Magazzini Generali stessi.

S. E. Lantini a Cervignano

Abbiamo da Cervignano:

Stamane, alle 8, proveniente da Milano è giunto a Cervignano S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni. L'illustre ospite, che è stato ricevuto alla Stazione dall'on. Volpe, dal Federale di Udine e da altre autorità, ha visitato gli impianti del costruendo Stabilimento della «Snia Viscosa» a Torre di Zuino, e l'edificio scolastico. Alle 14, S. E. Lantini è ripartito alla volta di Roma.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

ASTERISCHI

La Mostra di Carlo Wostry a Roma

Abbiamo dato notizia recentemente della Mostra d'arte sacra fatta a Roma da Carlo Wostry, dell'ammirazione che essa suscitò nel pubblico e delle visite di eminenti personaggi che la onorarono. Ora ci stanno sottocchio i giornali romani di quei giorni, e ci troviamo l'eco delle impressioni suscitate delle opere di questo anziano dei nostri pittori. L'*Osservatore Romano* pubblica due magnifiche riproduzioni della Chiesa cattolica di Pasadena, in California, decorata dal Wostry, e del suo quadro patriottico e sacro del «Colle di S. Elia, Cimitero di Redipuglia». Esse sono accompagnate da un ampio articolo di Giuseppe Matteo Campitelli, che illustra l'arte del Wostry, ne riassume l'attività nel campo dell'arte sacra e specifica i meriti delle varie opere che egli fece a Trieste e poi specialmente nei suoi lunghi soggiorni agli Stati Uniti. Il *Piccolo Giornale d'Italia* segnala la lunga visita della Regina Imperatrice alla Mostra e i caldi rallegramenti che l'Augusta Signora ne fece all'artista. L'*Avvenire d'Italia*, di Bologna, riproduce un pannello per la Chiesa del Sacramento a Hollywood, in testa a un lungo articolo firmato Bi P., dove si parla con ammirazione dell'artista triestino e dell'opera sua. Si descrive dapprima «la sua vita turbinosa, instancabile, tutta una battaglia per il raggiungimento di nobili forme d'arte», e si accenna quindi all'importanza dei cicli che, al culmine di questa strenua carriera, egli dipinse dal 1925 al 1935 per la Chiesa di Nostra Signora di Lourdes a Nuova York, per la Chiesa del S. Sacramento a Hollywood e per la Chiesa di S. Andrea a Pasadena. Appunto i bozzetti di queste opere costituivano la parte principale della Mostra di Galleria della Barcaccia a Roma: e l'articolista ne vanta il senso storico del costume, la franchezza e robustezza della pennellata, il riallacciamento alla pittura fiorentina e veneziana della Rinascenza.

Successi di Lucas

Il nostro Santo Lucas va raccogliendo sempre nuovi allori con le sue belle opere esposte alla Mostra italiana del bianco-nero in giro per i Balcani. Ora è la volta della Turchia. Parlando del successo veramente eccezionale che la Mostra italiana ha avuto ad Ankara prima di trasferirsi a Istanbul, il *Beyoglou* dedica all'artista nostro alcune simpatiche parole di viva considerazione, citandolo fra i cinque più notevoli espositori.

Cinofilo triestino premiato a Mantova

All'Eposizione nazionale canina organizzata dall'Ente nazionale cinofilia italiana — sezione provinciale mantovana — tenutasi domenica scorsa al Palazzo Ducale di Mantova, ha partecipato il conte Vittorio de Puppi con i suoi bracchi da ferma, aggiudicandosi il pri[illegible] ed un secondo. Ana sua premiatissima «Marle» bracca tedesca che riportò il primo premio in classe anziana e classe da lavoro, venne assegnato anche il diploma di assegnazione al campionato.

Una Mostra postuma di Emma Ciardi

Oggi alle 18 si inaugura alla Galleria Trieste una Mostra postuma delle opere lasciate da Emma Ciardi, la illustre pittrice veneziana morta da pochi mesi. Figliuola del glorioso Guglielmo Ciardi, sorella di Beppe Ciardi, tutti sanno quanto ella fosse degna della insigne famiglia di pittori che con lei si estinse. La Mostra di Trieste è la prima che si faccia dopo la morte della pittrice, ed è presentata nel catalogo da una magnifica rievocazione di Arturo Pomprati.

Un uovo pasquale

con uno dei tanti doni che Cavallar espone nella vetrina speciale di via S. Lazzaro, ecco la gradita sorpresa che farà piacere ai vostri cari.

Una Mostra di Piero Lucano ad Abbazia

Riceviamo da Abbazia: Regna molto interessamento per la Mostra personale che il noto e valente pittore triestino, Piero Lucano aprirà qui prossimamente all'Albergo Palazzo. L'inaugurazione avrà luogo il giorno 15 corr. e si chiuderà il 19.

La Mostra fotografica del C. A. I.

La sezione del C.A.I. (Società Alpina delle Giulie) organizza la consueta esposizione di fotografie di montagne, del paesaggio carsico e di grotte. Questa mostra assume quest'anno particolare importanza, essendo la XX indetta dal Sodalizio, che con tale periodica manifestazione ha dato particolare impulso alla fotografia alpina, che conta a Trieste dei cultori valentissimi. I migliori dilettanti dell'Alpina hanno assicurato la loro partecipazione al Concorso di quest'anno, che conterrà parecchie novità tecniche, tra cui possiamo fin d'ora annoverare una serie quanto mai interessante di diapositive d'alta montagna, assunte col moderno processo delle pellicole a colori naturali di una nota Casa germanica. I soci del C.A.I. che hanno intenzione di esporre le loro fotografie, sono invitati a consegnarle quanto prima in sede sociale.

"La figlia di Jorio,, stasera al Verdi in serata dopolavoristica a prezzi popolari

Questa sera alle 21 avrà luogo al Teatro Verdi una rappresentazione della «Figlia di Jorio» di d'Annunzio nella interpretazione della Compagnia Tumiati, Bagni, Scelzo, Biliotti, a prezzi popolari.

Il Dopolavoro provinciale d'accordo con l'Ente autonomo del Teatro Verdi, ha organizzato questa serata dopolavoristica per aderire alle molte richieste che gli sono state presentate, stabilendo per questa recita i seguenti prezzi popolari: ingresso platea e palchi lire 3; poltrone di platea lire 7, palchi piepiano, I ordine lire 20; poltrone I galleria lire 3; II galleria I fila lire 2; II galleria II e III fila lire 1.50. Ingresso al loggione lire 1.50 e posto numerato al loggione lire 1.50. I biglietti sono in vendita dalle ore 10.30 di questa mattina alla biglietteria del Teatro e agli sportelli del Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32).

Il successo che la rappresentazione della «Figlia di Jorio» ha riscosso martedì sera al Teatro Verdi non mancherà di rinnovarsi questa sera. Ed è facile prevedere dalle molte richieste presentate al Dopolavoro un teatro completamente esaurito.

Si ricorda che per questa eccezionale rappresentazione dopolavoristica non vi è alcuna limitazione per la partecipazione, in quanto non si tratta di spettacolo di Sabato teatrale.

Quarant'anni di lavoro di Mario Toresella

In questi giorni Mario Toresella, il proprietario della nota Impresa di pulitura situata in Piazza Tommaseo, festeggia quaranta anni di assiduo e proficuo lavoro. Questo lungo periodo racchiude per il simpatico industriale triestino molti ricordi, piacevoli ed altri, che dicono dell'instancabile attività dell'uomo quale fervente patriota e fascista della prima ora. L'azienda di Mario Toresella è stata fondata nel 1898 e si trova ora in fiorenti condizioni di sviluppo: in essa vi lavorano oltre cento persone e gode della massima notorietà presso il pubblico triestino. Durante la guerra Mario Toresella ha dovuto traslocarsi nel regno e l'impresa, ridotta al minimo, ha continuato ad esistere sotto il nome di una sua impiegata. Il Toresella ha partecipato alla grande guerra come soldato nella Milizia territoriale del 113.o Battaglione ed è stato congedato per malattia verso il 1918. L'infermità non ha però interrotto la sua attività di patriota. Fascista del settembre 1919, ha partecipato a tutto il movimento delle squadre, creando un interessantissimo archivio fotografico dal 1919 al 1922 che è servito per la Mostra della Rivoluzione; in seguito a tali sue benemerenze verso il Regime, gli è stata conferita la croce di cavaliere. In quella sua propaganda Mario Toresella ha continuato poi anche in seguito, con grande passione. Prima della guerra, egli è stato per dieci anni direttore della Società dei Regnicoli. Ha fatto sempre parte di gruppi irredentistici, per quanto appartenente al Comune di Venezia, [illegible] triestino di nascita. Nel 25.[illegible] niversario della morte di Vi[illegible] Emanuele II, ha fatto parte [illegible] gruppo degli irredentisti e [illegible] che [illegible] landa d'argento [illegible] rtato la ghirlanda [illegible] tomba del Re Galantuomo. Ora Ma[illegible] rio Toresella continua in ogni circostanza a prodigare la sua opera di patriota e di fascista. Nella lieta ricorrenza ci associamo alla sua gioia e gli porgiamo i più fervidi auguri per un ancor più prospero avvenire.

Onorificenze

Su proposta del Capo del Governo, il capomanipolo medico dott. Guglielmo Calligaris, consulente sanitario premilitare della 58.a Legione «San Giusto» e dirigente del servizio sanitario del locale Reparto della Milizia della strada nonchè i centurioni della 58.a Legione «San Giusto», rag. Pietro Verza e rag. Ruggero Ballis, sono stati nominati cavalieri della Corona d'Italia per speciali benemerenze.

— Il direttore dell'Unione Militare di Trieste ten. Alfredo Protti, valoroso ex combattente decorato e ferito, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

A tutti vivi rallegramenti.

Fiorita pasquale,

non meno bella delle fiorite arboree e pratensi della stagione, è quella varia, fresca, colorita e profumata dei generi tradizionali per le prossime feste, di cui fanno mostra. i cento e più spacci delle Cooperative Operaie. Vi si attardano in contemplazione le regine della casa. Osservano con aria soddisfatta generi e prezzi, e facendo il computo mentale dei giorni da giovedì a domenica, fissano il programma straordinario degli acquisti...

Festa pasquale alla Scuola materna di Servola

In una cornice di squisita gentilezza, si è svolta ieri, alle 15.30, alla Scuola materna di Servola, una festa di bambini, alla quale sono intervenute tutte le signore del Comitato con la presidente, signora Margherita Fera, e un grande numero di mamme.

Raccolti nella chiara palestra, i piccoli hanno assistito alla breve cerimonia religiosa della benedizione del panettone e dell'uovo pasquale, offerti ai 130 frequentatori della Scuola materna. Il rito è stato compiuto dal cooperatore della parrocchia di Servola. Prima che venisse offerto il dolcissimo dono, una bambina ha pronunciato brevi parole per ringraziare la signora Fera delle sue materne attenzioni verso tutti i piccoli della scuola. Quindi, assieme a due altre scolarette, ha offerto alla presidente del Comitato un omaggio di fiori. Ubbidienti e disciplinati, i bambini, che indossavano la divisa dei Figli della Lupa, sono sfilati lungo la sala al comando della direttrice Noemi Rigonati e delle insegnanti. Ricevuto il dono pasquale, i piccoli hanno concluso l'intima e graziosa festicciuola, elevando un caloroso saluto al Duce.

Il frutto del lavoro della popolazione di Trieste

Quasi un quarto di miliardo depositato alla Cassa di Risparmio Triestina

La Cassa di Risparmio Triestina ha compilato il proprio bilancio della gestione 1937, che reca le firme del presidente avv. Ugo Trevisini, del direttore dott. Oreste Rozzo, dei sindaci dott. Attilio Apollonio, on. prof. Bruno Coceani, prof. Guido de Rin e del ragioniere capo Guido Agnani, assieme a un'ampia, esauriente e assai interessante relazione, stesa dal direttore dott. Rozzo.

242 milioni

Vi risulta che i suoi utili superano i 2 milioni, le sue riserve patrimoniali passano i 16 milioni, e i suoi depositi salgono a 224 milioni, raggiungendo complessivamente l'importo di 242 milioni e avvicinandosi gradualmente a un quarto di miliardo, cifra cospicua, imponente, che dimostra come gran parte del frutto prodotto dal lavoro del popolo di Trieste sia conservato precisamente da questa provvida istituzione e sia tutelato da essa.

Un quarto di miliardo rappresenta una [illegible] che tra cinque [illegible] celebrerà il suo centenario; una meta, ch'è ragione di soddisfazione, di amor proprio, di legittimo orgoglio per tutta la cittadinanza.

Sono ben oltre 60 mila le persone che, apprezzando in sommo grado la saggia e prudente amministrazione della Cassa di Risparmio Triestina, pongono in serbo i frutti del loro lavoro presso il fiorente istituto cittadino, grande salvadanaro del popolo, la banca della gente umile e laboriosa, che fatica, suda, e previdentemente mette da parte lira su lira per poter disporne in caso di necessità e per provvedere agli anni della vecchiaia.

Un migliaio e mezzo di persone hanno aperto presso la Cassa di Risparmio un conto corrente, per 37 milioni di lire, con una media di 25 mila lire a testa.

Ma il grosso dei 60 mila risparmiatori è costituito da detentori di un libretto a risparmio, i quali possiedono ciascuno, in media, 3 mila lire, somma che può essere raggiunta senza soverchie difficoltà da ogni modesto capo di famiglia, da qualsiasi lavorante, dalla più povera domestica. Già, perchè non si è ricchi a disporre di 3 mila lire, si resta ancora poveri, ma d'una povertà dignitosa che non è mendicità avviliente.

60 mila piccoli risparmiatori

Si faccia il calcolo moltiplicando 3 mila lire per 60 mila persone e si sale subito ai milioni: a 180 milioni. Anzi i depositi a risparmio presso la Cassa arrivano a quasi 187 milioni (esattamente Lire 186 milioni 785.201.49), il che significa che la media dei depositi avanza un po' le 3 mila lire per risparmiatore.

L'enorme maggioranza dei depositanti si serve del risparmio libero, riscattabile in qualunque momento; ma un migliaio di persone preferisce i vantaggi che offre il risparmio vincolato, il quale offre un interesse più elevato: a questo titolo sono depositati 30 milioni di lire, con una media di 30 mila lire per risparmiatore. Evidentemente il risparmio vincolato è in uso presso una categoria di depositanti più abbienti. In contrapposto, esiste una modestissima categoria di poco più di 200 persone, che usufruiscono del risparmio speciale a premi, con la media di un migliaio di lire per ciascuno: è questo il più umile e il più commovente sistema di risparmio, veramente dei poveri, del garzone e della fantesca, che depositano parte del proprio modesto salario.

La virtù del risparmio del ventino per ventino, del soldo per soldo, è inoltre praticata da oltre 3600 persone, le quali tengono in casa propria una cassettina salvadanaro, rilasciata dalla Cassa di Risparmio Triestina, che ne detiene la chiave, e quando apre il salvadanaro trattiene l'importo e lo registra sul libretto di risparmio libero o di risparmio speciale a premi.

L'azione educativa della Cassa di Risparmio Triestina penetra in tale modo nelle case e nelle famiglie, ponendo a portata di mano di ragazzi e di adulti di tutte le età i suoi salvadanari e offrendo diuturna occasione ai genitori di allevare con l'esempio i figlioli a detestare la dissipazione e ad apprezzare l'eterna verità del proverbio, che insegna come a grano a grano si empie il granaio.

Due terzi della popolazione

Delle 60 mila persone che collocano i propri risparmi alla Cassa di Risparmio Triestina, 54 mila sono registrate nella centrale di Trieste, le altre 6 mila nelle quattro filiali di Monfalcone, Grado, Sesana e Postumia.

Su 250 mila abitanti di Trieste, 54 mila di essi, che figurano detentori di un libretto della Cassa di Risparmio, rappresentano circa un quinto dei censiti. Se le famiglie triestine fossero formate in media di due coniugi e di tre figli, assieme dunque di cinque persone, e non ci fosse più di un libretto per famiglia, se ne dedurrebbe che tutte le famiglie della città sono [illegible]

In realtà alcune famiglie seguono l'encomiabile abitudine di fornire ognuno degli adolescenti di un libretto allo scopo di educarli alla parsimonia. E poi, purtroppo, la media dei familiari, se arriva a cinque nelle campagne, non sale a più di tre nei centri urbani, anche perchè nelle città si contano in numero notevole i celibi e le nubili, che vivono in isolamento e costituiscono statisticamente altrettante famiglie.

Tuttavia 54 mila risparmiatori, anzi oltre 55 mila coi correntisti, qualora si consideri una unità ogni coppia matrimoniale più la media di un bambino, rappresentano intorno a due terzi della popolazione, quindi una notevole maggioranza, cioè la regola in condizioni normali.

La Banca del popolo

In condizioni normali. Chè capitano purtroppo anche disgrazie, malattie, disoccupazione, talora la morte del capofamiglia; in simili tristi frangenti i risparmi si consumano, benedetti come la manna di Dio; poi, in casi gravi pur essi non bastano più, e si è costretti a ricorrere al credito. E un'altra volta ci si volge alla Cassa di Risparmio, alla sua Sezione Pegno, l'antico Monte di Pietà, dove durante il 1937 si eseguirono oltre 360 mila operazioni con una media, detratte le giornate festive, di 2400 operazioni giornaliere, per un importo complessivo di 23 milioni di lire e circa 70 lire in media per pegno.

La Cassa di Risparmio è una sana istituzione sociale, che può essere definita la più genuina banca del popolo, essa raccoglie i denari della povera gente e li fa fruttare senza metterli a repentaglio in speculazioni; sovvenziona i bisognosi con la Sezione Pegno; gestisce l'Esattoria comunale, sottraendola alla speculazione; apre il credito agli enti pubblici (nel 1937 ben 7 milioni al Comune di Trieste e circa 900 mila lire alla Provincia); finanzia la costruzione di case popolari (l'anno scorso con mutui di circa 2 milioni); e gli utili suoi, quelli che le banche private distribuiscono agli azionisti sotto forma di dividendi, la Cassa di Risparmio restituisce alla popolazione sotto forma di erogazioni: piccoli risparmiatori alimentano la Cassa di Risparmio e la povera gente ne trae tutti i benefici.

Con gli utili del bilancio precedente la Cassa di Risparmio erogò l'anno scorso l'importo di 618 mila lire, contribuendo alle attività assistenziali d'ogni genere: lo elenco eloquente di tali erogazioni fu pubblicato su queste colonne giorni addietro.

L'utile della gestione 1937 della Cassa di Risparmio Triestina supera i 2 milioni di lire (esattamente lire 2.106.226.10). La riserva patrimoniale dell'istituzione ammonta a 16 milioni e mezzo di lire (esattamente lire 16.430.841.98).

Nella Provincia

Anche nell'occasione del Prestito redimibile immobiliare 5 per cento il servizio d'informazioni e il concorso di mezzi finanziari della Cassa di Risparmio riuscirono proficui specialmente ai piccoli proprietari di case e di campi. Su circa 83 milioni di lire registrati sui ruoli del Prestito per la Provincia di Trieste, ben 25 milioni furono versati per mezzo della nostra Cassa di Risparmio: quasi un terzo.

La Provincia di Trieste è di formazione recente ed è di conseguenza recente l'attività che vi svolge la Cassa di Risparmio Triestina nelle sue quattro filiali di Monfalcone, Grado, Sesana e Postumia. Così si spiega come su 100 mila abitanti si contino finora 6 mila detentori di libretti di risparmio, cifra tutt'altro che trascurabile, ma che, per la proporzione di un sedicesimo della popolazione, è destinata indubbiamente a ulteriori sviluppi anche in seguito al vivo interessamento della Cassa di Risparmio ai particolari bisogni dell'elemento rurale.

"Pseudo[illegible]rativismo straniero,,

Il prof. Jaeger ai lavoratori [illegible] dell'industria

Ieri sera [illegible] nella sala delle riunioni [illegible] dell'Unione dei lavoratori dell'industria, Sindacati d'Aosta 12, il chiarissimo [illegible] Jaeger, della [illegible] sità, ha tenuto una [illegible] conferenza sul pseudo [illegible] straniero. [illegible] una folla di lavoratori. [illegible] presenza dei dirigenti [illegible] dopo la presentazione [illegible] da parte del cav. [illegible] della segreteria generale [illegible], il prof. Jaeger si disse [illegible] aver accettato l'invito e [illegible] il tema su argomento [illegible] ativo al corso promosso per la [illegible] itura e la propaganda sinda[illegible] e fece notare che la struttura corporativa dello Stato fascista viene studiata all'estero con intensificato interesse non solo, ma se ne ravvisano i tentativi di pratica attuazione. L'illustre economista ha rilevato però che tali tentativi si svolgono in condizioni politiche molto diverse, e perciò spesso non adatte a una realizzazione del principio di giustizia sociale cui si ispira il Regime mussoliniano.

Il corporativismo, quindi, presenta somiglianze, ma non identità di sviluppo, e l'oratore ne dimostrò l'evidenza nell'analisi molto acuta di quanto si è fatto negli Stati Uniti e di quanto è in corso di elaborazione attualmente in Francia a questo riguardo. Per l'attuazione del corporativismo fascista occorrono condizioni che allo stato di fatto altrove non esistono. A ogni modo questi tentativi dell'estero dimostrano che si fa strada la necessità di trovare delle soluzioni diverse da quelle della dottrina economica liberale.

Che cosa proponeva ed attuò la economia liberista? Questo: che le forze dell'economia dovevano svilupparsi nella lotta fra capitale e lavoro, senza che lo Stato come tale coordinasse queste forze, essendo invece consentito ad esso di limitarsi all'esercizio del potere esecutivo in quanto fa rispettare l'ordine all'interno ed assicura la difesa di fronte alle minaccie estere, funzione, dunque, di gendarme.

A questo punto il prof. Jaeger ha fatto la storia della economia del secolo scorso, e dimostrò come la rivoluzione francese, promossa dal terzo stato — cioè la borghesia — contro la nobiltà e il clero, si sia servita del quarto stato (proletariato della nascente industria) per rovesciare il vecchio regime e instaurare quello borghese. Il quale praticò il principio della economia liberista, e contrastò il passo al proletariato, che frattanto reclamava con lo sforzo del numero e delle coalizioni di categoria maggiori vantaggi economici. Da prima i Governi liberali ostacolarono questa avanzata del proletariato verso l'equiparazione dei diritti, ma poi dovettero fare concessioni e cedere via via che la massa si faceva minacciosa. I partiti estremisti in Francia continuano ancor oggi il processo di decomposizione del potere statale, ragione per cui, a porvi un freno, oggi è allo studio ed in via di progetto di legge l'ordinamento corporativo destinato a risolvere la crisi economica e politica dello Stato francese.

La crisi economica degli [illegible] Stati Uniti indusse Roosevelt a [illegible] venire con la creazione della nota politica per la ricostruzione industriale, la N. I. R. A., intesa a disciplinare la concorrenza fra le potenti industrie e a disciplinare altresì la lotta di classe con i contratti collettivi di lavoro. Se non che si trattava di contratti applicati soltanto a sindacati aziendali, e non su base nazionale, e inoltre senza una magistratura del lavoro che ne assicurasse l'esecutività. Fu istituito, è vero, l'arbitrato, ma esso non poteva costringere una delle parti inadempiente. Del resto al Sindacato erano iscritti tutti gli operai specializzati, non la massa, sicchè si creò nel seno stesso della Federazione dei lavoratori americani una corrente ostile.

A complicare le cose ci fu il voto della Corte suprema federale di giudizio contrario ai provvedimenti del Presidente Roosevelt, il quale per essere Capo dello Stato, eletto direttamente per plebiscito del popolo, si rifiutò di tener conto della Corte suprema. Comunque, la fase corporativa negli S. U. è tuttora in esperimento.

Il prof. Jaeger però fece giustamente notare che questo esperimento manca di una base politica. Senza una rivoluzione politica, quella economico corporativa non può dar luogo a una costruzione solida e a leggi di carattere costituzionale atte definitivamente a praticare la giustizia sociale. Qui è il fondo del problema, che l'oratore ha sviscerato in tutta la sua complessità, dando ancora una volta la testimonianza del suo raro acume e della assoluta competenza nel campo delle discipline corporative.

Alla fine il prof. Jaeger, che era stato ascoltato tra un crescendo di attenzione e simpatia, trovò nell'assemblea il più schietto consenso e l'applauso più prorompente.

L'adunata del Fante

Appello alla cittadinanza

Per i giorni dal 27 al 29 maggio necessita alla locale Sezione dell'Associazione del fante un gran numero di stanze per alloggiare i Fanti di tutt'Italia, partecipanti all'adunata nazionale sui Campi di battaglia dell'Isonzo. La presidenza provinciale prega vivamente coloro che dispongono di stanze — e in particolar modo i fanti triestini — di volerle mettere a disposizione della Sezione entro il 20 corr., rivolgendosi alla Casa del Combattente (piazza Oberdan) e precisamente al portiere dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 ed alla segreteria sociale al III piano, stanza n. 16, dalle 19 alle 21. L'Associazione del fante invierà poi un incaricato a domicilio, per concordare il prezzo delle camere messe a disposizione.

Pesca miracolosa del Dopolavoro «Pietro Lucchini». Prosegue sempre con maggiore successo da vari giorni, la pesca miracolosa che il Dopolavoro «Pietro Lucchini» tiene nei locali di via Carducci 23, con molti e ricchi doni, tra i quali varie bambole, bottiglie liquori e vino, prosciutto ecc. La pesca, il cui ricavato andrà devoluto pro sezioni sportive, continuerà ancora vari giorni.

Giornata delle Due Croci

Il Consorzio Antitubercolare ci [illegible] «Giornata delle Due Croci»:

Cooperative Operaie L. 150; Società Editrice Italiana giornale «Il Piccolo» lire 100; Fabbrica Birra Dreher lire 100; Banca Commerciale Italiana lire 100; Barone Ambrogio Ralli lire 100; gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte lire 100; Elsa A. Glanzmann lire 50; avv. Ruggero Flegar lire 50; S. A. Cementi Isonzo lire 50; G. Economo e figlio lire 50; dott. Giuseppe Foà lire 50; S. E. gr. uff. avv. Paolo Gaetano lire 50; Emilia Gaetano lire 20; Millj Caldarera-Gaetano lire 10; ing. Lodovico Fischer lire 20; Leone Klugmann lire 25; Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni lire 25; cav. Umberto Binetti lire 10; gr. uff. Augusto Cosulich lire 20.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Domani 15 corrente alle 19, istruzioni specialisti alla tavoletta del IV settore (sala adunata).*

GG. RR. FF.

G. R. F. «Quis contra nos?» *Si comunica che nella nuova palestra del Gruppo sono già iniziate le sedute di allenamento della sezione pugilato. Le iscrizioni alla detta sezione si ricevono seralmente dalle ore 18.30 alle 20 presso la palestra del Gruppo.*

FASCIO FEMMINILE

G. R. F. «A. Olivares». *Il tesseramento operaie e lavoranti a domicilio viene fatto ogni martedì dalle 19 alle 20 in sede del Gruppo (via S. Michele 18). Le interessate sono invitate a rinnovare con sollecitudine la tessera anno XVI.*

G. R. F. «Remo Comisso». *Il tesseramento operaie e lavoranti a domicilio ha luogo ogni martedì dalle 19 alle 20 in sede del Gruppo (via Cicerone n. 6). Le interessate sono invitate a rinnovare prontamente la tessera Anno XVI.*

O. N. D.

I direttori tecnici *della commissione provinciale sportiva sono convocati in sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini n. 32), giovedì oggi alle ore 19.15. Non sono ammesse assenze.*

Il corso di igiene alla Sanitaria «A. Mussolini». La lezione che doveva aver luogo sabato prossimo, vigilia di Pasqua, viene rimandata a sabato 23 corrente, alle 16.30. Parlerà il dott. Battigelli, chiaro illustratore del corso di igiene elementare domestica, indetto dalla Sanitaria «A. Mussolini».

Attività del Dopolavoro ferroviario. In occasione della Settimana Santa il Dopolavoro ferroviario ha sospeso tutte le proprie attività, che verranno però riprese domenica di Pasqua con un grande trattenimento danzante. Il convegno si svolgerà nella sala maggiore di piazza Vittorio Veneto dalle 19 alle 23 e si ripeterà lunedì 18 aprile alla stessa ora. Domenica e lunedì avranno luogo due spettacoli cinematografici con due diversi programmi che si inizieranno alle 16 precise.

Società Ginnastica Triestina. Oggi e domani avranno luogo le regolari lezioni di ginnastica.

Potrete finalmente ottenere una rasatura ideale ed economica provando il Sapone da barba Palmolive. Grazie all'olio d'oliva e alla glicerina usati nella fabbricazione di questo prodotto, la barba più ispida sarà presto ammorbidita, e lascerà scorrere con facilità il rasoio. Con una minima spesa conserverete così il volto morbido e [illegible]

L. 2,50 AL PEZZO IN ITALIA

stick verde PALMOLIVE

A. P. Torino 196/1 - 21-8-1929

Perchè continuare a soffrire?

VARICI
ECZEMA
ERPETI - ACNE - FORUNCOLI
ORTICARIA - EMORROIDI.....
GOTTA - REUMATISMI
URICEMIA - ARTRITISMO
DISTURBI DELL'ETA' CRITICA

tutte conseguenze di

sangue impuro!!!

IL DEPURATIVO dei Monaci di S. SIMONE

preparato monastico del 1573, composto di soli succhi di piante e di principi attivi vegetali, purifica il sangue, regolarizza la circolazione e riattiva le funzioni organiche. Una perfetta circolazione sanguigna, favorendo il ricambio organico, preserva da ogni malanno, ridona vigore e gioventù.

IN TUTTE LE FARMACIE

FARMACEUTICA SAN SIMONE Via Garibaldi, 13 - TORINO

COOPERATIVE OPERAIE

Assortimento del nostro enopolio

VINO ROSSO
da pasto, bott. da un litro L. 2.20
Borgogna, " " " " 2.40
Verona " " " " 2.90

VINO BIANCO
Malvasia " " " " 2.50

VINO BIANCO SOAVE E CHIANTI

VINI FINI DELL'ISTITUTO AGRARIO DI PARENZO

VERMUT - MARSALA - PASSITO DEL PIEMONTE - SPUMANTI E LIQUORI

Che cosa leggono i nostri ragazzi

Autori e libri preferiti nei cinque Istituti tecnici

(*E. Marcuzzi*). I nostri cinque Istituti tecnici hanno partecipato all'inchiesta nel seguente modo: Tecniche commerciali e per geometri *Leonardo da Vinci* 400; Liceo scientifico *Oberdan* 420; Tecniche commerciale *Gian Rinaldo Carli* 315; Tecniche industriali *Volta* 288; Tecniche nautiche *Duca di Genova* 91. In totale 1514 risposte di alunni, tra maschi e femmine. E' il contingente massimo fornito all'indagine per la formulazione di quelle impressioni sommarie che siamo andati esponendo nei numeri precedenti. Di fronte all'enorme numero delle risposte è necessario scegliere una traccia d'orientamento generale, e questa ci è autorevolmente suggerita nelle seguenti note relative alle letture nei quattro corsi del Liceo scientifico *Oberdan* (primo, secondo, terzo e quarto).

I preferiti

Questi 420 ragazzi hanno dato la preferenza ai seguenti autori: London 104, Wallace 64, Salgari 45, Kipling 43, Victor Hugo 41, Verne 39, Manzoni 39, Milanesi 38, Dumas 32, Tolstoi 28, De Amicis 26, Woodehouse 24, Appelius 21, Mussolini 20, Van Dine 14, Zane Grey 14, Axel Munthe 13, Curwood 13, d'Annunzio 14, Dickens 11, Van Loon 11, Ludwig 10.

Seguono in ordine di preferenza: Pirandello, Cronin, Brocchi, Lucio D'Ambra, Salv. Gotta, Sabatini, Fogazzaro, Zilahy, Kormendi, Verga, Pellico, Zuccoli, Dostojewski, Molnar, Niccodemi, Annie Vivanti, D'Azeglio, Nievo, Panzini.

Fra le Riviste: *Sapere* e *Vie d'Italia e del Mondo* godono la preferenza.

Le letture durante gli ultimi tre anni furono complessivamente molto numerose.

La maggioranza degli scolari è in grado di elencare centinaia di volumi letti - alcuni fino a 350 - molti affermano di non ricordarne il numero preciso e citano soltanto le opere rimaste più impresse nella loro memoria. Pochi dichiarano d'aver letto poco - e non sono sempre i meno intelligenti.

Le risposte sembrano improntate a grande franchezza; spesso trasandate nella forma rispecchiano tanto più l'opinione genuina del giovane lettore, che fa talvolta critiche spregiudicate ed avvicinamenti impensati.

Le letture appariscono spesso disordinate e casuali; gli scolari del Liceo scientifico appartengono per lo più alla piccola borghesia, scarsa di mezzi, perciò la biblioteca familiare è raramente in grado di fornire materiale adatto ed i ragazzi devono ricorrere a prestiti. In general le biblioteche scolastiche delle medie inferiori, da cui gli alunni provengono, non sembrano molto bene fornite. L'apprezzamento della biblioteca scolastica del Liceo apparisce alquanto contradditorio; molti ne approfittano abbastanza largamente, altri, per pigrizia o per pregiudizio, la trascurano. Pochissimi scolari hanno occasione di valersi di biblioteche pubbliche o circolanti.

Spirito d'avventura

Le letture preferite denotano nei ragazzi un vivo spirito di avventura. Dato l'indirizzo matematico-scientifico della scuola e la prevalente tendenza matematica o tecnica di quelli che vi s'avviano, vi è più raro l'interesse letterario e critico; v'è però un forte desiderio di cultura scientifica, passione per viaggi ed ardimenti, interesse per lontani paesi, ammirazione per gli eroi della guerra e dell'aria, spiccato amore per la montagna.

E' questa la tendenza che nei primi anni si alimenta dei libri di Verne e soprattutto di Salgari, autore preferitissimo dai ragazzi della prima classe, almeno nel ricordo delle letture passate, e poi si volge quasi immancabilmente ai libri gialli, che suscitano l'ansia del mistero ed attraggono per la complicazione della vicenda.

Col progresso dell'età l'interesse si volge con fortissima prevalenza a Jack London, fresco, affascinante, appunto perchè esotico, un po' primitivo e disarmonico, e forse per questo così aderente alla psiche giovanile. Un interesse analogo si porta a Curwood e a Zane Grey.

Forti simpatie raccolgono Kipling e Victor Hugo. Vivo piacere suscita Dumas e fra gli umoristi è preferitissimo il Woodehouse.

Fra gli autori italiani il più ricercato è il Milanesi, per la passione del mare, vivissima fra i ragazzi di questa scuola, e per la sua «fierezza d'italiano».

Quando il gusto s'affina e si sveglia l'interesse letterario, si apprezza il Manzoni, quindi il d'Annunzio e, fra i lirici, il Pascoli, il Leopardi e il Carducci. Fra i romanzieri desta maggiori simpatie il Brocchi; seguono Lucio D'Ambra, Salvator Gotta, Fogazzaro, Verga, Zuccoli, Annie Vivanti, Panzini. Molti ancora - e specialmente le ragazze - amano il De Amicis. Ma l'autore italiano più ammirato - dopo il Manzoni - è il Pirandello.

Dei romanzieri stranieri, i giovani delle classi più avanzate preferiscono il Tolstoi, quindi Dickens, Cronin, Dostojewski, Kormendi, Zilahy, Mereskowski, Sienkiewicz. Citato con particolare ammirazione è Axel Munthe.

Guerra e politica

L'interesse per la storia si manifesta vivo nella lettura di biografie romanzate, per le quali è preferito il Ludwig, ma anche lo Zweig, il Bravetta, il Miller ed altri molti.

Molto letto il Van Loon che sa render gradevole l'erudizione.

Guerra, politica, viaggi suscitano interesse particolare. Ammiratissimo lo stile incisivo di Mussolini nel *Diario di Guerra* e nella *Vita d'Arnaldo*. Letti con passione: Badoglio, Balbo, De Pinedo, Beonio Brocchieri, Starace, Vito Mussolini, Nobile, Biagi.

Per le relazioni di viaggi gode la massima preferenza l'Appelius.

Non mancano gli originali fra questi giovanissimi lettori: chi legge opere di biologia e medicina, chi di botanica, di storia della musica, chi legge la Bibbia, chi ama Sallustio e chi s'entusiasma - con interesse non scolastico - per Dante e per Omero.

Ecco ora qualche singolo giudizio, qualche dettaglio a seconda del tipo della scuola.

Tecniche Leonardo da Vinci. «Preferisco il Kugy perchè dai suoi libri balzano non solo le montagne ma le guide e gli uomini, e tutte quelle belle cose che si possono trovare tra i monti».

«Preferisco il Beonio-Brocchieri per l'esaltazione che fa dell'arma azzurra»; «Mario Nordio per le descrizioni della terra dei Soviet»; «Willy Dias per la sua sensibilità femminile»; «Flammarion e Fabre perchè spiegano i fenomeni con chiarezza e in modo da entusiasmarmi»; «perchè aiutano a sopportare i mali dell'esistenza facendoci vedere che cos'è la nostra vita in confronto con l'Universo».

Primi conforti della scienza, e non saranno gli ultimi.

«Preferisco il Micheli che ci descrive le imprese del Duca degli Abruzzi, offrendoci un libro di alto interesse documentario». Il documento è cercato pure nei libri dello Zyschka e di Cesco Tomaselli, mentre nei gialli si cerca di tutto meno che... un sei in italiano «che a leggerli non se ne ricava certo di che pigliarsi la sufficienza...». Ben detto.

Amore del libro

Troppe ore di scuola alle *Tecniche commerciali* (l'osservazione ricorre pure nelle risposte dei corsi superiori delle altre tecniche) quindi scarso il margine di tempo che resta per la lettura. Eppure, quanto leggono anche in questo istituto!

«Mai stanco di leggere. Più leggo e più leggerei. Da grande mi farò una biblioteca».

Ricerca appassionata di libri. «Finalmente abbiamo una biblioteca scolastica».

«Leggendo ho passato bene il mio tempo».

Preferenze? «Gli scrittori che mi destano sentimenti ben definiti e piacevoli: interesse all'argomento, armonia tra reale e romantico, bellezza e profondità di pensieri, ammirazione per lo stile».

Questa è lettrice esigente che tutti gli scrittori di qualche nome s'augurano di trovare. In contrasto con lei, uno dichiara la propria «riconoscenza non ai grandi scrittori ma a quelli più modesti che mi fecero conoscere la vita di grandi uomini come Cesare, Augusto, Napoleone, Garibaldi».

Ecco uno che distingue: tre anni, tre scuole, tre preferenze: Verne, storia romanzata, biografie: «E adesso ho messo gli occhi su Badoglio». Trapasso logico.

Un ragazzo tedesco in Italia appena da otto mesi s'è avvicinato ai *Promessi Sposi*: «Poco divertente; per contro la Sarfatti con *Dux* e il Maresciallo Badoglio con la sua *Guerra d'Etiopia* mi fecero meglio comprendere la cultura italiana».

Altri preferiti? «La Bibbia, per me, è il libro più meraviglioso»; «il *Cuore*, non c'è nulla di meglio»; «*I Promessi Sposi*, caro libro, tu rimarrai il fedele compagno della mia vita»; «Il *Capo e la folla* di Ciarlantini, originale e interessantissimo»; «*Le mie prigioni*, libro prezioso».

I moderni

V'è chi preferisce in modo assoluto i moderni: il Papini, il Beltramelli, Aldo Mayer, Lucio d'Ambra, il Panzini; v'è chi preferisce le terze pagine dei grandi quotidiani; altri ancora gli ungheresi «per la naturalezza e il modo di vedere la vita», i russi in genere, Guido Rey per i suoi libri «che insegnano ad amare la montagna». Forte interesse per il Maiocchi, per il Mantegazza di *Un giorno a Madera*, per il Salvaneschi. Uno che lesse *Mein Kampf* di Hitler dice: «E' il libro che mi interessò più di ogni altro».

Spuntano isolati il Gioberti del *Primato*, Clemenceau, Krassnoff.

E i gialli? Molto letti; v'è però chi esclama: «Alla larga dai gialli che non lasciano dormire».

Particolarmente gravoso appare l'orario alle *Tecniche industriali*, dove v'è chi dichiara di arrivare a leggere appena un libro al mese o di trovare il tempo da dedicare alla lettura soltanto durante le vacanze. Tuttavia in complesso anche i nostri futuri edili, elettricisti e meccanici, nonchè le alunne delle professionali leggono molto.

Qui, oltre al genere di lettura corrente e comune già visto per le altre scuole, è manifesto un interesse più vivo per i testi tecnici e per i libri di consultazione «le altre letture serventdomi per farmi una cultura generale».

Qualche preferenza: «Preferisco il Mazzini e Rino Alessi degli *Scritti politici* per il modo di esprimersi rapido e lampeggiante».

«Ricorro ai libri gialli e alla letteratura romantica per ricrearmi lo spirito dopo tante ore di studio»; «preferisco gli scrittori non troppo pesanti, i novellieri»; «mi piace il Verne scientifico, peccato sia troppo fantastico»; «preferisco il Monelli per i suoi libri sulla guerra degli alpini».

Navi e aeroplani

Altri autori: Romolo Gessi dei *Sette anni nel Sudan anglo-egiziano*, il d'Annunzio, il Pirandello, il Milanesi, il Bravetta, Leone Veronese dei *Ricordi d'irredentismo*, gli autori tedeschi dei libri della guerra navale (Hohenzollern, Von Luckner) e Delcroix: «lo preferisco perchè ha dato tutto per la grandezza della Patria».

I futuri capitani del nostro *Istituto nautico* hanno attraversato il periodo salgariano («debolezza di tutti i giovani», dichiara uno di terza) e, pur tra i doveri scolastici, spesso gravi, leggono parecchio, specie il Milanesi «che fa amare il mare e il marinaio italiano e, in genere, gli scrittori che trattano di marina, di aviazione, di sport, nonchè gli autori di libri, diari e memorie della guerra mondiale e di quella africana».

«Preferisco il cap. Ciancimino per le sue descrizioni di battaglie navali»; «i miei autori preferiti sono V. Mussolini di *Voli sulle Ambe*, Italo Sulliotti, Appelius, Sven Hedin, von Luckner, amm. Sheer della *Battaglia dello Jutland*, il quale ti fa capire «che sulla nave nulla è più sacro del dovere». Ben detto. Altri libri di marina e di letteratura nautica: Jack la Bolina, Bravetta, Spiegel dell'*Inferno dei sommergibili*, Vicoli dell'*Azione navale di Durazzo*, d'Annunzio delle *Odi navali*; di aviazione: Italo Balbo della transvolata atlantica; di guerra: i volumi di De Bono, Starace e Badoglio.

Lo stile di Mussolini

Il Diario del Duce e la *Vita di Arnaldo* sono citati spesso: «Benito Mussolini scrive da par suo in uno stile senza fronzoli»; «preferisco i libri del Duce perchè adopera parole grandi e semplici»; «perchè vi è dimostrata la franca e leale dirittura della politica fascista».

Uno che ha molto letto e molto rifiutato: «Di molti libri letti non merita neppure parlare; ma di questi sì, che li rileggerei ancora con piacere: De Amicis, Milanesi, Mioni, Cervantes».

Jack London? «Solo al sentire il suo nome si ha un senso di sollievo».

Tra questi ragazzi i gialli fanno meno presa. Uno li liquida così: «Non vanno; preferisco... il Libro dei sogni».

Buon numero di lettori hanno Conrad, Kipling, Van Loon, Ibsen, Pierre Benoit, Gorki, Zola, Cronin, Sienkiewicz ed altri minori.

E il «Cuore»? «L'ho letto più di una volta e non ho potuto frenare le lagrime».

Viatico cospicuo anche per chi è destinato a diventare lupo di mare.

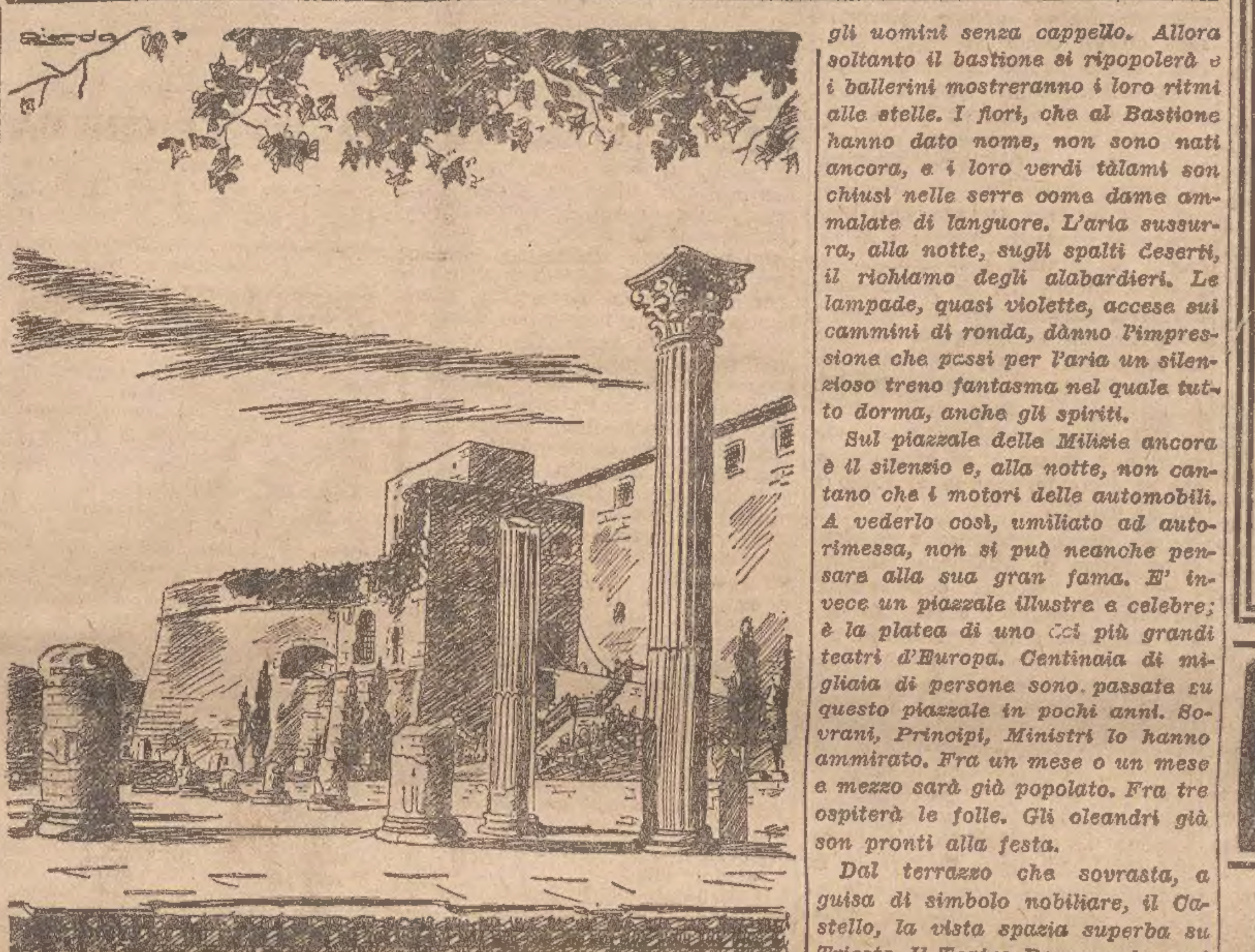
La terza conferenza Gall sulla maternità

Il prof. Gall, nella sua terza conferenza tenuta iersera alla Società Adriatica di Scienze Naturali dinanzi al solito numerosissimo pubblico di donne intellettuali sull'igiene della maternità, ha parlato del parto, l'atto che conclude normalmente la gravidanza, della quale aveva trattato nelle conferenze precedenti. Dopo un accenno al calcolo che si può fare sulla probabile data del parto, ha distinto in esso tre periodi — il dilatante, l'espulsivo, nonchè quello del secondamento — con le caratteristiche e l'andamento di ciascuno di essi, che ha illustrato con varie proiezioni. Anche per il parto hanno grande importanza le regole igieniche suggerite da una brava levatrice e dall'ostetrico, che si dovrebbe consultare fin dall'inizio di questa importantissima funzione fisiologica dell'incinta. Il conferenziere detta le norme per la preparazione dell'ambiente, della biancheria e della sua sterilizzazione, e degli accessori da medicazione per un parto che debba avvenire in casa; rilevando però i vantaggi che offre l'attrezzatura di una sala da parto di un ospedale o d'una casa di cura.

Ma il parto non si svolge sempre in modo normale; e il prof. Piero Gall, sempre attentamente seguito dal numeroso uditorio nella sua interessantissima esposizione, accenna alle più frequenti irregolarità, come p. e. l'aborto e la gravidanza extra uterina, suggerendo il pronto soccorso in attesa del medico. Parla poi dei casi di placenta previa dell'eclampsia e dei loro pericoli per la madre e per la creatura; e passa ad illustrare le varie presentazioni del feto, da quella più favorevole di testa col vertice a quelle anormali, trasversali, che impediscono il parto spontaneo e richiedono il pronto intervento medico ad evitare la morte della creatura e della madre. Causa principale di parto difficile è spesso la conformazione del bacino, se deformato da vari motivi, o di dimensioni ristrette. Del bacino ristretto il conferenziere accenna le cause — prima fra esse il rachitismo — i diversi gradi, e gli interventi chirurgici che rende necessari: nei casi più gravi il taglio cesareo che, se fatto in condizioni favorevoli, salva madre e creatura, o l'estrazione a pezzi del feto per tentar di salvare la madre. Dalla truce visione di questo ultimo atto ogni donna incinta dovrebbe dedurre il suo dovere di sottoporsi per tempo ad una visita medica; tanto più ora che i progressi della scienza ostetrica dànno diritto a proclamare che «di parto non si deve più morire».

La bellissima e chiara nonchè utile conferenza del prof. Gall è stata molto apprezzata dalle numerose intervenute e rimeritata alla fine da una salva di applausi.

Risveglio di primavera al Castello



Il Castello di San Giusto si sta risvegliando dal letargo invernale. Al tepore del primo sole — ieri non ci si ricordava più del freddo dei giorni scorsi — la vasta mole sembra riprender vita. Ci si aspetta, quasi quasi, di vederla allargare le braccia e spalancare le fauci per scuotersi da dosso l'ultimo sonno, come fanno gli uomini quando dormono dopo il pranzo. I muraglioni non son più freddi. La loro patina secolare mostra alcunchè di tiepido: il tepore di un vecchio sangue toccato dalla primavera. Fogliette leggere, come carta stagnola, fanno il solletico ai muraglioni sui quali si arrampicano con tremule zampe di ragno.

La «bottega del vino», si sa, non ha mai avuto una notte di riposo. Ma, per chi va lassù, di sera, il Castello non esiste. L'aria è ancor troppo fresca e, a guardar la luna, in questa stagione, si arrischia una infreddatura. Miti lampade da incursione aerea disegnano appena gli spalti e gli archi con i loro coni di luce azzurra. Chi ha voglia di bere o di ballare, non sta là a perdersi in contemplazione. Col bel tempo, poi...

Ma il bel tempo è venuto e l'antica fortezza incomincierà, fra non molto, ad abbigliarsi. Piante, fiori, ornamenti ridaranno ai triestini il loro Castello, così come è stato resuscitato per la loro letizia e per i loro svaghi. Il Castello è geloso di questi privilegi e dell'amore di quanti sono, o sono stati, suoi ospiti.

Per ora, veste ancora l'abito invernale. Muri nudi, piazzali spogli, bastioni deserti. Non ci sono che gli antichi cannoni ad allungare il loro collo in un vano tentativo di riempire un po' i vuoti. Ma basta un pomeriggio di sole e una mezza giornata di festa perchè il Castello riprenda vita e baldanza. Sul Bastione rotondo, quello ampio, rotondo e pomposo che i veneziani hanno alzato a guardare il porto, giocano i bimbi, e le mamme si crogiolano intorno ai tavolinetti del caffè. Piante di bella fronda e fiori ravvivano il luogo, che è come un grande balcone aperto su piazza San Giusto piena di bimbi cinguettanti. Su questo bastione, si può dire, la vita estiva ha già preso il suo ritmo e da qui fluirà sotto gli archi, nelle sale, sugli spalti, nei sotterranei, nei cortili.

Le sale: l'aria, qui, sa già di sole. Le armi risplendono dalle loro custodie e dai muri sui quali sono appese. Quadri e stoffe, legni intagliati e maioliche arrivano subito al cuore col loro linguaggio d'un tempo, perchè parlano la piana semplice lingua dei soldati e non quella dei musei. Dal balcone dell'antisala del Podestà lo sguardo spazia sul mare primaverile, sul quale i tramonti, ormai, già ardono di fuoco. Si ridestano, nelle gallerie, le voci di un tempo, quelle voci che il gelo dell'inverno aveva immurate. Le spade, le alabarde, le balestre hanno riflessi bruni, e ridono sulle finestre i gerani, che sembran piante cresciute apposta, con le loro foglie ruvide come i [illegible], per far vibrare gli acciai.

Dorme il Bastione fiorito sotto l'alito tagliente della bora. Sarà l'ultimo a ridestarsi; si ridesterà quando le spalle delle signore si spoglieranno delle pelliccie e non ci sarà nulla di strano a vedere gli uomini senza cappello. Allora soltanto il bastione si ripopolerà e i ballerini mostreranno i loro ritmi alle stelle. I fiori, che al Bastione hanno dato nome, non sono nati ancora, e i loro verdi tàlami son chiusi nelle serre come dame ammalate di languore. L'aria sussurra, alla notte, sugli spalti deserti, il richiamo degli alabardieri. Le lampade, quasi violette, accese sui cammini di ronda, dànno l'impressione che passi per l'aria un silenzioso treno fantasma nel quale tutto dorma, anche gli spiriti.

Sul piazzale delle Milizie ancora è il silenzio e, alla notte, non cantano che i motori delle automobili. A vederlo così, umiliato ad autorimessa, non si può neanche pensare alla sua gran fama. E' invece un piazzale illustre e celebre; è la platea di uno dei più grandi teatri d'Europa. Centinaia di migliaia di persone sono passate su questo piazzale in pochi anni. Sovrani, Principi, Ministri lo hanno ammirato. Fra un mese o un mese e mezzo sarà già popolato. Fra tre ospiterà le folle. Gli oleandri già son pronti alla festa.

Dal terrazzo che sovrasta, a guisa di simbolo nobiliare, il Castello, la vista spazia superba su Trieste. Il Teatro Romano, i nuovi palazzi, le vie nuove, le piazze — tutto questo fermento di giovinezza che l'opera del Podestà e lo slancio di ogni cittadino hanno dato a Trieste — passa sotto l'occhio ansioso e ridente di chi, innamorato, lo guarda. Anche la città sente la sua primavera; quella primavera per la quale i secoli non sono che gemme pronte a fiorire.

La Settimana Santa

Oggi, giovedì Santo, in San Giusto si celebra alle 9 la Messa Pontificale e segue la processione al Sepolcro. Gli altari vengono denudati. Alle 17.45 si canta il «Mattutino delle tenebre» e alle 19 il coro della Civica Cappella canta il «Miserere». Uguali funzioni si tengono nelle altre chiese. Nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, dopo la Messa solenne segue la comunione generale dei sacerdoti e dei fedeli. Segue il trasporto del Santissimo all'altare del Sepolcro. Alle 19 «Mattutino» e «Miserere».

Le funzioni della Settimana Santa nella chiesa del Sacro Cuore saranno così distribuite: Giovedì santo: alle 7 Messa cantata con comunione generale «infra actionem», indi processione al Santo Sepolcro. Dopo il «gloria» in segno del massimo lutto, cesserà il suono delle campane. A sera Rosario, canto del «Miserere». Dalle 21 alle 22 ora santa predicata; il complesso corale della chiesa di recente costituzione eseguirà, durante le funzioni della mattina e della sera, anche nei giorni seguenti, brani dell'Amatucci, Visonà, Botazzo e Ravanello. Dalle 22 alle 24, la Congregazione Mariana dei laureati, raccoglierà ai piedi del Santo Sepolcro, tutti i confratelli e gli amici, in profonde meditazioni.

Venerdì Santo: alle 7 Messa dei Presentificati, preceduta dal solenne scoprimento della Croce e dal canto del «Passio». A mezzogiorno «Le tre ore di agonia» predicate, e canto gregoriano; alle 19 solenne Via Crucis.

Sabato Santo: alle 6 benedizione del fuoco e del cero pasquale, profezie, litanie dei santi, Messa solenne e al «gloria» di risurrezione si riprenderà il suono festoso delle campane. A mezzogiorno cessano il magro e il digiuno. Alle 19, funzione del «Resurrexit» e processione nell'interno della chiesa.

Domenica, Pasqua di Risurrezione: alle 11 Messa solenne; il coro canterà la «Messa serafica» a tre voci miste di G. B. Cossetti, alla sera benedizione e canto delle litanie lauretane a due voci bianche di Moriconi.

Nella chiesa parrocchiale di Servola in ricorrenza delle feste pasquali, sarà esposto un grande santo Sepolcro in plastica, opera del maestro di arte sacra Leopoldo de Crociato.

Onorificenza germanica. Con il consenso del Führer e Cancelliere del Reich, è stata conferita al parroco don Trojan in Feltre, in riconoscimento dei suoi meriti per la cura delle tombe militari germaniche, la croce al merito dell'ordine della Croce Rossa germanica. Sin dalla fine della guerra il parroco Trojan si è dedicato con particolare abnegazione e sacrificio alla cura delle tombe militari germaniche nelle vicinanze di Feltre. Anche nella definitiva sistemazione delle tombe militari germaniche in Feltre, effettuata dal «Volksbund Deutsche Kriegsgräberfürsorge», egli ha prestato a quest'opera di onoranze dei Caduti preziosi servigi.

La richiesta numerica per i braccianti spedizionieri

Con contratto collettivo di lavoro stipulato il 5 novembre 1936-XV e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni del 5 maggio 1937-XV, le Federazioni interessate hanno abolito la richiesta nominativa per i capi scuderia, i conducenti di veicoli a trazione animale ed i braccianti alle dipendenze di Case di spedizioni.

Il contratto, che è stato stipulato in armonia con le deliberazioni prese dal Gran Consiglio del Fascismo nella riunione del 17 febbraio 1935-XIII, ha lo scopo di evitare sperequazioni negli invii al lavoro e di ripartire invece equamente le giornate di lavoro fra i disoccupati della categoria.

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica pertanto le seguenti norme d'attuazione.

Tutti i capi di scuderia, conducenti di veicoli a trazione animale e braccianti avventizi che lavorano per Case di spedizioni devono, entro la corrente settimana, presentarsi all'Ufficio di Collocamento sezione Commercio, via delle Zudecche N. 1, I p., sportello N. 3 (orario 10-12, 16-19), dove saranno iscritti negli appositi ruoli e sarà loro rilasciata una speciale tessera.

Con lunedì 18 i suddetti operai dovranno trovarsi alle 6.45 precise nei locali dell'Ufficio di Collocamento che, a seconda delle richieste pervenute, provvederà al loro invio al lavoro presso le varie ditte.

Con la stessa data le Case di spedizione dovranno richiedere il personale stabile od avventizio di cui abbisognano «numericamente». Potrà essere soltanto indicato a parte il numero dei braccianti addetti al trasporto del cotone, che formeranno un elenco di specializzati.

Per adeguarsi ai bisogni delle ditte, l'Ufficio di Collocamento istituirà, oltre l'orario normale, due turni speciali rispettivamente dalle ore 18 alle 20 e dalle 7 alle 10. Le ditte dovranno però nel loro stesso interesse richiedere il maggior numero di personale nella sera precedente. Contro i contravventori e gli inadempienti si procederà a norma di legge e di contratto.

Bollettino Giudiziario. Pau, primo Pretore Mandamento Gorizia, tramutato Pretura Novara; Capaccio, cancelliere prima classe Tribunale Trieste, è collocato a riposo per anzianità di servizio.

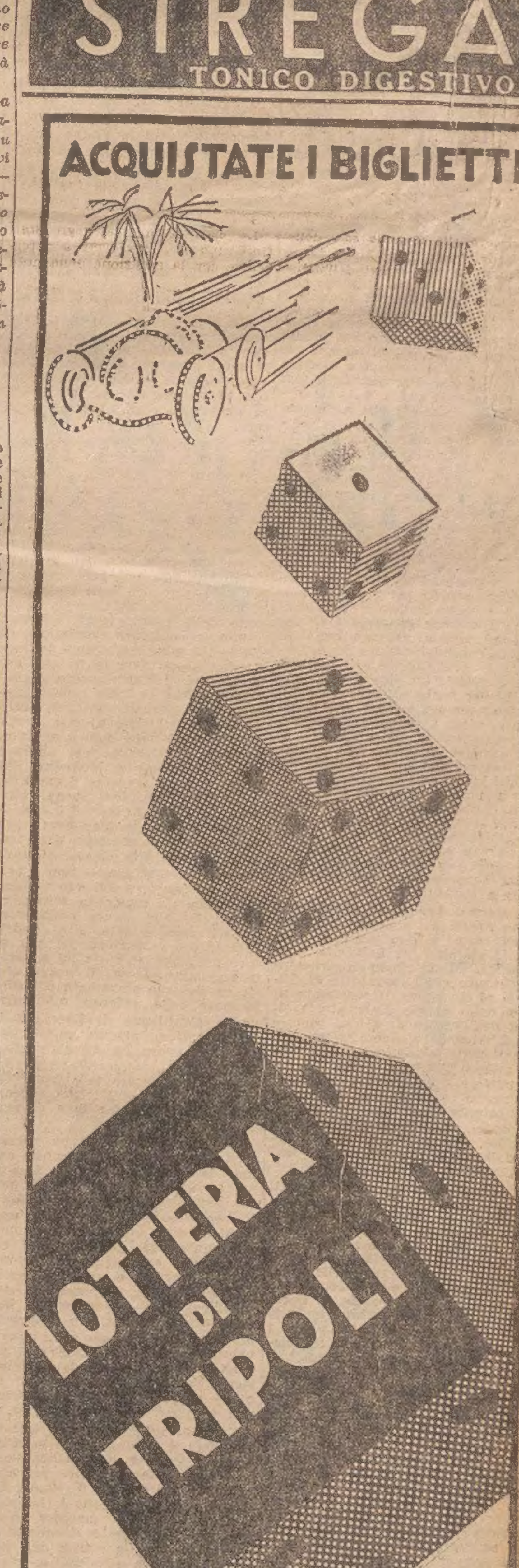
Tappezzieri. Tutti gli artigiani appartenenti ai mestieri tappezzieri in stoffa, materassai, cortinai ed affini sono invitati a presentarsi presso la segreteria provinciale dell'Artigianato (via Coroneo 8) per ritirare il contratto di lavoro che è stato ristampato e che, a norma di legge, deve essere affisso nei laboratori.

Il ballo dell'uovo. Lunedì 18 corrente, nella palestra della Società Ginnastica Triestina, convenientemente trasformata per l'occasione, avrà luogo l'ormai tradizionale ballo dell'uovo. A tutti gli intervenuti verrà offerto in omaggio un bellissimo e gustosissimo uovo pasquale con sorpresa.

VACANZE PASQUALI TRA I FIORI
ad Abbazia
Festeggiamenti: Tutti gli sport - Golf. - Per informazioni combinazioni di soggiorno rivolgersi: CIT, tel. 4793 - Wagon Lits, tel. 4322 - UTAT, tel. 8955

INDUSTRIA BISCOTTI PANETTONI
PASTICCERIA FINE
Angelo Colussi
Venezia - Milano - Trieste - Roma - Udine
Per le Feste Pasquali
acquistate la tradizionale
pinza Colussi
la migliore, la più conveniente, lire 16 al kg.
Il più ricco e variato assortimento
Uova Pasquali
delle migliori marche italiane
CORSO GARIBALDI N. 3 - TRIESTE
Telefono 6942

LIQUORE STREGA TONICO DIGESTIVO

ACQUISTATE I BIGLIETTI


UN BIGLIETTO COSTA 12 LIRE

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La settimana di Pasqua ad Abbazia
Il programma dei prossimi festeggiamenti

ABBAZIA, 13

La settimana pasquale segna ogni giorno l'arrivo di centinaia di forestieri che giungono dall'interno e dall'estero per godere le incantevoli giornate di queste vacanze primaverili.

Alcuni alberghi hanno già annunciato il completo, altri, per le numerose prenotazioni pervenute, saranno oggi o domani in piena efficienza. Tra gli ospiti molti turisti ungheresi, tra cui diverse personalità, come l'on. Eckhardt, Ferencz Herczeg, il dott. Ferencz Ripka, già primo Borgomastro di Budapest, ecc., cecoslovacchi, tedeschi e jugoslavi, nonchè altri forestieri di varie nazionalità. Si nota questo anno una discreta affluenza di ospiti italiani, tra i quali vengono naturalmente in prima linea i gitanti di Trieste, di Udine, Gorizia e Pola.

L'animazione, tanto ad Abbazia quanto a Laurana, ha acquistato dunque le attrattive proprie alla grande stagione di aprile, ed è uno spettacolo pieno di suggestione quello che si rinnova all'ora del concerto al Parco, alle passeggiate, e nei ritrovi mondani. Una nota di leggiadria e di squisita signorilità dànno le signore che fanno sfoggio di lussuose tolette primaverili, veri capolavori di raffinatezza femminile usciti dalle grandi ...ie delle capitali d'Europa.

... trattenimenti danzanti, alle ...ste di ballo e nei bar notturni, ...e riunioni si susseguono con una gaia e festosa partecipazione di ballerini.

Stasera si è avuta al Bar del Cristallo una folla di eccezione che comprendeva le più belle signore della riviera. Un bellissimo successo ottiene pure il Bar Regina, vero gioiello di alta mondanità, che è una delle opere più pregevoli dell'arch. Edo Gellner.

Ecco il programma delle manifestazioni pasquali, che richiameranno da ogni parte una moltitudine di partecipanti:

Grande Albergo Quarnero. Sabato 16, grande tè danzante; alle ore 21 Ballo pasquale con attrattive. Domenica ore 17, trattenimento danzante; alle 21 «Paesanella», grande Gala Martini con concorsi a premio, regali, sorprese. Dopo le 23 feste notturne al Bar Regina.

Albergo Palazzo. Ogni giorno trattenimenti danzanti. Sabato sera, «Fantasie pasquali» con premi e giochi di sala. Domenica sera, Grande Gala di Pasqua; dopo le 23 al Bar Palazzo, esibizione degli Hungaria Boys».

Cristallo. Ogni pomeriggio dalle alle 13, aperitivo danzante; dalle 22 alle 23, feste notturne di gala al Cristallo Bar.

Caffè Principe Umberto. Ogni pomeriggio trattenimenti danzanti. Sabato sera, «Uova pasquali» sorpresa e vari concorsi; domenica sera, Festa danzante pasquale. «Csarda», Sabato e domenica serate e musica ungherese.

...duzioni ferroviarie e marittime ...n Jugoslavia per studenti e ... La Direzione generale delle ...rovie dello Stato in Belgrado ...nanato nuove disposizioni a ... degli studenti stranieri che ...ano in Jugoslavia. A partire ... aprile a. c., l'Amministra... ferroviaria concede la riduzione del 50 per cento sul prezzo ...e per gruppi di almeno tre ...i che si recano a visitare ...oslavia. Per comitive più ...tose, tale riduzione vale pu... i professori che accompagnano la comitiva, nella proporzione di 1 professore su ogni 10 studenti. Singoli studenti, che si recano da soli in Jugoslavia, possono usufruire della disposizione del par. 11 della Tariffa viaggiatori, in vigore dal 1.o aprile a. c. che dà diritto di riduzione del 50 p. c. sul prezzo di passaggio in ferrovia al turista straniero che siasi soffermato in Jugoslavia almeno cinque giorni. Per ottenere la riduzione prevista per gruppi di studenti bisogna produrre alla suddetta Direzione generale (Divisione commerciale) analoga domanda con l'elenco dei nomi dei partecipanti e l'indicazione dei percorsi ferroviari. La stessa riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto normale, per tutte le classi e per tutti i percorsi jugoslavi, viene accordata dalle Società di navigazione jugoslave agli studenti stranieri che sotto la guida dei propri insegnanti visitano la Jugoslavia a scopi di studio e di turismo. Le domande di riduzione vanno dirette alle Direzioni delle rispettive Società di navigazione. In deroga alle norme generali, le Direzioni — a seconda delle possibilità accorderanno tali riduzioni pure a studenti singoli.

Concorso per posti di chimici. Sono aperti dei concorsi per titoli ed esami a due posti di assistente chimico nel Laboratorio di chimica, ad un posto di assistente chimico nel Laboratorio di fisica e ad un posto di assistente fisico nello stesso Laboratorio di fisica dell'Istituto di sanità pubblica. I bandi dei concorsi sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 marzo 1938-XVI, n. 59. Le domande di ammissione ai concorsi dovranno pervenire al Ministero dell'Interno (Istituto di Sanità Pubblica, viale Regina Margherita n. 299), non più tardi di 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Trebbiatura a macchina. Con R. D. L. n. 694 dd. 15 aprile 1937 che stabilisce le nome pe l'esercizio della trebbiatura a macchina, il termine utile di presentazione delle domande in carta semplice è stabilito entro il 30 aprile corr. Nel decreto stesso è fatto obbligo di presentnare domanda di licenza anche per le macchine trebbiatrici che interessino altre piante i cui semi sono oggetto di trebbiatura meccanica quali il granoturco, le semenzine da prato, l'orzo, l'avena e la segala. A tale fine si ripetono le notizie necessarie al rilascio della licenza e riflettenti la trebbia e il motore, avvertendo che il termine utile di presentazione delle domande è unico per qualsiasi pianta da sottoporre a trebbiatura: Numero di fabbrica; fabbrica; anno di fabbricazione; anno in cui fu acquistata dall'attuale proprietario; larghezza del battitore metri; se munita di gran crivelli; se munita di elemedia q.li; azionamento (se a mavatore a paglia; produzione oraria no, a motore, indicare il tipo del motore con relativa potenza in HP). I proprietari di trebbiatrici (escluse quindi quelle a mano o mano-macchina) dovranno fornire la prova sicura di aver munito la loro trebbiatrice di apposito estintore d'incendio mediante presentazione di fattura d'acquisto, ricevuta od elementi analoghi.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La fiaccola sotto il moggio,,
La seconda fervida serata dannunziana al Verdi con la Compagnia Tumiati

«La fiaccola sotto il moggio», che la Compagnia dannunziana diretta da Gualtiero Tumiati ha rappresentato iersera al Verdi, a conclusione del breve ciclo commemorativo del Poeta, è, come si sa, la seconda giornata, meglio, il secondo episodio della trilogia della quale il primo è «La figlia di Jorio» mentre il terzo, «Il Dio scacciato», non è mai apparso. Siamo dunque ancora nel clima di Lazzaro, di Mila e di Aligi, e nella stessa terra «nel paese peligno, presso le gole del Sagittario», cuore dell'Appennino. La fiaccola della vendetta è agitata nella fosca vicenda ai tempi del Re Borbone Ferdinando I, ma le persone della tragedia traggono origine e alimento alle loro passioni e istinti da scaturigini ben più remote. Alle alte ombre cupe e viola della Majella non si profila qui il contorno di una terra senza più geografia se non nella storia? L'Abruzzo di Candia della Leonessa si traduce bene nell'antica Sabinia della «Fiaccola»; il tempo è superato, piegato alla statura ed alla volontà, diremmo alla necessità del Poeta di moltiplicare la propria vita per quella di tutti i secoli della sua terra, e di tutte le sue genti.

Anche qui, dunque, tradizioni etniche e valori psicologici della stirpe, e il mistero di un travaglio e di un destino oscuro che tenta i suoi sbocchi e le sue soluzioni, o almeno le sue chiarificazioni, in sede di teatro, e nella forma più alta del teatro, la tragedia. Sarebbe, del resto, concepibile questa «Fiaccola sotto il moggio» in altra veste?

Sorella minore della «Figlia di Jorio», anch'essa è destinata a resistere sulle scene, con la «Francesca», il poema di sangue e di lussuria, anche se quella che Antonio Bruers chiama legge di saturazione e che valse per tutti, anche per Dante, dovesse allontanare la giovane generazione dal resto del teatro dannunziano.

Scritto alla Capponcina quasi di getto, in ventotto giorni, e scritto, avverte qualche critico, per creare una parte principale, quella di Simonetto, al figlio del Poeta, Gabriellino, uscito fresco dalla Scuola di recitazione fiorentina; rappresentato la prima volta nel 1905 al Manzoni con esito contrastato alla fine, nelle successive riprese il lavoro vinse ogni opposizione e s'impose a tutte le platee italiane per la mirabile forza costruttiva, l'armonia della robusta architettura, l'incomparabile fluidità e plasticità del verso che lavora a maglio e scintille la durissima materia fino a renderla incandescente.

Quale impegno per gli attori rendere di questo fuoco l'ardore e il riverbero; quale somma di fatiche e quanta intelligenza e volontà e virtù interpretativa per mantenerlo sempre alla stessa temperatura; e quanto nobile coraggio in Gualtiero Tumiati che, sdegnando le forme minuscole in cui minaccia di sommergersi il nostro teatro, affronta questi cimenti, e li affronta da par suo, nel proposito di elevare il pubblico a quelle altitudini dove si spazia e respira nella tradizione della grande arte italiana.

Le accoglienze fervidissime che il numerosissimo pubblico ha rinnovato iersera a questo signore della scena, a questo artista che concepisce il suo lavoro come una missione, volevano avere anche questo significato d'approvazione e d'incoraggiamento, oltrechè di ammirazione per il modo severo dell'allestimento della cupa tragedia dannunziana e della parte ch'egli vi sostenne: feste e applausi calorosissimi ch'egli condivise con la Bagni e con lo Scelzo, interpreti fedeli ed efficacissimi, ricchi di risorse su tutta la varia ed estesa stesura dei loro personaggi, così altera e dolce e fierissima Gigliola la Bagni, inflessibile di atteggiamenti e incisiva di voce, così plasmato di pena, di miseria e di rimorso lo Scelzo, nei toni e nei gesti, e ancora nel gioco stupendo del viso. Mirabile complesso, assecondato con la maggiore diligenza dagli altri interpreti, dalla Ardau, dalla Martini, dalla Bernini, dall'Onorato e dalle due nutrici, la Ceri e la Zanchi. Si sono avute cinque chiamate al primo atto sei al secondo, cinque al terzo e sei al quarto.

Così, per la generosa e coscienziosa fatica di Gualtiero Tumiati, e dei suoi valorosi compagni, il pubblico triestino è stato immerso per due sere nella spiritualità più elevata del genio di Gabriele d'Annunzio, chè il modo più degno di commemorare i grandi è di viverne le opere.

***

Questa sera la Compagnia dannunziana replicherà in rappresentazione dopolavoristica e a prezzi popolari «La figlia di Jorio», che tanto schietto successo ottenne l'altra sera nella superba interpretazione di Gualtiero Tumiati e dei suoi compagni. Con questa recita la Compagnia prenderà congedo dal pubblico. Inizio alle 21.

I successi di Cesare Barison
esaltati dalla stampa svizzera

Abbiamo già dato notizia degli eccezionali successi riportati da Cesare e Morosina Barison nei loro trionfali concerti di Berna, Ginevra, Losanna e Lugano. Eccone ora la documentazione attraverso ai commenti della stampa svizzera.

Il *Berner Tagblatt*, ad esempio, ha scritto: «Cesare Barison si è presentato al pubblico plaudente come un dominatore sovrano del suo strumento, per la cui stupenda tecnica non sembrano esservi difficoltà. Quando l'artista alza l'archetto e chiude gli occhi, diviene una cosa sola con lo strumento, ascolta nel suo intimo e ciò che di sonoro e di travolgente le sue mani magicamente strappano dalle povere quattro corde, risulta la compiuta espressione di quello che vibra nell'anima del musicista». Dopo aver in termini calorosissimi esaltato l'esecuzione dei singoli brani — tutta musica italiana — il giornale conclude dicendo che «il pubblico espresse la sua ammirazione dopo ogni brano con applausi entusiastici, per onorare alla fine Cesare e Morosina Barison con un'ovazione frenetica».

Il critico d'un altro giornale bernese, la *Neue Berner Zeitung*, esprime il suo compiacimento per aver fatto la conoscenza d'un virtuoso di così alta classe: «Cesare Barison — continua — non è soltanto un maestro sul suo violino, ma anche un musicista sensibilissimo fino alla punta delle dita. La sua tecnica delle dita e dell'archetto è superiore. Le più aspre difficoltà sono da lui superate con naturalezza. Il suono che ricava dal suo strumento è insolitamente bello, intenso e nobile; nella «Cantilena» di Locatelli di un autentico, sincero calore che viene dal cuore. La sua arte interpretativa è suggestiva e avvincente». Il giornale loda pure vivamente Morosina Barison, accompagnatrice di alto stile e di non comune sensibilità.

La *Gazette de Lausanne*, rilevato il grande successo riportato dal musicista triestino anche a Losanna, scrive tra altro: «Non si può che fare l'elogio di questo violinista eccezionale, il quale, ad una tecnica che stordisce, accoppia una musicalità profonda ed ha tratto dal suo strumento suoni inattesi, leggeri e profondi insieme. Per cedere all'insistenza del pubblico, Cesare Barison ha dovuto aggiungere al suo programma tre brani, che sono stati ugualmente applauditissimi. Era assecondato al pianoforte dalla figlia, signorina Morosina Barison, la quale seppe, con talento, essere una preziosa accompagnatrice».

E il *Journal de Genève*: «Questo violinista è pieno di merito. Egli possiede, oltre a una tecnica sicura, una cavata magnifica per ampiezza e per qualità di suono. Sa variarne sapientemente i timbri e le inflessioni alla maniera d'un cantante. Quando lo si ascolta il confronto con la scuola del bel canto s'impone allo spirito e la gioia dell'orecchio supera ogni altro sentimento. Cesare Barison ha eseguito un programma di grandi maestri italiani: Tartini, Locatelli, Corelli, Viotti, Paganini. Le sue interpretazioni brillanti hanno rianimato queste superbe pagine in una maniera molto viva. Si potrebbe domandarsi, se non sia proprio questo il vero modo di far sentire queste musiche, da noi sempre considerate dal punto di vista della semplicità, della quale noi abbiamo fatto il nostro ideale classico».

La *Squilla Italica* di Lugano dice a proposito dello stesso concerto, che «esso fu senza precedenti e lascierà una profonda eco a Losanna». Il giornale esalta la tecnica superiore e il profondo senso umano dell'artista che «fa parlare, cantare, piangere il suo violino« ed elogia di Morosina Barison «la grazia ed abilità, la cultura e la finezza, molto gradite ed opportunamente sottolineate dal pubblico».

Lo stesso giornale dedica poi una simpatica nota di cronaca al suggestivo quadro del padre e della figliuola concertisti. Quindi, parlando del brillantissimo concerto di Lugano, scrive: «Di tratto in tratto, l'arco assaliva acrobazie e voli di note tempestose; ma poi ritornava al canto, che sgorgava limpidissimo; canto italiano, anche perchè il programma recava musiche settecentesche, alcune delle quali ancora ignote al pubblico svizzero e quindi doppiamente rivelatrici: e per il loro sapore e per l'interpretazione. Il pubblico ha dimostrato la sua gioia, rifiutandosi di accettare che il concerto finisse come voleva il programma: il violinista e la sua accompagnatrice hanno dovuto concedere altri quattro, cinque brani». Sala affollatissima. Dopo il concerto, S. E. Attilio Tamaro ha fatto seguire un ricevimento in onore dei due concertisti nostri.

La *Gazzetta Ticinese*, sempre a proposito del concerto di Lugano, che è riuscito una bellissima manifestazione d'arte italiana, dice che «Cesare Barison è apparso in tutto degno della larga fama che lo precedeva anche in Svizzera. Nell'interpretazione dei vari brani del programma, ha dato la misura delle sue sorprendenti qualità. Egli è apparso stilista compiuto, cesellatore accuratissimo di ogni pezzo, artista che trae dallo strumento un'onda sonora potente e purissima, che associa ad una rara sicurezza d'intonazione una squisita delicatezza nelle sfumature ed una estrema nitidezza nel fraseggio».

E il *Corriere del Ticino*: «Il nostro pubblico ha avuto occasione di conoscere e di ammirare uno dei migliori violinisti italiani per splendore di tecnica e per raffinato senso interpretativo». Elogiata «la bellezza della sua tecnica, i prodigi del suo archetto e l'agilità stupenda della mano sinistra», il giornale aggiunge che «in ogni brano il Barison dimostrò una così squisita aderenza spirituale con l'autore, da strappare al pubblico ammirato applausi vivi e calorosi, che si tradussero alla fine in una vera imponente ovazione al grande concertista e alla sua fedele e sicura accompagnatrice».

Il trionfale giro artistico di Cesare Barison in Svizzera ha dato luogo anche a vibranti manifestazioni d'italianità nella nostra colonia. S. E. Attilio Tamaro, nostro Ministro a Berna, ha presentato ai connazionali il violinista triestino, dicendo ch'egli onora l'arte violinistica italiana. E il nostro Console generale a Ginevra comm. Spechel ha offerto a Cesare Barison la medaglia del 18 novembre XIV «a ricordo del conflitto italo-etiopico-societario, appassionatamente vissuto sul «fronte» di Ginevra e a documentazione, accompagnata dalla «Medaglia Ferrea», di un'indimenticabile serata di musica italiana, interpretata superbamente da un ardente violinista di Trieste nostra e dalla soave sua figliola».

Il successo della serata goldoniana
con la Compagnia del Dop. provinciale al Rossetti

La brava — e brava è dir poco — Compagnia filodrammatica del Dopolavoro Provinciale, diretta dal dott. Adolfo Angeli ha presentato ieri sera al pubblico foltissimo che occupava tutti i posti di platea, di gradinata e del loggione del Politeama Rossetti, un'edizione, più che accurata, artisticamente realizzata coi più nobili intendimenti, della commedia goldoniana in tre atti «Il bugiardo».

Preparata da molto tempo con quella diligenza, che il dott. Angeli ed i suoi ottimi collaboratori mettono in ogni loro manifestazione artistica, la vecchia, poetica vicenda goldoniana, opportunamente ravvivata da appropriati commenti musicali à costituito un vero superamento di sè stessi da parte dei giovani esecutori tutti che tante belle prove di capacità hanno pur sempre dato in tante altre occasioni.

Il teatro delle maschere goldoniane rappresenta sempre, già da per sè stesso, un grande fascino poetico nell'animo dello spettatore. Nella rappresentazione di iersera, poi, a tale fascino si è aggiunto il coefficente musicale infuso in alcune belle elaborazioni e trascrizioni dell'epoca dovute all'estro musicale del nostro Antonio Illersberg il quale, nell'affidare i suoi bellissimi temi musicali ad una quarantina di giovani filarmonici dell'orchestra d'archi del Dopolavoro interaziendale Commercio e Industria, ha trovato degli esecutori molto accurati ed eccellentemente istruiti dal maestro Armando Zeppar che ha diretto pure l'esecuzione dei vari brani. E se una parola di lode vivissima va aggiunta, essa tocca, questa volta, ad una signora — brava quanto modesta, al punto di voler conservare l'anonimo — la quale ha cantato con ottimi mezzi vocali e chiara impostazione di buon soprano, alcuni pezzi musicali di bellissimo effetto. Orchestra e canto — particolarmente gustata la bella serenata del primo atto, ma non meno apprezzati, del resto, anche gli altri brani tutti intrammezzati molto bene alla recitazione — hanno insomma grandemente contribuito a ravvivare il successo della serata.

Apprezzando altamente le composizioni di Antonio Illersberg e le fatiche dei quaranta bravi filarmonici, i quali hanno suonato anche — riprendendo una bella usanza del teatro antico — durante gli intervalli, rispettando con ciò le antiche tradizioni, non per questo però il pubblico ha apprezzato meno il dott. Angeli ed i suoi bravi compagni di scena Renato Paggiaro, un dottor Balanzon molto bene stilizzato e reso con fine arguzia; Vik Tamburlini, una Colombina piena di grazia e di fine civetteria; Dino Urbani, un Florindo divertentissimo, e così pure tutti gli altri: l'ottima Bianca Manli nella parte di Beatrice, Adriana Sturli nella parte di Rosaura, Enrico Trevisan (Ottavio), Mario Mancini (Brighella), Rodolfo Carlini, (Pantalone), Michele Poselli (Arlecchino), Virgilio Piccinini e Dino Silvi. Tutti sono stati acclamatissimi e molto festeggiati dopo ogni atto e alla fine, unitamente al loro valoroso direttore ed istruttore dott. Angeli che, nelle vesti di Lelio il «bugiardo» è stato la figura centrale della bella serata goldoniana che sperabilmente — interpretando il desiderio di moltissimi spettatori — verrà replicata quanto prima.

Gli scenari preparati dallo scenografo Rossi sono stati vivamente ammirati e così la messa in scena e i ricchi costumi, nonchè la regia del Giorgomilla.

Hanno assistito alla rappresentazione i dirigenti del Dopolavoro Provinciale i quali hanno provato vivo compiacimento nel rilevare l'interessamento destato tra i dopolavoristi dalla riuscitissima serata. Questa ha avuto, per ora, il carattere di una semplice manifestazione goldoniana, organizzata allo scopo di far conoscere, specialmente alle generazioni giovanissime del Regime, il vecchio teatro di Goldoni; ma chissà che in seguito — ed è ciò che possiamo vivamente augurarci — essa non trovi il terreno fertile per dare la spinta a qualche nobile iniziativa d'arte.

La stagione dei concerti
al Comunale di Bologna

BOLOGNA, 13

Al Teatro Comunale, esauritissimo già da parecchi giorni, a chiusura del ciclo di 17 concerti promossi dal Municipio e organizzati dal maestro Cesare Nordio, direttore del Liceo Musicale, si è svolto iersera con grande successo un concerto dell'orchestra e del coro dell'«Eiar» di Torino, diretti rispettivamente dai maestri La Rosa Parodi e Achille Consoli, con la esecuzione della «IX Sinfonia» di Beethoven e del beethoveniano «Concerto» in do minore per pianoforte e orchestra, solista l'insigne pianista Carlo Zecchi.

Il ciclo è stato brillantissimo anche per la straordinaria frequenza del pubblico. Vi hanno partecipato rinomati artisti quali Alfred Cortot, Nathan Milstein, Nino Rossi, il Duo Bormioli-Semprini con la loro orchestra jazz, l'organista Ulisse Matthey, Vasa Prihoda, il Quartetto Poltronieri, ecc. A maggio seguiranno altri cinque concerti sinfonici diretti da Guarnieri, Gui, Dobrowen e Failoni.

RADIO

Programmi del 14 aprile 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Dischi di musica da camera. — 12.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 13.15: Concerto di musica strumentale: Orchestrina da camera. — 14.5: Musica varia. — 17.15: Concerto di musica da camera. — 19.30: Orchestra da camera. — 20.20: «La lingua d'Italia»: Risposte ai quesiti degli ascoltatori. — 20.30: Dischi di musica sinfonica e corale. — 21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano: Messa da Requiem di Giuseppe Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Victor de Sabata (interpreti: Maria Caniglia, Ebe Stignani, Beniamino Gigli, Tancredi Pasero).

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «La passione di Cristo», sacra rappresentazione di Enrico Pea. — 22.15: Concerto di musica da camera Quartetto italiano. — 23.15: Musiche religiose (baritono Armando Dadò, all'organo: Alessandro Pascucci).

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica seria. — 19.20: Musica da camera. — 20.30: Società corale «Stefano Tempia» di Torino. — 21: «Pellegrini della Passione», scena di Eleonora Doleatto. — 21.30: Musiche italiane dei secoli XVII e XVIII Orchestra d'archi diretta dal m.o Nino Antonellini.

Le riviste americane di Fleming
al Politeama Rossetti

L'annuncio che la grande Compagnia americana di riviste diretta da Harry Fleming, darà prossimamente un breve attraentissimo corso di rappresentazioni al Politeama Rossetti, è stato accolto con il più vivo interesse dal nostro pubblico. Il vario e brillante complesso di artisti, le avvenenti danzatrici, l'eleganza dei costumi e il brio indiavolato che caratterizzano questo eccezionale complesso, fanno prevedere il più brillante successo. Per la prima rappresentazione, che avrà luogo sabato sera, s'è iniziata la vendita dei posti alla Biglietteria Centrale.

Corso di cultura musicale all'Ateneo

Avrà inizio prossimamente all'Ateneo Musicale Triestino, l'annuale corso di preparazione alle prove di cultura, richieste agli esami di compimento del periodo medio e di diploma di pianoforte. Il corso avrà la durata di due mesi ed è affidato al valente maestro Antonio Illersberg. A detto corso saranno ammessi anche candidati esterni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ateneo stesso.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Sabato al Cinema Italia: «Eravamo sette Sorelle»... Brio indiavolato, comicità irresistibile, equivoci piccanti...

Sabato al Cinema Regina: «Solo per te» il più bel film con Beniamino Gigli.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16: Grande succ.: «La tigre verde», un giallo sensazionale con Peter Lorre, Mr Mo-To. Prod. 20th Century Fox. Prezzi: 2, 3, 4. Valide riduzioni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia dannunziana Tumiati-Bagni-Scelzo-Biliotti. 21: «La figlia di Jorio», di G. d'Annunzio, serata dopolavoristica a prezzi popolari.

Cinematografi:

NAZIONALE. 16: Entusiastico succ.: Tyrone Power, Loretta Young nel delizioso superfilm 20th Century Fox «Mia moglie cerca marito».

EXCELSIOR. 16: Ultimo giorno: «Una ragazza allarmante», con Simone Simon. Sabato: «I filibustieri», con Fredric March e Franziska Gaal. Un film gigantesco. Il capolavoro di Cecil B. De Mille.

PRINCIPE. 16: «Una donna qualunque», film umoristico sentimentale con Malvyn Douglas e Mary Astor. Sabato: «E' nata una stella», un colosso a colori.

FILODRAMMATICO. 15.45: Un capolavoro in primissima visione: «Fiori di Nizza», con Erna Sack, soprano dell'Opera di Vienna e P. Kemp.

ITALIA. 16: «I Crociati», colossale realizzazione di Cecil B. De Mille, con Loretta Young, Henry Wilcoxon.

REGINA. 15.30: «I crociati», colosso dei colossi di Cecil B. De Mille, con Loretta Young, Henry Wilcoxon.

IMPERO. 16: Ultimo giorno di: «La fine della signora Cheyney». Sabato: «Cappello a cilindro», con Ginger Rogers e Fred Astaire.

REALE. 16: Ultimo: «Un giorno alle corse», con i fratelli Marx. Domani chiuso. Sabato: «Gli ultimi giorni di Pompei», un vero colosso!

GARIBALDI. 16: «La reginetta dei monelli», con Shirley Temple. Ultimo giorno.

NOVO CINE. 16: Ultimo: «La vittima sommersa». Domani: «Golgota». Sabato: «L'ultimo gangster».

MASSIMO. 15.30: Ultimo: «Pugno di ferro». Domani: «Sant'Antonio». Sabato: «L'ultimo gangster».

MODERNO. 15.30: Ultimo: «Nina non fare al stupida». Domani chiuso. Sabato: «I fanciulli del West», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

ODEON. 15.30: «Scandalo al Grand Hotel», Sonja Henie, T. Power. Top.

ARMONIA. 15.30: «L'uomo che visse due volte», R. Bellamy.

AZZURRO. 16: «Il nemico invisibile», con Charlie Chan e Mona Barrie.

SAVOIA. 15.30: «La jena di Barlow», con Lewis Stone e Bruce Cabot.

POPOLO. 15.30: «Rifugio», Montgomery, O'Sullivan. Domani «Golgota».

VITTORIA. 16: «Quando si ama», K. Hepburn, Ch. Boyer e comica.

CENTRALE. 15.30: «Il Corsaro Nero» di Salgari, C. Verrati, S. Jachino.

ADUA. 15.30: «Amore in corsa», con Joan Crawford e Clark Gable.

VENEZIA. 15.30: «Scarpe al sole», apoteosi di gloria.

BELVEDERE. 15.30: «Il mio amore eri tu», con J. Harlow. Ult. giorno.

ARGENTINA. 15.30: «Darò un milione», e «Strettamente confidenziale».

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.

RISTORANTE RIVIERA (Barcola, tel. 57-22). Oggi e domani riposo. Sabato alle ore 16 e 21 danze.

Vitto per decaduti. Fra i poveri che, nelle disgrazie della vita e nelle difficoltà contingenti, ricorrono per aiuto all'Ente Comunale di Assistenza, vi sono parecchie persone decadute di ceto distinto le quali per la loro posizione sociale non possono essere inviate alle dispense ordinarie di vitto dell'istituzione. Perciò vari benefattori privati ed esercizi pubblici hanno finora messo a disposizione gratuita dell'Ente per i ricorrenti bisognosi alcune razioni giornaliere di cibo. Ma le disponibilità di questa forma di assistenza, che altamente onora i benefattori ed è veramente dignitosa per i poveri decaduti non bastano per le necessità attuali. Pertanto l'Ente Comunale di Assistenza rinnova con questo mezzo l'appello a tutti i buoni perchè si compiacciano di concorrere con le loro forze all'opera umanitaria e civile. La persona beneficata si presenterebbe con una legittimazione e ritirerebbe in recipienti propri il vitto che poi consumerebbe a domicilio. Le generose offerte si ricevono alla segreteria dell'Ente o all'Assistenza esterna, via dell'Istituto n. 9 pt. stanza n. 2 (tel. 9285).

Il cane che morde. Ieri sera è stato portato dalla madre all'ospedale Regina Elena, il bimbo di 2 anni, Luigi Gomisel abitante al n. 278 di Scala Santa, il quale aveva due ferite lacere alla testa. Il piccino era stato addentato due volte dal cane di casa. E' stato medicato.

Scendendo le scale. Caduto scendendo le scale della propria abitazione di Chiarbola superiore 465, il bracciante Vittorio Sevoldi, di 51 anni, si è rotto la gamba sinistra.

Infortunio sul lavoro. Nel Cantiere San Marco, il bracciante Valerio Viviani, di 36 anni, abitante al n. 1 di via San Servolo, è caduto da quattro metri d'altezza e si è rotto il braccio destro. Soccorso dalla Guardia medica è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Motoveliero affondato nel porto
da un piroscafo jugoslavo

Un grave incidente è avvenuto ieri mattina, qualche minuto prima di mezzogiorno, nelle acque del puntofranco Duca d'Aosta.

Il motoveliero «Nuova Australia», ormeggiato al Molo V, stava ultimando l'imbarco di un carico di 65 tonnellate di carbone, quando il piroscafo jugoslavo «Olga Topic», ricevuta la libera pratica, eseguiva una manovra per accostarsi alla riva. Disgraziatamente andava a investire in pieno il motoveliero. D'un balzo i quattro uomini dell'equipaggio insieme a un ragazzo, che si trovavano a bordo, riuscirono a saltare a terra e salvarsi. Il «Nuova Australia», in seguito alle gravi avarie riportate, affondava in pochi minuti con tutto il carico.

La Capitaneria di Porto, subito avvertita dell'avvenuto sinistro, ha aperto un'inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

"Un ballo in maschera,, al Boschetto
Ballata melodrammatica

Tacèa la notte placida - ed era il ciel sereno - la luna il volto argenteo - lieto mostrava e pieno - quando improvvise all'aere - infino allor sì muto - grida di donna echeggiano: - «àiuto!... aiuto!... aiuto!...» - Le coppie che passeggiano - tra l'ombre del Boschetto - i «cocolez» sospendono - col cuor tremante in petto. - «Aiuto! infame, mòlime» - strazianti sono i gridi - ma invano, chè a difenderla - nessun v'è che si fidi. - Mai no! chè baldo un giovane - piantando la sua sposa - con perentorio: «làssime» e foga generosa - vola al soccorso impàvido - sprezzante della morte - sprezzante del pericolo - e d'ogni avversa sorte. - Cinquanta passi, ed eccolo - di fronte all'uomo vile - che non ristà dal battere - il sesso più gentile. - «Ferma! birbòn d'un gnàmpolo - non hai vergogna alcuna - di bastonar le femmine - al chiaro della luna? - Donna toccar non devesi - nemmeno con un fiore. - (Se mai, baston di fràssine - quando lo esiga onore)». - In quella, un raggio limpido - di Cinzia tra le foglie - gli svela che a difendere - ei sta la... propria moglie!!! - Difatti, nella vittima - del tristo egli ravvisa - la moglie sua legittima - la sua «fedele» Elisa! - E' un sogno, oppure è un incubo» - esclama esterrefatto. - «Ma questo è «Un ballo in maschera» - la scena del terz'atto!» - Sì: son Renato, inutile - colui sarà un Riccardo. - E Amelia la fedifraga - costei che a colpir tardo!». - La scena si fa tragica - càpita «l'altra» e ignàra - di quel che avviene, suscita un tira mola e para! - Si graffiano, si mordono - con l'ira più funesta. - Come alle guerre puniche - giù, pesta a chi più pesta. - Fuor dalla macchia sbucano - le coppie vespertine - dei Don Giovanni e Veneri: - Saffo, Manon e Frine. - E' un pubblico eteroclito - che prova gran diletto - e gode lo spettacolo - senza pagar biglietto. - Ma tutto ha fin: l'epilogo - assunto in tre verbali - giace alla Guardia medica - (si prega le iniziali) - E. A. M. per i due coniugi - I. O. la sostituta - dell'«altro» il nome ignorasi - (se l'era già battuta).

La spalla fratturata. Lavorando nel campo di pattinaggio del Dopolavoro ferroviario, al n. 47 di viale Venti Settembre, Alessandro Vincardi, di 48 anni, è caduto da quattro metri di altezza e si è fratturato la spalla destra. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Una grave ferita al piede. Gildo Bossi, di 14 anni, abitante al n. 508 di Santa Maria Maddalena inferiore, montando sopra il coccio di una bottiglia spezzata, si produsse una ferita piuttosto grave al piede sinistro. E' stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

Funghi e zucchero

Non si tratta di una pericolosa combinazione culinaria ma di una preziosa azione dello zucchero in presenza di certi funghi velenosi o meglio di certi alcaloidi in essi contenuti.

Recentemente dieci persone furono avvelenate a Castano Primo in seguito ad ingestione del fungo «Amanites phalloides»; nove morirono in brevissimo tempo, mentre la decima deve la salvezza unicamente ad una modernissima cura praticata nell'ospedale di Cuggiono.

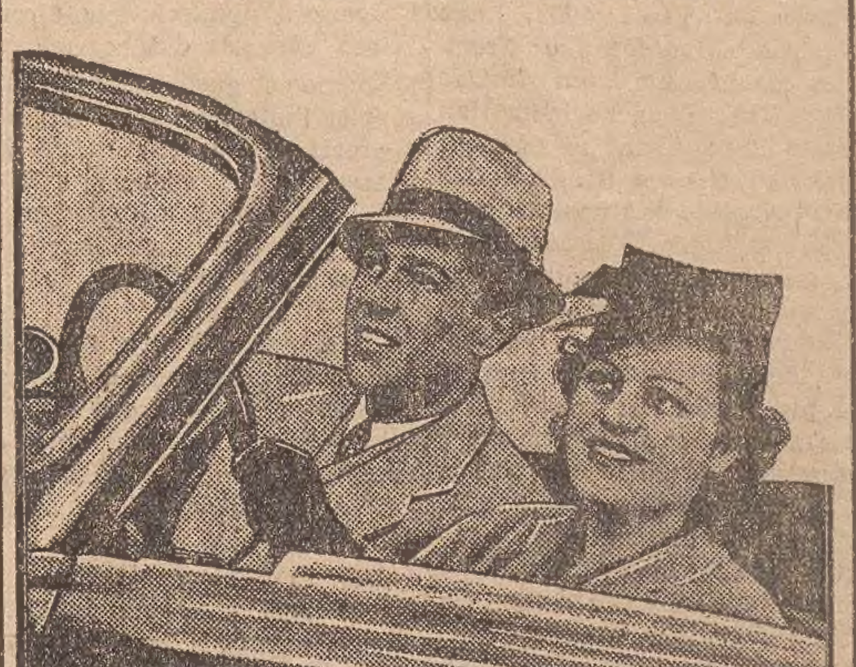
L'«Amanites phalloides» è considerato il più pericoloso dei funghi anche perchè non si conosceva, fino a qualche tempo addietro, alcun antidoto sì che l'avvelenamento era quasi sempre mortale. Gli studi e le esperienze dei professori Binet e Marek della Facoltà di fisiologia di Parigi seguiti fra noi da quelli del prof. Izar e del suo aiuto dott. Moretti dell'Università di Messina, hanno dimostrato che una cura c'è e sovrana: la terapia zuccherata, ossia la somministrazione per bocca di sciroppo di zucchero o, più efficacemente, per mezzo di iniezioni endovenose di soluzioni di zucchero al 20 per cento. I risultati sono ovunque felicissimi.

Così, ogni giorno più, lo zucchero si va rivelando una portentosa sostanza: dal punto di vista alimentare come da quello stimolante ed energetico; quale rapidissimo rigeneratore delle forze in seguito a grave dispendio d'energia fisica o nervosa e come blando lassativo; preziosissimo materiale di risparmio e vero carburante del motore animale.

Facendo conoscere i pregi dello zucchero e raccomandandone un sempre più largo consumo da parte di tutte le classi si fa opera socialmente meritoria: si combattono infatti vieti pregiudizi come quelli che lo zucchero favorisca la carie dentale o sia addirittura causa del diabete; si fa conoscere ai genitori che l'invincibile golosità dei bimbi non è un vizieto riprovevole ma un istinto legato ad un bisogno dell'organismo che non bisogna contrastare; si diffonde sempre più fra gli sportivi e fra le persone soggette a forti prolungate fatiche il concetto che lo zucchero, assai meglio dell'alcool, rigenera prontamente le forze sviluppando calore ed energia e che si può liberamente e cioè senza contro indicazioni di sorta, ricorrere alla zucchero per un'efficace cura ingrassante.

La propaganda è facile e simpatica e le vetrine dei pasticceri vi concorrono in modo efficacissimo. Se vi è qualche rara voce discorde, voce forse di dispeptici, lasciamola clamare in deserto e seguiamo senza scrupoli la voce della gola che se non è una virtù teologale, neanche è quel brutto viziaccio che pretendevano i nostri nonni di venerata memoria.

Mantenete la vostra auto in regime di GIOVINEZZA



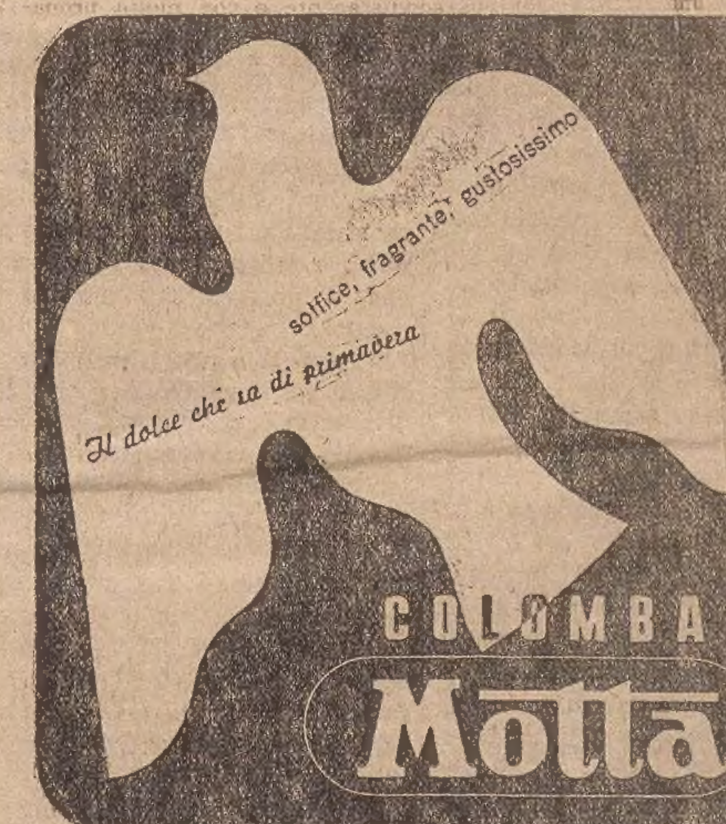
Curate la vostra auto come un atleta cura la propria "forma"; sottoponetela al regime Mobiloil, che la mantiene sempre giovane e in piena efficienza.

Il servizio razionale Mobiloil - motore e chassis - diventa una buona abitudine, dopo la prima prova. Chiedetelo alle Stazioni di Servizio Mobiloil.

SERVIZIO Mobiloil

VACUUM OIL COMPANY S. A. I.

SERVIZIO RAZIONALE Mobiloil



AFFARI IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, di quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO è ancora una fruttuosa possibilità.

PER LA PUBBLICITA IN SICILIA potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . »
LA GAZZETTA . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' . . . . »
POPOLO DI SICILIA . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' . . . . . »

Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

DIREZIONE GENERALE: Milano, *Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa.* — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

Per combattere le malattie infettive

La lotta contro le mosche

Si avvicina l'epoca in cui si ha da impegnare la lotta contro la mosca, uno dei fattori della decomposizione degli alimenti su cui essa va a posarsi e malaugurato veicolo di trasmissione di tante e così gravi malattie infettive (febbre tifoidea, dissenteria, colera, tubercolosi).

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel decreto del Capo del Governo del 20 luglio 1928 ed a quelle dell'ordinanza podestarile del 30 luglio 1928-VI nella lotta contro le mosche fa duopo: 1) impedire l'accesso alla mosca nelle abitazioni e nelle stalle; 2) impedire che la mosca venga a contatto con tutto ciò che può esser sorgente d'infezione (feci, orine, sputi, biancheria sudicia ecc.); 3) impedire che essa si posi sulle sostanze alimentari; 4) distruggere le mosche che sono riuscite a penetrare negli ambienti abitati da uomini o da animali; 5) impedirne la moltiplicazione. Il mezzo indiretto più efficace di lotta è la pulizia scrupolosa di ambienti, cose e persone. Immondizie e materie putrescibili in genere delle case, esercizi pubblici, fabbriche, spacci di vendita all'ingrosso ed al minuto saranno tenute in recipienti bene stagni e muniti di coperchio e dovranno esser asportati ogni giorno.

Le porte d'ingresso degli esercizi pubblici e degli stabilimenti in cui si producono, lavorano e preparano sostanze alimentari dovranno essere munite unicamente di tende a bacchette pendule mentre le finestre e le altre aperture saranno difese da reti metalliche o di filo a maglia molto ristretta.

Tali mezzi saranno mantenuti completamente distesi fino a notte qualunque siano le condizioni atmosferiche. Le sostanze alimentari esposte in vendita, sia all'ingrosso che al minuto, saranno protette da reti metalliche, campane di vetro, ventilatori ecc.

Nella lotta diretta contro le mosche corrispondono egregiamente i vari prodotti moschicidi come la miafonina, l'entomoth, il flit, ecc. All'uopo possono essere suggerite le seguenti economiche ed efficaci miscele moschicide:

1) petrolio di prima qualità litri uno, salicilato di metile grammi dieci, cloroformio grammi dieci, essenza di trementina medicinale grammi dieci, etere acetico grammi dieci. Il petrolio va dibattuto con cinque grammi di catrame di Norvegia prima di usarlo per la miscela; vi si può aggiungere grammi uno o due di naftalina.

2) petrolio litri quattro e mezzo, fiori di piretro (crisantemo di Dalmazia) grammi 225. Si lascia posar la miscela per tre giorni e poi s'imbottiglia il liquido che è pronto per l'uso. Si può aggiungere un profumo di poco prezzo (p. e. essenza di lavanda). Tanto la miscela ad 1) che quella ad 2) si usa a spruzzo con il nebulizzatore.

3) Latte grammi 250, formalina comune grammi 150, zucchero grammi 60.

4) Arsenico di sodio o di potassio parti cinque, latte parti dieci e melassa parti cento. E' importante non usare il miele al posto della melassa, che, attirando le api, le intossicherebbe.

Le miscele ad 3) e ad 4) si devono tenere in bottiglie chiuse e non devono esser a portata dei bambini; comunque è opportuno che siano contrassegnate con una etichetta su cui sia disegnato un teschio e, in caratteri ben leggibili la parola «Veleno»; per l'uso si versa un piccolo quantitativo su di un piatto.

Con queste due ultime soluzioni si possono anche imbevere od irrorare ogni 4-5 giorni dei fasci di paglia, di frasche o di felci che si appendono presso i letamai, nell'interno delle stalle ecc.

Le larve delle mosche sviluppatesi nei letamai o nei depositi di immondizie si distruggono facilmente cospargendoli abbondantemente due volte la settimana col solito latte di calce o con una soluzione acquosa al 5-10 per cento di solfato di ferro, che è del pari un ottimo deodorante e fertilizzante o con melassa arsenicale al 20 per cento con soluzione di cresolo saponato al 10 per cento.

Alla lotta contro la mosca devono collaborare indistintamente e volontariamente tutti i cittadini e rispettare pertanto e far rispettare le norme emanate in materia con l'ordinanza podestarile del 30 luglio 1928-IV, per non incorrere nelle penalità previste dall'art. 21 dell'ordinanza stessa.

L'alpinismo e le ferrovie di montagna nell'odierna conversazione al C.A.I.

E' vivamente attesa nei nostri circoli alpinistici e sciatori la conversazione che terrà oggi al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) l'egregio ing. Piero Gairinger sulle ferrovie turistiche di montagna, funicolari a cremagliera e teleferiche. Con la scorta di una bella serie di proiezioni luminose egli illustrerà questi modernissimi mezzi di trasporto, soffermandosi in particolar modo sulle teleferiche. La conversazione è riservata ai soci del C. A. I. e ai detentori delle tessere d'invito per le conferenze dell'Alpina dell'anno XVI.

Ufficio di avviamento personale servizi familiari e domestici

A seguito delle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del Partito, si è istituito a cura dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori del commercio e sotto la sorveglianza del Fascio femminile, un Ufficio provinciale di avviamento per il personale addetto ai servizi familiari e domestici (istitutrici, governanti, bambinaie, domestiche e prestaservizi).

Tale ufficio è completamente gratuito e dà le massime garanzie per ciò che concerne la capacità e la moralità del personale avviato al lavoro che, se del caso, viene richiesto direttamente alle località di provincia, attraverso le sezioni organizzate a tale scopo.

Le richieste di personale e le iscrizioni di prestatrici d'opera in cerca di servizio vanno fatte a detto Ufficio provinciale di avviamento, via delle Zudecche 1, I p., stanza n. 10 dalle 11 alle 12 e dalle 18 alle 19 (telefono 43-31).

Borse di studio "Ida Corbi Delcroix" per figli di mutilati di guerra

Il Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra istituisce per l'anno scolastico 1937-38 nel nome ed in memoria di Ida Corbi Delcroix, 7 borse di studio da lire 250 cadauna, da assegnarsi, dopo regolare concorso e per graduatoria di merito, a giovani studenti delle scuole medie (esclusi i neo-promossi al primo corso di una scuola media inferiore), figli di invalidi di guerra iscritti alle Sezioni mutilati della Provincia di Trieste.

Entro il giorno 15 maggio 1938-XVI gli aspiranti dovranno far pervenire alle rispettive Sezioni regolare domanda su carta semplice corredata dai seguenti documenti: certificato scolastico comprovante che lo studente ha ottenuto alla fine dell'anno scolastico 1936-37 una media di 7 decimi sulle materie obbligatorie; stato di famiglia.

Il Comitato provinciale esaminerà le domande e stabilirà la graduatoria di merito desumendola dalla classifica dei punti riportati dai concorrenti, dalle condizioni economiche della famiglia e dal numero dei figli.

Conferimento di graziali fondazionali. Ai sensi del disposto della lettera fondazionale, l'Ente Comunale di Assistenza ha conferito il 1.o aprile corrente 6 graziali annue di lire 90 ciascuna dalle rendite della fondazione Luca e Maria coniugi Litscher, a 6 persone povere, con domicilio di soccorso a Trieste, di religione cattolica, le quali già nell'anno precedente erano in godimento di tale graziale.

Notiziario economico

Domande di ammissione al servizio buoni d'albergo. L'Unione fascista dei commercianti informa che il Sindacato provinciale fascista alberghi e turismo è stato autorizzato ad accogliere domande di ammissione al servizio buoni d'albergo. Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni alla predetta Unione (stanza n. 6).

Col "Morara" a Gardone in Littorina

Il Dopolavoro del G. R. F. «Luigi Morara Sassi» organizza per domenica 24 aprile una gita in Littorina speciale alla volta di Gardone, per rendere omaggio alla tomba del Poeta Soldato. Il viaggio in Littorina avrà termine a Desenzano, ove i partecipanti s'imbarcheranno sul piroscafo che li trasporterà a Gardone. Dopo la visita alla tomba di Gabriele d'Annunzio, i gitanti avranno tutta la giornata a disposizione.

La partenza da Trieste avrà luogo alle ore 5 e l'arrivo a Gardone alle ore 11. Da Desenzano, la Littorina ripartirà alle ore 19.30, per arrivare a Trieste alle ore 0.30. La quota di partecipazione è fissata a lire 50 e comprende il viaggio da Trieste a Desenzano e ritorno. Le iscrizioni si accettano sin d'ora presso la sede del «Morara Sassi», via S. Lazzaro 2, giornalmente, dalle ore 10-12 e dalle 18-21.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Domenica e lunedì, feste pasquali, due giorni a Sella Nevea e Sella Prevala. Passaggio lire 21. Informazioni in sede.

XXX Ottobre. Gita Marmolada sospesa. Si organizza accantonamento sciatorio al «Gilberti». Partenza dalla sede alle 5 di domenica e ritorno lunedì sera. Lire 17 soci, lire 19 simpatizzanti. Iscrizioni sede e negozi sportivi. Istituita sezione cicloturistica. Informazioni in sede.

«B. Pitteri». Domenica gita a Comeno-Lippa. Partenza alle 13 dalla sede. Lire 5. Chiusura iscrizioni domani sera.

«Dimma». Sezione B. Lunedì trattenimento dalle 21. — Sezione C. Questa sera allenamento ginnica femminile. Domenica gita Monte Santo-Moncorona; informazioni segreteria. Giovedì 21 aprile recita della commedia «L'ha meritato», di G. Falco.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 20.45 conferenza ing. Piero Gairinger su: «L'alpinismo e le ferrovie di montagna», proiezioni. Dal 16 al 18 corr. accantonamento al rifugio «Timeus». Iscrizioni aperte.

«Gars». Dal 16 al 18 escursione sciatoria al rifugio «Timeus». Iscrizioni aperte. Partenza automezzo sabato pomeriggio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Valeriano, Massimo, Cecilia.

DECESSI (13 aprile 1938-XVI): Querincig Guido, m. 6; Vessel ved. Escher Matilde, a. 85; Stras in Stokelj Giuseppina, a. 50; Visintini in Cenerini Maria Italia, a. 46; Martincic ved. Godina Maria, a. 70; Chenda Alfredo, g. 5; Marin Ida, m. 6; Novembre Renato, a. 22; Pozenel Matteo, a. 59; Tamaro Pietro, a. 47; Molinari Clemente, g. 9; Danieli Giuseppe, a. 55; Bosich ved. Bortolini Antonia, a. 71; Cok Giuseppe, a. 58; Puntin Anna Maria, a. 1½.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vasari dott. Anteo, giudice con Godina Dragica, casalinga; Senatore Antonio, agente di p. s. con Piscanc Irma, casalinga; Zanetti Guido, elettricista con Zizman Luigia, casalinga; Fonda Tullio, barista marittimo con Lazzara Nerina, casalinga; Stocca Edoardo, macchinista navale con Hammer Lionella, casalinga; Majetti Alfio, meccanico con Ciccarelli Italia detta Bruna, casalinga; Fratta Gustavo, commerciante con Delneri Nerina, casalinga; Rancilio Emilio, calciatore con Valdemarin Bianca, casalinga; Mirossi Celestino, agente di p. s. con Rapotcz Nives, sarta.

Si diceva una volta

Non solo dalla gente comune, ma dagli uomini di scienza si diceva che il tabacco è una pianta divina, perchè oltre a dare piacere agli uomini, li cura di molti malanni. Oggi, alle mirabolanti virtù curative non ci si crede più. Per gli uomini, e anche per le donne, il tabacco è un delicato piacere e una grata abitudine che allieta tanti momenti della vita quotidiana. E gli innumerevoli amatori di quella deliziosa sigaretta che è la *Macedonia extra* vi confermeranno che la pianta del tabacco è una vera delizia. Ma qualche cosa di vero c'è anche per le virtù curative, perchè dalla pianta del tabacco si estrae la nicotina e questa si rende benefica per le piante e gli animali. Infatti, con adatte soluzioni di *solfato di nicotina* o di *insetticida Monital* si combattono tanti insetti parassiti che producono gravi malattie alle piante e al bestiame. Se volete sapere come, chiedete opuscolo illustrato gratuito alla Direzione generale del Monopoli a Roma.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La partita di domenica allo Stadio

Triestina-Livorno

Domenica 17 corr. si svolgerà al nostro Stadio l'ultima partita locale della stagione, per il campionato di divisione nazionale serie A. Saranno di fronte le squadre dell'U. S. Triestina e della U. S. Livorno. La importante gara si inizierà alle 15.30 e sarà preceduta, con inizio alle 13.30, dalla gara per la Coppa Direttorio tra i cadetti dell'Udinese e della Triestina.

I biglietti d'ingresso allo Stadio saranno posti in vendita da oggi giovedì mattina sino alle 12 di domenica presso i soliti posti di vendita. I prezzi sono quelli consueti per le gare di campionato e precisamente: tribuna centrale lire 22 (ridotti lire 16); tribune laterali lire 14 (ridotti lire 10); gradinata centrale lire 9 ridotti lire 6.50 O. N. D. (limitati) lire 6.50; popolari lire 5, per militari b. f. (limitati) lire 3, G. I. L. (limitati) lire 2.

Busidoni provato a Roma

Buon esito dell'esperimento

ROMA, 13

Oggi la squadra della Roma ha tenuto il settimanale allenamento in vista del difficile incontro che dovrà sostenere domenica a Milano contro l'Ambrosiana. La novità era costituita dal fatto che nelle file della compagine giallorossa hanno fatto oggi la comparsa due nuovi elementi coi quali la Roma è in trattative. Si tratta del triestino Busidoni che ha giocato un tempo come mezz'ala sinistra e un tempo come ala sinistra e l'udinese De Pasquale del ruolo di interno destro. La prova è stata soddisfacente e con molta probabilità i due giocatori saranno acquistati dalla Roma.

Si smentisce intanto che i giallorossi smobilitino per la prossima stagione la loro squadra. Il solo giocatore che sarà ceduto sarà il mediano Fusco.

Il calendario del campionato atletico delle società

Le gare della Giovinezza con l'Oberdan Pro Patria

ROMA, 13

Presso la sede della «Fidal» ha avuto luogo la riunione del Direttorio gare e regolamenti. E' stato fissato il seguente calendario per gli incontri intersociali del campionato di società di Divisione nazionale.

22 maggio: Trieste: S. S. Giovinezza Trieste-G. S. Oberdan Pro Patria Milano; Venezia: A. S. F. Reyer Venezia-Treviso Sportiva; Udine: A. S. Udinese-A.G. Goriziana; Verona: I. C. Bentegodi Verona-A. A. Trentina Trento.

29 maggio: Milano: G. S. Oberdan Pro Patria Milano-S. S. Giovinezza Trieste; Treviso: Treviso Sportiva-A. S. F. Reyer Venezia; Gorizia: U. S. Gorizia-A. S. Udinese; Trento: A. A. Trentina-I. C. Bentegodi Verona.

Il C. G. R., sentito il parere del P. F., ha deliberato di stabilire in linea di massima la suddivisione delle società nelle varie sedi, dove avranno luogo le riunioni di ricupero del 5 e del 12 giugno.

Frattanto le suddette riunioni si volgeranno: 5 giugno: gare del gruppo A: Roma-Bologna; Torino-Udine. 12 giugno: gare del gruppo B: Firenze-Trieste; Milano-Parma.

Per la terza e quarta giornata di ricupero (2 e 3 luglio) le disposizioni verranno prese successivamente e in base alla classifica che le varie società avranno dopo i ricuperi del 12 giugno.

Il C. G. R. ha provveduto inoltre alla compilazione delle norme che regoleranno lo svolgimento degli incontri intersociali e delle riunioni di ricupero, norme che saranno quanto prima pubblicate.

Alla data del 1.o aprile sono risultati iscritti al campionato di società di prima divisione 56 società, tra le quali: 5.a zona (Venezia Giulia): S. S. Giovinezza Trieste, G. A. Carnaro Fiume, G. R. F. Giovanni Grion Pola.

L'attività ciclistica della "Gil"

ROMA, 13

Il Comando generale della G.I.L. ha varato il programma di attività ciclistica per l'Anno XVI. Nei mesi marzo-aprile si svolgerà il campionato di corsa ciclo-campestre, l'8 maggio il campionato provinciale e il 10 luglio il campionato interprovinciale di corsa su strada di 150 km. Il campionato nazionale di corsa su strada avrà luogo il 31 luglio e vi potranno partecipare due giovani fascisti per comando federale.

Il Comando generale farà svolgere anche una Leva della Velocità con eliminatorie di Fascio su strada, provinciali su strade interprovinciali, su pista con un finale nazionale su pista fissato in calendario per l'8 ottobre.

Francia-Italia di pallacanestro

L'attesa a Parigi

Ottomila posti già venduti

PARIGI, 13

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi parigini per l'incontro di pallacanestro che domani sera al Palazzo dello Sport, porrà di fronte le rappresentative di Francia e d'Italia. A tutt'oggi quasi ottomila posti sono stati già venduti, cosicchè domani sera lo stadio assumerà l'aspetto delle grandi occasioni.

E' questo il quinto incontro fra le due Nazionali, che si presenta molto interessante, dati i recenti progressi ottenuti dai cestisti francesi, che due mesi or sono hanno battuto i lettoni campioni d'Europa.

La Nazionale azzurra, giunta ieri sera, quest'oggi ha fatto una visita alla Casa del Fascio, dopo di che ha compiuto un leggero allenamento nella palestra della Casa del Balilla. Il morale dei nostri atleti è ottimo e la squadra scenderà in campo nella formazione annunciata e cioè senza Franceschini, trattenuto in Italia da impegni militari.

Le squadre di tennis

iscritte al torneo nazionale

ROMA, 13

Il direttorio nazionale campionati della Federazione italiana tennis segnala il successo della Coppa Decennale valevole come campionato di società per giocatori di terza categoria.

Le squadre iscritte sono risultate 91 contro 78 dello scorso anno e sono state divise in 22 gironi eliminatori. La gara avrà inizio il 21 corrente e i singolari gironi eliminatori dovranno essere condotti a termine non oltre il 15 maggio. L'inizio del girone finale a 16 squadre è fissato per il 29 maggio.

Il torneo di Napoli

NAPOLI, 13

Ecco i risultati del torneo internazionale di tennis. Singolare uomini: Palmieri batte Sanglier P. 6-2, 6-2; Martinelli batte Ferrara 6-1, 6-3; Feret batte Mogin 6-1, 6-2; Rado batte Kulmann 8-6, 8-6; Sanglier I. batte Scotti 6-3, 5-8, 6-2; Vido batte Duplaix 6-3, 6-3; Vodicka batte Martinelli 5-7, 6-2, 7-5; Kululjevic batte Del Bel 4-6, 6-1, 7-5. Singolare signore: Ferrara L. batte Edward 7-5, 3-6, 6-0; Benter Hammer batte Ventrice 6-2, 6-0; Sander batte Willemouse 7-5, 6-0.

L'internazionale di pugilato a Roma

ROMA, 13

Stasera nel giardino d'inverno del Circo Massimo, la Società sportiva Parioli ha organizzato la seconda riunione internazionale di pugilato. Tra le personalità che vi assistevano erano il Segretario federale, il presidente, il vicepresidente e il segretario del «Coni», Bruno e Vittorio Mussolini e alcuni atlantici dei «Sorci Verdi». Ecco i risultati degli incontri:

Pesi massimi: Annibaili di Roma batte Lesage di Parigi ai punti in 4 riprese.

Pesi leggeri: Di Orio di Roma e Romeo di Roma incontro pari in 8 riprese.

Pesi leggeri: Abbrucciati, campione d'Italia, batte il greco Yacopulos ai punti in 10 riprese.

Pesi medio leggeri: Humery di Parigi batte Bianchini, campione d'Italia, per squalifica alla quarta ripresa.

Pesi mosca: Urbinati, campione d'Italia, batte Huguenin di Parigi alla seconda ripresa per fuori combattimento.

Una classifica generale

per le gare automobilistiche

ROMA, 13

La Federazione automobilistica sportiva italiana comunica:

«In seguito alle deliberazioni prese dalla Commissione sportiva internazionale dell'A.I.A.C.R., è confermata per l'anno corrente la disputa del campionato europeo dei conduttori, il quale sarà attribuito secondo i risultati acquisiti nelle seguenti manifestazioni: G. P. di Germania; G. P. dell'A. C. di Francia; G. P. d'Italia; G. P. di Svizzera.

La classifica generale sarà stabilita totalizzando i punti di ciascun conduttore in ordine decrescente secondo i totali ottenuti dal primo conduttore che avrà riportato il minor punteggio. Il conduttore primo classificato avrà diritto al titolo di «campione europeo dei conduttori per il 1938» e a una medaglia d'oro dell'A.I.A.C.R.

Pasqua sciatoria a Nevea delle Cooperative Operaie. Per le feste pasquali la sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie terrà nei giorni 17 e 18 corrente un soggiorno sciatorio di due giorni nella zona di Sella Nevea e Sella Prevala, dove la neve è ancora in ottime condizioni. La partenza seguirà il giorno 17 corr., alle 5, e il ritorno avverrà nella serata del 18. Quota lire 21 per dopolavorista. Informazioni in sede (via Raffineria 6).

Il campionato nazionale di spada

I fratelli Mangiarotti

si disputano la vittoria

MILANO, 13

Sono proseguiti oggi i campionati nazionali di scherma con lo svolgimento del torneo di spada. Esso si è risolto in un duello fra i fratelli Mangiarotti. Alla fine si è imposto Dario, il quale non ha subito che una sconfitta per opera di Brusati. Al torneo hanno partecipato 10 schermidori.

Ecco la classifica: 1) Mangiarotti Dario di Milano, con sette vittorie e una sconfitta; 2) Mangiarotti Edoardo di Milano con sei vittorie e due sconfitte; 3) Brusati con cinque vittorie; 4) Ragno di Venezia con quattro vittorie; 5) Rastelli con quattro vittorie; 6) Agostoni di Milano con 2 vittorie.

Le gare d'armi

degli ufficiali del Presidio

Nei giorni 11 e 12 corrente si sono concluse le gare di scherma e di tiro tra gli ufficiali dei reparti e servizi di Corpo d'Armata, dando i risultati sotto elencati: Fioretto: 1) cap. Reguzzoni; 2) ten. Gabrielli; 3) ten. Di Pietro; 4) cap. Gandini. Spada: 1) ten. Ottaviano; 2) ten. Nini; 3) cap. Morgesi; 4) sottoten. Bulgarelli. Sciabola: 1) cap. D'Agostino; 2) cap. Monarca; 3) ten. Gamba; 4) ten. Zappulli.

Tiro col fucile: 1) ten. col. Marioni; 2) sottoten. Pani; 3) ten. col. Nappi; 4) cap. Miduri. Tiro con la pistola: 1) sottoten. De Saraca; 2) cap. Miduri; 3) ten. Gamba; 4) ten. Nini. Seguono altri 14 concorrenti.

Alle gare di scherma assistevano: il Gen. Baiocco, Comandante la Divisione, il Gen. Lerici e i comandanti dei Reggimenti della Brigata del «Timavo» e ufficiali di tutte le armi e specialità che hanno seguito con vivo interessamento lo svolgimento delle singole gare combattute dai partecipanti con impegno e ardore agonistico.

Le gare di scherma sono state dirette con la consueta competenza dal col. Dabbeni, coadiuvato dai giurati ten. col. Ricciardi e dal ten. col. De Maria, e per la parte tecnica dai maestri d'armi sottoten. Centonze e capoman. Iussig. Le gare di tiro sono state presiedute dal ten. col. De Maria. Ieri 13 nel pomeriggio i vincitori sono stati premiati dal Comandante la Divisione Generale Baiocco che ha rivolto loro il suo vivo compiacimento per il grado di allenamento raggiunto.

Una corsa ciclistica d'apertura indetta dal Dopolavoro Ferroviario

Il Dopolavoro Ferroviario, che sta iniziando a pieno ritmo tutte le proprie attività sportive, indice ed organizza per il 21 aprile, in occasione del Natale di Roma, una grande corsa ciclistica di apertura che si svolgerà sul tratto Trieste-Postumia. A questa manifestazione ciclistica di primavera, che si annuncia interessantissima, prenderanno certamente parte tutti i migliori atleti del pedale. La competizione si svolgerà nella mattinata e si concluderà in via Domenico Rossetti, ove sarà posto il traguardo. Ecco il regolamento della gara: la corsa ciclistica per indipendenti e dilettanti indetta dal Dopolavoro Ferroviario avrà come percorso le seguenti località: Trieste, Basovizza, Corgnale, Divaccia, Cave Auremiane, S. Pietro del Carso, Postumia, Prevallo, Senosecchia, Sesana, Opicina e Trieste, con un totale di 110 chilometri. A Postumia-Grotte sarà posto un controllo a firma. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 6 del 21 aprile alla sede del Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto 3, mentre la partenza verrà data alle 6.30 dalla via Fabio Severo (Casa degli Sposi). Le iscrizioni, la cui tassa è stata fissata in lire 5 per la categoria indipendenti e in lire 3 per la categoria dilettanti, si ricevono a tutto il 19 aprile presso la sede del Ferroviario (Piazza Vittorio Veneto 3).

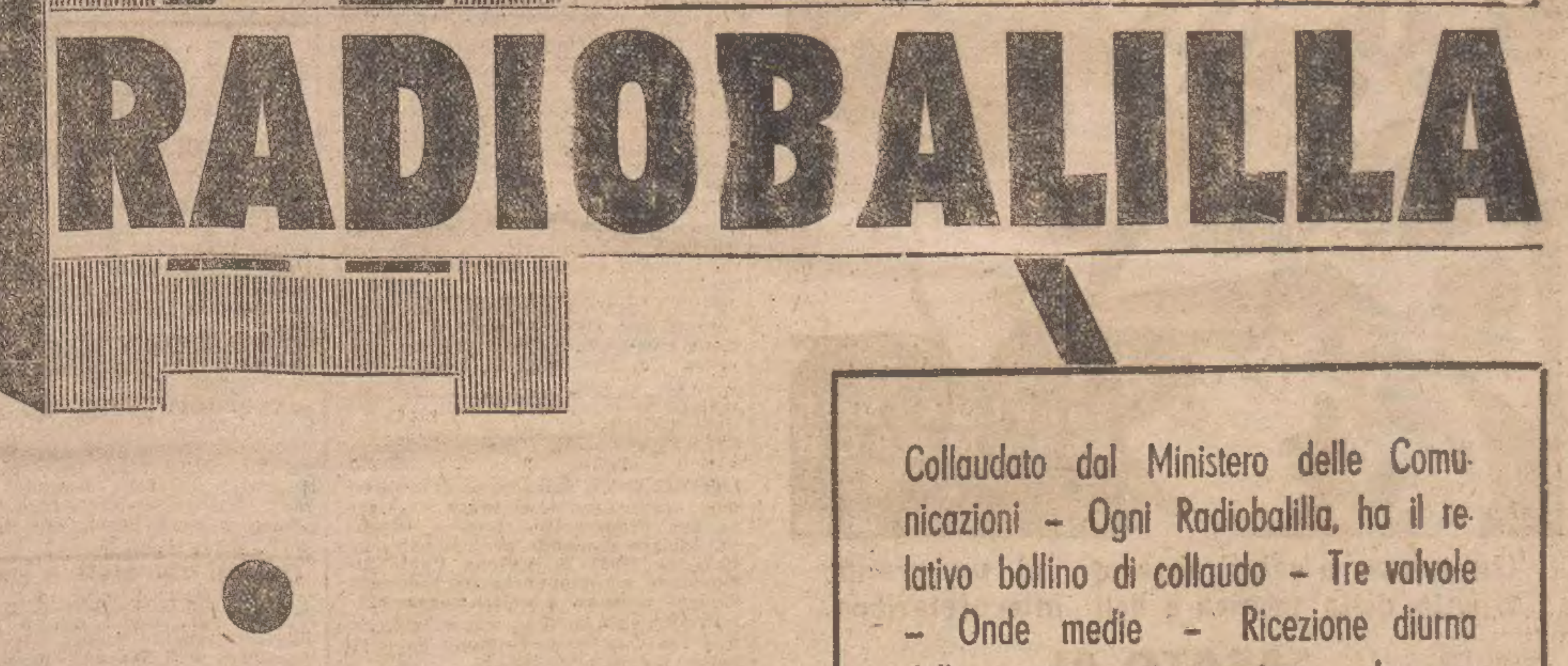
Tutti gli appartenenti al Gruppo ciclismo del Dopolavoro Ferroviario sono invitati di trovarsi domenica mattina, alle 7, in piazza Vittorio Veneto, per una corsa di allenamento.

Trattenimento al «Ryci» Gruppo Adriaco. Domenica alle 17.30 il «Ryci» Gruppo Adriaco riaprirà ancora una volta i battenti della sua sala da ballo per accogliere i soci e i loro invitati che hanno caratterizzato di allegria e di entusiasmo tutti i festini domenicali organizzati dal Comitato festeggiamenti. Suonerà come il solito la briosa orchestrina sociale ricca di tutte le novità della stagione. Domenica 24 avrà luogo sulle terrazze e nella sala al mare della palazzina sociale il primo grande ballo della stagione estiva intitolato «Vele di primavera». La solerte Direzione sta già diramando gli inviti speciali che si possono richiedere per tramite di un socio.

ABBONATI

Persuadete i Vostri clienti ad abbonarsi al telefono, Vi sarà sempre più utile il Vostro apparecchio

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del[l'Italia] e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.» Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1 - Telefono 80-44.



L'APPARECCHIO RADIORICEVENTE REALIZZATO DAL REGIME PER IL POPOLO LAVORATORE COSTRUITO DALLE MIGLIORI CASE NAZIONALI

Collaudato dal Ministero delle Comunicazioni - Ogni Radiobalilla, ha il relativo bollino di collaudo - Tre valvole - Onde medie - Ricezione diurna della stazione più prossima - In condizioni favorevoli ricezione serale di alcune principali stazioni europee —

Privo di reazione regolabile sull'aereo, quindi esente dai disturbi caratteristici degli apparecchi a reazione. ——

Costa Lire 430

Tasse radiofoniche comprese

Escluso abbonamento alle radioaudizioni

Vendita rateale - Chiedetelo ai migliori rivenditori

BORSA DI TRIESTE

Aprile	12	13
Rendita 5%	94.—	94.10
Rendita 3½%	74.50	74.50
Redimibile 5%	94.—	94.—
Redimibile 3½%	70.45	70.60
Obbligaz. Tre Venezie	89.30	89.30
Buoni Tes. nov. 1940	103.20	103.10
Buoni Tes. nov. 1941	103.40	103.20
Buoni Tes. nov. 1943	92.70	92.70
Buoni Tes. nov. 1944	98.75	98.75
I. R. I.	459.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	463.—	463.—
Sofias	387.—	387.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	433.50	434.—
Fond. Tre Ven. 4%	419.—	419.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	4150.—	4130.—
Assicuratrice Italiana	580.—	585.—
Infortuni	1920.—	1920.—
Riun. Adriatica I serie	1997.50	1997.50
Riun. Adriatica II »	1965.—	1965.—
Gerolimich	159.—	159.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	74.—	74.—
Meridionali	783.—	774.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	90.—	90.—
Tripcovich	325.—	310.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	177.—	177.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	144.—	144.—
SELVEG	570.—	570.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	258.—	257.50

CAMBI: Londra 94.60; New York 19; Francia 59.60; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 437.15; Amsterdam clearing 1052.63; Amsterdam 1055.50; Polonia 358.89.

CORRISPONDENZA APERTA

Ahi! Ahi! Morale: è indiscreto ricordar la morale a chi l'ha dimenticata per amor nostro.

Ettore P. Non potete nè legittimarlo, nè riconoscerlo, non trattandosi di un vostro figlio naturale. — *Angelo S.* Sì, ha sempre diritto agli alimenti. Data la tenuissima somma, non è neanche il caso di chiedere riduzioni.

Autocalcio. 1) Il giuocatore Mirco Gruden è stato all'Ambrosiana fino al 1934. Poi è passato al Palermo, al Genova e finalmente al Venezia, dove si trova attualmente. 2) Rivolgetevi al R.A.C.I.

Estella. Si trattò infatti di un evidente errore di stampa, perchè la restituzione di quei titoli si riferiva unicamente ai non convertiti. Leggete comunque, nelle «Ultime Notizie» del 12 aprile il trafiletto «Norme per il ritiro dei titoli ex austriaci e ungheresi», nel quale il decreto ministeriale è precisato in modo inequivocabile. — *Giovanni.* No, non è affatto vero.

S. F. Q. R. Non è questione di diritto, ma di sensibilità. Il giocatore corretto esigerà che i suoi compagni lo sieno altrettanto; escludendo con ciò ogni motivo di sospetto anche verso il mazziere. — *Nonna.* Soltanto il medico, dopo accurata visita, potrà rispondere alle vostre domande.

Radio. No, affatto. Per evitare durante i temporali le scariche elettriche è opportuno che l'antenna sia provvista della presa di terra. — *Ciccio.* L'aumento della pigione per migliorie è concesso, purchè ragionevole e proporzionato alle spese sostenute.

Padrona di casa. La denuncia va fatta e pagata dal proprietario dello stabile. — *Tarcentino.* Dovete iscrivervi agli Uffici di collocamento.

Enrico. No, nessuna possibilità. — *Rosilla.* Dovete andare da un notaio: provvederà lui al disbrigo di tutta la pratica.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 6 fuochisti carbone, 1 carbonaio.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35; Trieste a. 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste a. 11.10; Trieste p. 15.15.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 O; 16.45 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.8 A; 21.45 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 13.5 A; 16.52 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 A; 7.50 A; 8.37 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

FIUME: 7.36 A; 9.56 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 7.5 A; 12.25 A; 18.15 A.

POLA: 5.20 A; 5.34 M; 7.35 A; 9.35 D; 11.8 O; 13.40 A; 16.30 D; 18.50 A; 20.40 A.

PIEDICOLLE: 6.35 A; 9 A; 12.10 A; 13.45 M; 15.55 A; 18.30 A; 20 A (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.49 A; 11.31 A; 17.48 A; 22.21 A.

POLA: 7.30 O; 8.40 A; 10.18 D; 13.33 A; 16.5 A; 20.5 D; 21.43 A; 23.16 A.

PIEDICOLLE: 7.10 A (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A; 12.36 A; 14.47 A; 17.31 A; 20.23 M; 21.17 A.

Società Editrice Italiana Roma-Trieste
RINO ALESSI, direttore resp.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA della Carnia, tutto fare, offresi. Largo Santorio 2. 66295 A

RAGAZZETTA stabile, pratica lavori casa, offresi. Piazza Venezian 9 (ex Kandler), Fabaz. 66304 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 66265 B

CAMERIERA fine 35-40 cercasi per l'estero. Tel. 25695. 66301 B

CUOCA e domestica brave trattoria cercansi. Piazza Goldoni 3, trattoria. 66309 B

DONNA tutto fare 8.30-12, 60 mensili. Corradini, via S. Lazzaro 1. 35349 B

DONNA giovane che sappia cucinare bene e pulizia cercasi per trattoria. Trattoria Franco, via della Tesa 46. 35324 B

DONNA o ragazza pratica bambini cercasi, stabile. Praticello, Ginnastica 1. 66272 B

PRESTASERVIZI, giovane, cercasi ore da combinarsi. Via Caccia 3, primo, porta 6. 66284 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 14. Coroneo 29, osteria. 66281 B

PRESTASERVIZI, caffè pranzo, cercasi. Torrebianca 29, terzo. 16994 B

RAGAZZA 18-25 anni lavori casa cercasi. Rivolgersi San Nicolò 27, quarto, ore 13-16. 17005 B

RAGAZZA brava cucinare, piccola famiglia; prestaservizi principiante, cercansi. XX Settembre 12, portineria. 16959 B

RAGAZZA cercasi, piccola famiglia, escluso dormire. Presentarsi 10-12, via Toti 7, porta 8. 35332 B

RAGAZZA onesta tutto fare, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 10-11. Masè, via Gallina 4, primo. 35341 B

RAGAZZETTA capace, per piccola famiglia, cercasi. Lavorino, Revoltella 34, terzo. 66268 B

14-16-ENNE stabile cercasi. Dorbeni, via Udine 59, primo. 66276 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

GIOVANE pratico contabilità, tutti lavori ufficio, offresi anche ore, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 35333 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi assistenza ammalati, anche infermi. Indirizzo Piccolo. 35317 C

23-ENNE, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi ovunque, anche disposta partire in Colonia. Scrivere: Manias, via Pavia 93, Gorizia. 16721 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI acidi viennesi 10, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6947 CC

A. A. A. PERMANENTI ultragarantite, capelli tinti, ossigenati, lunghi, permanentista viennese, prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 16979 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

MATERASSAIO esatto materassi 9, suste 15. Pasini, via Bramante 13. 66293 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Riparazioni uso fabbrica. Udine 8, officina. 66306 CC

PERMANENTI «Fuva» lire 12, acqua, ferro, manicure. Lavoro accurato. Battisti 4, mezzanino. 66203 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AIUTO commessa cercasi. Calzaturificio Universale, piazza Borsa 1. 16973 D

BARBIERE capace cercasi. Indirizzo Piccolo. 17007 D

DITTA industriale profumerie a Milano cerca giovane impiegata di concetto quale segretaria. Chiedonsi corrispondenza perfetta tedesca italiana, cognizioni contabilità. Offerte dettagliate a Cassetta 31 A, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5281 D

DONNA dabbene servizio casa incarichi fiducia cercasi. Ciclitira, XX Settembre 11. 17000 D

DONNA pratica assistenza ammalati, cercasi per signora, dalle 9 alle 20. Vitto compreso. Offerte pretese referenze. Cassetta 16883 D, Unione Pubblicità. 16883 D

GARZONE macelleria cercasi. Via Giacinto Gallina 1. 66297 D

GILETTAIA cercasi, piazza Tommaseo 2, primo, destra. 16987 D

IMPORTANTE azienda cerca abilissimo capomagazziniere lunga esperienza con preparazione tecnica adeguata. Inviare domande pretese referenze Cassetta 16952 D, Unione Pubblicità. Domande accompagnate da raccomandazioni saranno a priori respinte.

LAVORANTE barbiere per sabato, stabile via Guglielmo Marconi 38, e ragazzo piazza Oberdan 1. 16960 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Settefontane 12. 17001 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. S. Lazzaro 10, quarto, destra. 12345 D

MEZZO lavorante capace cercasi, stabile. Felice Venezian 20, Salone Isa. 6946 D

OPERAIE specializzate in confezioni uomo, cappotti, giacche e trench, cercansi. Raffineria 3, primo. 16978 D

PARRUCCHIERA o mezza lavorante solo ferro cercasi la giornata di sabato. Lire 25. Settefontane 6. 66308 D

PARRUCCHIERA cercasi per tre giorni, lire 100; e mezzo lavorante barbiere cercasi subito. Via R. Sanzio 22. 16991 D

RAGAZZA per negozio frutta cercasi. Piazza Scorcola 3. 17008 D

RAGAZZETTA pratica botteghino frutta cercasi. Presentarsi viale XX Settembre 83. 9405 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Bigot, Canova 15. 35356 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Udine 22, Lovisig. 35328 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 66292 D

SIGNORINA pratica frutta erbaggi cercasi. Cavana 18. 16967 D

STENODATTILOGRAFA perfetta buona conoscenza contabilità, qualche conoscenza inglese, disposta trasferirsi Riviera, cercasi. Stipendio iniziale 800 mensili nette. Inviare referenze a Cassetta 1 L, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5245 D

STIRATRICE abile bianco, vestiti, posto stabile, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35329 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILIATA ingresso scale, massimo secondo piano, cerca distinto. Offerte con prezzo Cassetta 16955 E, Unione Pubblicità. 16955 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE signorile, splendida, centralissima, con tutte le comodità, bagno, ascensore, telefono, termosifone, volendo salotto, ottimo vitto fine, cura vestiario, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 12345 F, Unione Pubblicità. 12345 F

A. A. A. MOBILIATA soleggiata vitto abbondante, prezzo mitissimo. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 16994 F

A. A. CENTRALISSIME mobiliate ingresso libero, pasti lire 4. S. Nicolò 2, primo. 66283 F

A. A. SIGNORILE indipendente, bagno, telefono, affittasi, anche giorni. Galatti 14, primo. 35357 F

A. A. STANZA bellissima mobiliata semilibera affittasi. Rossetti 11, pianoterra. 16961 F

A. BELLA centralissima indipendente, eventualmente vitto, prezzo mite. Ponchielli (ex Bellini) 1, primo, destra. 35353 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata affittasi. Via Tiziano 4, porta 7. 35322 F

A. MATRIMONIALE spaziosa bella soleggiata, altra piccola elegante affittansi, eventualmente giorni. Trento 5, terzo. 16976 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi una persona. Valdirivo 15, porta 7. 16975 F

A. MOBILIATA bene, bagno, escluse donne. Vicino Poste. Roma 17, primo, sinistra. 66302 F

A. MOBILIATA con vitto affittasi distinto. Lavatoio 5, terzo, destra. 66298 F

CAMERA in compagnia affittasi a uomo. Solitario 6, porta 8. 35355 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Galleria 3. 66300 F

CAMERE ingresso libero, indipendente altre, affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 16980 F

ELEGANTE, acqua corrente, calorifero, signore solo. Visitare 11-14, 17-18, Ginnastica 1, primo, porta 4. 16969 F

INGRESSO libero, vuota, affittasi. Armando Diaz 8, terzo, destra. 66267 F

MATRIMONIALE bella, una-due persone, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo. 16977 F

MATRIMONIALE bella, eventualmente attigua pranzo, bagno, telefono, vitto, affittasi a distinti. Battisti 19, secondo, sinistra, dalle 11-17. 1703 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Ginnastica 46, primo. 66291 F

MATRIMONIALE pulitissima, stufa, comodo cucina, affittasi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 35342 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi distinto, stabile lavoro, volendo vitto. Cadorna 21, trattoria. 66294 F

MOBILIATA centro bellissima affittasi, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 66282 F

MOBILIATA bella affittasi, distinto. Rismondo 3, primo, sinistra. 35345 F

MOBILIATA bellissima, bagno attiguo, affittasi a distinto stabile. Tasso 3, porta 4. 66274 F

MOBILIATA, indipendente, volendo vitto, affittasi. Istituto 34, terzo, destra. 35330 F

MOBILIATA bella affittasi una-due persone. Bellinzona 1, secondo, sinistra. 17006 F

PENSIONE tedesca signorile affitta elegante, mobiliata, bagno, comodità. Udine 29, porta 6. 35358 F

STANZA affittasi, elegante, presso persona sola. XX Settembre 16, porta 2. 66275 F

STANZA soleggiata bellissima, ingresso scale, preferibile signora, affittasi. Rossetti 26, secondo. 35343 F

VITTO ottimo, scelto, darebbesi due distinti. Udine 29, porta 6. 35359 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. BALLARE elegantemente imparerete. Scuola Pertot, Imbriani 14. 35257 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 66266 G

CONVERSAZIONE tedesca cercasi purchè miti pretese. Offerte con prezzo. Cassetta 16945 G, Unione Pubblicità. 16945 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 35337 G

PIANOFORTI: accordature garantite lungamente. Life 11. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9404 G

PROFESSORE regio istruisce studenti medie inferiori, superiori latino, greco, italiano, tedesco, francese. Preparazione seria, condizioni mitissime. 18-20. Via Gatteri 22, II, 5. 79 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAPPELLO smarrì povera garzona, piazza Garibaldi. Mancia riportandolo negozio Covelli, piazza Impero. 35327 H

ORECCHINI con brillanti solitari e due anelli matrimoniali smarriti. L'onesto rinvenitore che li riporterà riceverà oltre la percentuale generosa ricompensa. Indirizzo Piccolo. 66286 H

PANCIOTTO nero smarrito via S. Marco, generosa mancia riportandolo alla Caserma emigranti (Servola). 66264 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 13, telefono 77-17. 48 I

ALLOGGIO quattro stanze, accessori, affittasi convenientemente. Canova 21. 16964 I

APPARTAMENTI pieno mezzogiorno I, IV piano 4 camere, accessori, affittansi. Regina Elena 11, portinaia. Telefono 60-32. 1000 I

APPARTAMENTO soleggiato completamente rinnovato, 4 stanze, 1 stanzino, bagno non installato, accessori, termosifone autonomo, affittasi. Via Milano 14. 66287 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, cameretta, cucina, termosifone, due ingressi, affittasi anche uso ufficio. Via XXX Ottobre 6. 66262 I

APPARTAMENTO centralissimo affittasi luglio, 4 stanze, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo. Portiere via Roma 18. 66269 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, affittasi prontamente. Via Gatteri 56, rivolgersi porta 9, dalle 11-15. Per informazioni: Madonna Mare 6, secondo. 50000 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, camerino, bagno installato, termosifone, affittasi 1.o luglio. Informazioni: XX Settembre 12, primo. 33363 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, camerino, cucina, affittasi primi maggio, 293 mensili. Corso Vittorio Emanuele 28, secondo. 35350 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cantina, accessori, 285 affittasi prontamente, oppure 1.o luglio. Galileo 16, terzo. 16982 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 16974 I

LOCALI due di cui un vasto salone, affittansi uso ufficio. Via XXX Ottobre 6. 66263 I

QUARTIERE 3 camere cucina ripostiglio, affittasi luglio, Piccolomini 6, ammezzato, Dorigo. 35334 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi luglio. XX Settembre 79, ammezzato. 35336 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, terrazze, affittasi luglio, Scuola Nuova 3, primo, Zerial. 35335 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, affittasi prontamente, mensili lire 160. Via Rossetti 83, quinto. 16981 I

QUARTIERI due-tre camere, cameretta, bagno, cucina, acqua, luce, gas, mensili 210, 265, affittansi. Bernini 8. 16971 I

STANZE 2 fino 7 affittansi luglio uso ufficio, grande anticamera, mezzanino, centralissimo, riscaldamento autonomo. Portiere via Roma 18. 66270 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato due stanze, cucina cercasi subito, preferibilmente Barcola, comodo tram. Offerte: XXIV Maggio 6, portinaio. 66226 L

APPARTAMENTO 4-6 stanze, bagno, accessori, cercasi centro. Sauer, XX Settembre 18. 35326 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, cercano sposi luglio-settembre. Offerte Cassetta 16943 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO civile 4 stanze, stanzino, bagno, accessori, soleggiato, centrico, cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 16950 L, Unione Pubblicità.

GRANDE magazzino od officina cercasi, con locale uso studio. Cassetta 16948 L, Unione Pubblicità. 16948 L

QUARTIERE 2 camere, cameretta e cucina, paraggi piazza Oberdan, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66106 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPI argentate, azzurre, polari, comuni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9, secondo. 17004 M

A. LAMIERE cantonali tubi inferriate macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 16316 M

CAPPOTTO vestito uomo perfetti, finissimi, statura media, vendonsi. Portinaia Belpoggio 4. 66311 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasionissima. Maiolica 13, terzo, porta 8. 66307 M

DIVISA Milizia, pantalone lungo, corto, persona snella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66279 M

FUCILE belga cal. 12, cani, provato nitrocomposte, vendesi. Via Galileo 9, porta 13. 66290 M

LEGNAME usato, travi, tavole ottimo stato, ferramenta, serramenti, prezzi convenientissimi, vendonsi. Cantiere via Annunziata 5. 35135 M

MACCHINA scrivere portatile seminuova, oppure altra ufficio, perfetta, occasione. Copisteria, Tommaseo 2. 35344 M

MACCHINA scrivere portatile moderna rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 66280 M

MACCHINA cucire rientrante, lussuosa, carrozzella fonda, vendonsi. Gatteri 50, porta 8. 16996 M

MACCHINA Singer 100, altra rientrante lussuosa, vendonsi occasione. Bosco 12. 16997 M

MACCHINA scrivere ultraportatile, moderna, perfetta, come nuova, straoccasione vendesi. Negozio S. Caterina 9. 16984 M

MACCHINA Singer garantita, lire 120 vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 16983 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 16966 M

MACCHINE cucire nuove, usate, tutti tipi, garanzia assoluta, rate cent. 80 giornalieri. Tuliak, Imbriani 12. 16998 M

MATERASSO lana vendesi in giornata causa partenza. Via S. Francesco 36, secondo, interno. 35339 M

RADIATORI 50 mq. tubi Mannesmann 350 m. nuovi vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 35348 M

RADIORIPARAZIONI: applicazione onde corte, scale parlanti, occhio magico, ecc., attrezzato laboratorio fiducia. Mazzini 44, interno. 66310 M

SINGER rientrante, altra sarto, vendonsi bassissimo. Piccardi 14, porta 3. 16995 M

TAPPETI due di pelo grigio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35340 M

VESTITI due ragazzetto 7-enne vendonsi occasione. Guido Neri 3, Riavini. 35361 M

VESTITI uomo, buono stato, vendonsi occasione. S. Michele 36, porta 11. 35318 M

VESTITO ragazzo 6-7 anni, nuovo, vendesi. Pietà 12, mezzanino. 66299 M

VESTITO perfetto stato statura media vendesi. Mazzini 13, primo, destra. 35354 M

VESTITO nero, sbaglio misura, vendesi. Via Cologna 10. 16957 M

VESTITO uomo, nuovo, vendesi occasione. Raffineria 4, porta 10. 16992 M

VETRINA per salumi, morsa prosciutto, vendonsi. D'Azeglio 5, secondo, sinistra. 16990 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

TRECCANI (enciclopedia) ottimo stato, occasione acquisterebbesi contanti. Cassetta 16940 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILMETALLO, fabbricazione Sanzin, Coroneo 3. Prezzi, qualità. 550 NN

A. A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli, negozio mobili Türk, Battisti 12. Visitateci. 16908 NN

A. A. A. MATRIMONIALI cucine di propria produzione. Madonnina 21. 66198 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Persuadetevi! Via Crispi 39. 35338 NN

AL magazzino mobili «Alabarda», Rossetti 4, risparmierete denaro: assortimento, eleganza. 35242 NN

ATTACCAPANNI, cucine 580, matrimoniali 1150, piene 1550, salotti 550, pranzo 890. Esclusivamente Tarabochia 6. 16965 NN

CAMERA treporte bellissima, altra a due armadi, vendonsi grande occasione. Viale XX Settembre 19. 16962 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, massiccia, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66303 NN

CAMERA matrimoniale, suste. Via Istituto 28, secondo, sinistra, dalle 8-11, 15-17. 66296 NN

CAMERA pranzo vendesi stile viennese. Indirizzo Piccolo. 35321 NN

CUCINA moderna, libreria, vendonsi occasione. Via Somma 3, falegname (viale R. Elena). 16963 NN

MATRIMONIALE moderna, noce, vendesi occasionissima giornata. Torrebianca 39, secondo, Morandi. 16985 NN

MATRIMONIALE, letto e pranzo vendonsi occasione qualunque prezzo. Rigutti 49. 16989 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi. Cereria 2, Nalli. 35346 NN

MATRIMONIALE modernissima, materasso lana, vendonsi. Volendo quartiere. Udine 2, porta 11. 35331 NN

OCCASIONE sposi: vendonsi camera cucina, completamente mobiliate, cedendo affittanza. Ricciardello, via Coroneo 39. 66288 NN

PIANINO Hoffmann perfetto vendesi rarissima occasione. Via Carducci 32, secondo. 16986 NN

PIANINO nero buonissimo, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANOFORTE «Marschal» lire 300 vendesi. S. M. Madd. Sup. 798. 35323 NN

SALOTTO completo vendesi occasione. Rivolgersi portinaia Coroneo 26. 35351 NN

STANZA pranzo 1000 trattabili, armadione, occasione vendonsi. Ghirlandaio 19, secondo. 35347 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 16854 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pagansi prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 16971 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane, acquistansi. Coen, via Pane, telefono 45-26. 559 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PERSONA introdotta imprese costruzioni Venezia Giulia cercasi per affidare importanti sub-rappresentanze. Cassetta 16942 P, Unione Pubblicità.

PIAZZISTA introdotto clientela ferramenta Venezia Giulia cercasi. Cassetta 16941 P, Unione Pubblicità. 16941 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA 1500, 1100, Balilla, Topolino, noleggiansi con, senza autista. Autosalone Impero, Cologna 11, telefono 7097. 66285 Q

AUGUSTA cabriolet, Astura terza sei posti, Ardita, vende A.V.A., Coroneo 13, tel. 3785. 16988 Q

BICICLETTA donna, uomo, vendonsi. Trento 5, portinaio. 16968 Q

BICICLETTA corsa «Wolsit» con scambio «Vittoria» vendesi. Via Stuparich 9, secondo, porta 5. 35360 Q

BICICLETTA mezza corsa leggerissima vendesi. Via Slataper 26, barbiere. 66271 Q

BICICLETTE corsa, mezza corsa, passeggio, donna, ragazzo, usate, vendonsi occasione. Pondares, barbiere. 16993 Q

LA motoguzzi nazionale detiene il primato di prestigio, diffusione popolarità! 66228 Q

MOTOCARROZZINO perfettissimo stato vendesi. Bar piazza Garibaldi 10, banco. 66305 Q

MOTOCICLISTI, visitate nuovi modelli «Taurus», diverse moto occasione. Tonini, Crispi 38. 16999 Q

PRIVATO vende contanti 1500 Fiat berlina condizioni perfette, bollata, gomme nuove. Offerte Cassetta 16882 Q, Unione Pubblicità. 16882 Q

1500 quasi nuova, ottimo stato, blu scuro, vendesi, esclusi mediatori. Telefonare 3995 ore 8.30-10.30 e 17-19. 35247 Q

1500 ultima 18.000, altra 16.600, Balille aereodinamiche da 9800 a 12.000, Topolino 770. Garage Maserati, Lazzaretto Vecchio. 66273 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. SALONE barbiere misto, bene attrezzato, vendesi causa partenza. Zonta 2. 17002 R

ASSISTENZA consulenza imposte, tasse, assume cav. Claudio, piazza Goldoni 3. 66277 R

AZIENDA rappresentanze attiva, organizzata Italia settentrionale, Centrale, cerca collaboratore finanziatore. Cassetta 16941 R, Unione Pubblicità.

AZIENDA trasporti, magazzini, deposito merci; sicuro reddito, maggiore sviluppo assocerebbe amministratore capitalista o cessione. Treviso. Offerte Cassetta 16938 R, Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO, grande occasione, causa altro lavoro vendesi. Rivolgersi via Risorta 12. 35319 R

DA 50 a 65.000 cercansi, prima, purchè tasso onesto. Indirizzo Piccolo. 35325 R

LATTERIA privilegiata angolo piazzale vendesi urgenza causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 9406 R

LATTERIA arredamento banco marmo bilancia vetrine vendonsi giornata. Piccardi 14, porta 3. 16995 R

NEGOZIO frutta diversi avviatissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 66278 R

NEGOZIO olii vini saponi coloniali vendesi 6500, spese complessive lire otto giornaliere. Dalloste, Slataper 1, quarto, pomeriggio. 0035221 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA signorile, vasto giardino, posizione ricercata, atta pensione, sanatorio, vendesi occasione. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 6227. 16959 S

CASE, casette, villini, Trieste, Aurisina, Isola, 14.000 pol. Goldoni 10, primo. 66289 S

VILLINO con due appartamenti quattro camere ciascuno, accessori, conforto, oppure contigui in condominio, acquistasi. Offerte casella postale Centro n. 399. 35320 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO Commercio, Trieste, via Orologio 4 (piazza Unità): stanze acqua corrente calda-fredda, riscaldamento centrale, prezzo 7-9 per persona. Telefono 59-86. 16944 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 16396 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

REGALI per Pasqua prezzi d'occasione. «Casa del Profumo», corso Vitt. Em. III, 28. 16956 V

Spirava ieri serenamente, munita dei conforti religiosi

DOMENICA ved. GEROLAMI

d'anni 73

Ne dànno il triste annuncio i figli **GIOVANNI** ed **ERMANNO**, il fratello **GIUSEPPE** (assente), le nuore **DELIA** e **NERINA**, i nipotini **NORETTA**, **GIANNETTO** e **MARIETTA**, assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 14 corrente, alle ore 15, muovendo dall'Ospedale di Monfalcone. La salma, dopo le benedizione nel Duomo, verrà trasportata a Trieste per la tumulazione.

Monfalcone, 14 aprile 1938 - XVI.

Affranti dal dolore, comunichiamo che il nostro amato padre, fratello e zio,

Michele Placer

possidente e negoziante, d'anni 60

ha cessato di vivere mercoledì 13 corr., alle ore 2, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 14 corrente, alle ore 16, dalla casa del dolore al Camposanto.

Corgnale, 13 aprile 1938 - XVI.

Gli addolorati figli **MARIA**, **BORIS** e congiunti

L'ing. Giacomo Zaccariades

spirava serenamente il giorno 10 corrente.

Addoloratissimo ne dà il triste annunzio, a tumulazione avvenuta, il fratello **ing. FEDONE** con la moglie **ANNIE** (assente), a nome pure degli altri congiunti.

Trieste, 14 aprile 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Oggi al Filodrammatico

in assoluta prima visione il capolavoro

FIORI DI NIZZA

Un'arcana storia d'amore, in un paradiso di musiche, di luci e di profumi. Interpreti: **ERNA SACK**, dell'Opera di Vienna, il magico usignuolo di Hollywood; **FRIEDL CZEPA, KARL SCHOENBOECK**. Regia di Augusto Genina

Un colosso a colori naturali. Il più grande trionfo della tecnica e dell' interpretazione.

SABATO AL

SUPERCINEMA PRINCIPE

alla **CALZOLERIA** **Uberti** 8 via S. Spiridione 8 — giornalmente arrivi di calzature per signore - signori ragazzi

CALZOLERIA A. CHERRI

VIA MAZZINI 24

Tutte le più belle novità di stagione; su alcuni articoli SCONTO FINO AL 20 PER CENTO

Via Mazzini 24 Via Mazzini 24

SABATO ALL'EXCELSIOR

La "Paramount" presenterà il capolavoro di Cecil B. De Mille

I FILIBUSTIERI

con Fredric March Franciska Gaal

Un film gigantesco

17

Classe unica

Attilio Frescura

Allora avvenne questo: di un balzo il capitano superò la trincea, e si buttò a correre, piombando illeso nella buca dove il ferito si dissanguava lentamente. Lì, al sicuro, lo medicò. Poi, attesero la sera. Il riflettore frugava, attendendoli al varco. Poco più di cento metri: ore. Quando il riflettore si allontanava, frugando altrove, il capitano Marini, carponi, trascinava il tenente ferito, che per non urlare si mordeva la mano. Ore. Il riflettore, che piombava d'improvviso, frugando. La mitragliatrice, che falciava la luce, a caso. La medaglia se la prese il tenente Vernieri, su proposta del suo capitano, per il tentativo di riprendere, ferito, il cammino. Guarito, volle tornare nella sua vecchia compagnia. Era stato poi col suo capitano al Piave, sino ai giorni della Vittoria. Erano amici. Restarono amici. La fortuna del Vernieri era solida, com'era solido l'uomo. Più audace l'altro, anzi temerario anche negli affari. I quali richiedono, per il successo, due qualità che sembrano, e sono opposte: audacia e prudenza, usate tempestivamente. Qualche audacia lo portò ai fastigi della ricchezza, qualche imprudenza all'orlo del fallimento. Fu in una di queste occasioni, che il Vernieri intervenne a favore dell'amico. Si sa, poi, come queste faccende somigliano alle ciliegie — o alle bugie — che una tira l'altra. Per molti aspetti, ben presto furono quasi soci, e in alcune imprese addirittura associati. Enrico Marini non si era mai accorto che l'intervento di Ludovico Vernieri era sempre avvenuto in quegli affari che prendevano una piega malsicura; e anzi bonariamente qualche volta gli aveva detto:

— Tu non sei fortunato... Cioè, non sono io, fortunato, a chiamarti a tempo e luogo.

A tempo e luogo, invece, interveniva da tempo il suo vecchio subalterno, salvandolo, a sua volta, dal disonore; e in cuor suo rammaricandosi che nessuna di quelle malaugurate imprese di pace non si concludesse con fortuna dell'amico. Gli era naturalmente nota la passione che lo induceva a tanti errori, ma non aveva mai osato parlargliene, ben comprendendo che, purtroppo, in siffatte questioni i buoni consigli non giovano a nulla. E in cuor suo dolendosene, attendeva che il tempo operasse il miracolo. Non c'è che il tempo che guarisca. Intanto, gli stava vicino, procurando di riparare gli altri errori. La solidità della sua posizione finanziaria era già una garanzia, visibilmente offerta. Bastava per evitare qualche colpo di testa degli avversari; e di nemici non difettava nemmeno in pace, il bravo capitano Marini.

Ma tutto quaggiù ha un limite, anche — si capisce — le possibilità finanziarie. Ora, al punto in cui erano giunti, non c'era che un mezzo, per salvare l'avvenire di tutti. Dichiarare press'a poco questo all'amico:

— Gli anni non trascorrono per tutti con lo stesso ritmo. Tu ti mantieni giovane, io mi sento vecchio. Vecchio al punto da dovermi decidere a concludere, a sistemarmi. Sono molto stanco, amico mio. Ho una fortuna: decido di dividerla in tre parti giuste: la prima, la metto a disposizione per un progetto che riguarda mio figlio; la seconda potrà bastare a me, per vivere con indipendenza; la terza parte — di riserva, dirò così, — la metto a tua disposizione. Ma a un patto...

(L'amico lo guardava, non comprendendo bene, o temendo di capire).

— Con la mia inesperienza di affari...

— Con la tua sfortuna...

— E' lo stesso. Con l'una o con l'altra, ben presto mi troverei «a terra», come una gomma bucata.

— E' un rimprovero?

Ludovico Vernieri lo aveva guardato severamente:

— E ti sembra che il «tenente Vernieri» possa muovere un solo rimprovero al «capitano» Marini?

La voce era grave, il tono amaro, chè quelle parole volevano dire: E ti sembra dunque che io non abbia presente il rimprovero di quel giorno, e quello che tu hai fatto, e quello che potevi fare?

— Lasciami dire. — aveva continuato poi, troncando una protesta — In un modo o in un altro, sono sfortunato. Ne prendo atto. E' lecito?

— Sì...

— E allora, te ne prego, prendine atto anche tu. E in quella parte del mio patrimonio, che metto a tua disposizione, vedi unicamente ciò che devi vedere, ciò che realmente è: vale a dire il desiderio di impiegare quello che mi rimane di superfluo, in imprese che, condotte esclusivamente da te, potrebbero rendermi...

— E... se non rendessero?

— Avrò sempre di che vivere.

— Capisco... — aveva detto l'amico, curvando il capo.

— No, che non capisci. Capirai quando ti avrò detto che cosa penso di mio figlio... e della tua figliuola...

Un colloquio che era terminato in un abbraccio, come quando, convalescente ancora della grave ferita all'addome, era rientrato nella sua vecchia compagnia, alla vigilia della battaglia di giugno del 1918.

Un colloquio in cui, con mano leggera, Ludovico Vernieri aveva accennato alla convenienza che al più presto smobilitasse anche lui, l'amico; e che comunque sistemasse quella faccenda di cuore: meglio un matrimonio in condizioni disperate, piuttosto che una situazione che, anche per quella figliuola... Sì, e in quanto a Elisa, una volta accasata, come avrebbe potuto non accettare serenamente anche una sistemazione del padre, non vecchio ancora? Il matrimonio: ecco, anche in questo caso, la panacea per tutti i mali; e i figli, uniti, avrebbero potuto formare anche la felicità dei genitori.

In sostanza avrebbe potuto dire:

— Ti ho dato molto, per salvare te, che mi hai salvato; ti offro altrettanto per timore che un giorno non possa più e nella speranza che questo serva a salvarti. E perchè da ogni eventuale tua ruina sia salva almeno la tua carne, ecco che io ti dò, per lei, il mio unico figlio... E che cosa ancora, o amico, potrei dare a te, cui devo un bene più bello della vita, più grande della fortuna, e cioè l'onore di un nastrino azzurro in luogo dell'infamia?... Ho un bene più alto di ogni altro ed è l'orgoglio che di me ha mio figlio: questo orgoglio lo devo a te. Lo devo a te, e quindi, sia tuo. Tu hai salvato mio figlio, in me; io salvo tua figlia, in te.

Avrebbe potuto dire e non disse. Disse, invece, l'ansia di saldare l'amicizia con un legame di sangue; di assicurare al suo figliuolo una brava ragazza, che sarebbe stata una buona moglie... La casa, il focolare... questo e altre bellissime cose disse.

— E l'amore?

— Verrà.

Da quel «verrà» tanto fiducioso, al concludere, dopo qualche divagazione (che l'amore, per fortuna, anche se ne va) il discorso non fu lungo. E anche questo il Martini capì.

Ma è più facile vincere un istante di viltà sotto il fuoco nemico, in guerra aperta, che nelle insidie della vita.

La pace? Una parola vuota di senso. In un modo o nell'altro, è guerra. Chi disse: la vita è combattimento?

VIII

Per verità, un colloquio alle otto del mattino, sembrava fuori delle convenienze:

— Il commendator Vernieri attende? Sei ben sicura, Bettina?

Diamine, se ne era sicura! Lei, il commendator Vernieri, se poco ne aveva sentito ricordare il nome, ancor meno lo aveva conosciuto di persona; e quando, accorsa alla prudente scampanellata di un'ora insolita, gli aveva aperto l'uscio, pur non avendolo mai visto, ne aveva notato la faccia alterata, ed aveva naturalmente capito subito che ci doveva essere un guaio grosso.

— La signorina? — aveva domandato il mattiniero visitatore — Poi, come se la risposta fosse ovvia e facendosi innanzi: — Voglio dire: è già alzata?

— Nossignore...

— La svegli subito — aveva continuato l'altro — e dica, ... bene, dica che il commendatore ha bisogno urgente di parlarle... Cioè, no... Oppure... Insomma, è necessario: dica che l'attendo, qui. — Si era tolto il cappello, e Bettina si avvide che aveva la fronte bagnata di sudore.

— Gesummio... — aveva mormorato la governante. E avrebbe voluto aggiungere: — Una disgrazia? — Ma non aveva rischiata la domanda. Il suo pensiero era subito corso al padrone; e si sentiva smarrire, povera Bettina.

Un brusco risveglio per Elisa:

— E' tardi. — badava a dire Bettina, per evitare che la padroncina si allarmasse troppo. Ma poi, alle replicate domande della signorina, aveva dovuto rispondere che erano le otto: «poco più delle otto». Le otto, invece, non erano punto suonate.

Elisa si era messa a sedere sul letto, ancora assonnata:

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata